

# SICILIA IN ROSA

Anno III - N. 18 - Novembre/Dicembre 2013 - € 2,50 - Domenica 17 novembre e provincia e Catania e provincia e lunedì 18 nelle altre province in abbinamento con il quotidiano LA SICILIA a € 1,20

*società*

PARTORIRE  
A DOMICILIO

*25 novembre*

SCIOPERANO  
LE DONNE

*internet*

WEBSERIES  
MADE IN SICILY

*natale*

REGALI  
SENZA STRESS

*siciliane*

VALENTINA SCIALFA  
BARBARA BELLOMO  
MARTA LIMOLI

*Giusy Buscemi*

**DA MISS ITALIA  
ALLA FICTION**

**NISSAN QASHQAI 1.6 ECO  
(VISIA - ACENTA - E 360)**

**SOLO PER POCHE UNITÀ**

**SCONTO € 5.500\***

**E PER I PRIMI 1.000 KM. IL CARBURANTE TE LO REGALIAMO NOI.**



**Innovation  
that excites**



**Finanziamento a tasso agevolato  
Nissan Finanziaria.**

\*per immatricolazioni fino al 30.11.2013

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO (CONSUMI) DA 6,9 l/100 km A 4,9 l/100 km - EMISSIONI CO<sub>2</sub> DA 107 g/km A 119 g/km

CONcessionari NISSAN  
**Gianni  
motors**

**RAGUSA** Via A. Grandi Tel. 0932. 257631

**COMISO** Via L. Sciascia, 97/99 Tel. 0932. 721466

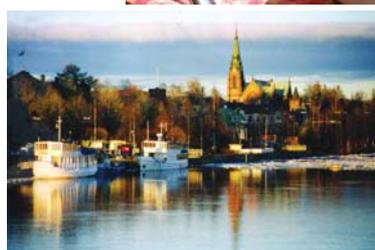


Nella foto di copertina,  
Giusy Buscemi  
© Claudio Porcarelli  
(intervista a pag. 24)



- 5** *detto tra noi*
- 6** *quellocheledonne...*
- 8** *ci piace*
- 10** *jelodicoagua*
- 11** *eros&psiche*  
SE L'AMORE SI AMMALA
- 12** *maternità*  
PARTO A DOMICILIO
- 16** *25 novembre*  
VIOLENZA DI GENERE  
FACCIAMO IL PUNTO
- 20** *tendenze*  
WEB SERIES  
MADE IN SICILY
- 24** *da donna a donna*  
GIUSY BUSCEMI  
«E ADESSO SOGNO  
IL CINEMA»
- 28** *siciliane*  
LAURA SAIJA  
SIMONETTA  
AGNELLO HORNBY  
DAMIANA CATANOSO
- 29** BARBARA BELLOMO  
«LA MIA ISABELLA  
TRA STORIA E MISTERO»
- 30** EMANUELA ERSILIA  
ABBADESSA  
«DELLA SICILIA  
MI MANCA LA CULTURA  
ANTICA DELLA GENTE»
- 32** VALENTINA SCIALFA  
«SOGNO UNA CATANIA  
PULITA E ONESTA»

- 34** MARTA LÌMOLI  
LA LINGUA DEL TANGO
- 35** *sotto l'albero*  
REGALI  
SENZA STRESS
- 40** *stylist moda*  
SALVATORE PRIANO
- 42** *moda*  
ELECTRIC BLUE
- 44** *beauty*  
FRAGRANZE PER LE FESTE
- 46** *estheticamente*
- 47** *tempo per noi*
- 48** *pollice verde*
- 49** *petcare*
- 51** *ecostyle*
- 52** *hi-tech*
- 53** *designcorner*  
ALESSANDRO ENRIQUEZ
- 54** *arredo*  
IL CARTONE È DI CASA
- 56** *cotto e bloggato*  
LA SEMPLICITÀ  
NEL PIATTO
- 57** *parola di chef*
- 58** *globetrotter*
- 60** *happy hour*
- 64** *city lounge*
- 65** *l'oroscopo*



centro  sicilia

SALONE DELLA SPOSA



**DAL 14 AL 17 NOVEMBRE**  
**WEDDING WEEK-END**

**TANTE IDEE  
PER IL GIORNO  
PIÙ BELLO  
DELLA TUA VITA**

ORGANIZZATO DA [areamanager.tv](http://areamanager.tv)

## **FIORI D'ARANCIO A CENTRO SICILIA**

La prestigiosa galleria commerciale di CENTRO SICILIA, già nota per avere al suo interno negozi esclusivi ed una affluenza che supera le 100.000 presenze a settimana, ospita in questi giorni la prima edizione di WEDDING WEEK-END, un salone organizzato dall'agenzia AREAMANAGER.TV, dedicato al giorno più bello della propria vita con una selezione di aziende per rispondere ad ogni esigenza delle giovani coppie prossime al matrimonio.

Un'area espositiva di oltre mille metri quadrati visitabile ad ingresso gratuito è stata allestita nel cuore della struttura all'interno dell'area eventi, qui si potranno trovare tante idee che spaziano dagli abiti da sposa degli atelier Laura La Spina, Lucia Spose e Solrèe, per poi continuare con gli abiti da cerimonia di Ije collection e Adb pollicio. Le accoglienze curate da Rosanna, lo bomboniere di Chimera e Regali Cavallaro. Gli allestimenti floreali di Ornamental Fiori Tabuso, Vivali Di Guardo e Il Tuo Fiorista, i servizi foto e video di Massimiliano Maugeri, Sima Photographer, Multimedia Foto e Video e CR Foto Video. I prestigiose location per il ricevimento di Antico Borgo degli Ulivi, la Certosa del Cavallaro, l'arco Dalino, Villa Alghera e i Ruderi, il catering curato da Salvatore Guarino banqueting e Nersci Group nonché le singolari soluzioni di cake design di Torte Storte. L'intrattenimento musicale di Eventi Nuziali e Paola 4 e i quartetti o l'animazione di Animation Queen, Café Express e Joy-a. Le bellissime auto di Nla Noleggio e Eurocar per poi parlare in viaggio di nozze con Shell Travel. Arredare la propria casa con Cu.Ce.Mur., Arredi Versailles, Progettazione & Design e Tendo & divani e quindi concludere in una esplosione di luci e colori con Vaccalluzzo Events.



1 IPERMERCATO 150 NEGOZI | TANGENZIALE OVEST DI CATANIA - USCITA SAN GIORGIO | [WWW.CENTROSICILIASHOPPING.IT](http://WWW.CENTROSICILIASHOPPING.IT)

detto tra noi



## 25/11, LE DONNE IN SCIOPERO E SICILIAINROSA.IT

**F**inalmente ci siamo. Sicilia in Rosa è arrivato anche on line. La url è [www.siciliainrosa.it](http://www.siciliainrosa.it), per adesso un sito semplicissimo in versione "beta", che permette di sfogliare il giornale direttamente dal proprio computer e consente l'accesso ai numeri pre-



cedenti, sempre da sfogliare in versione digitale. Presto [siciliainrosa.it](http://siciliainrosa.it) ospiterà anche di altri contenuti digitali che completeranno l'offerta del nostro magazine e lo renderanno sempre "vivo", in attesa del numero successivo in edicola. È una piccola novità, diciamo un regalo di Natale anticipato.

Ed è curioso come questa presenza sul web arrivi proprio nel numero che esce sotto la data del 25 novembre, il giorno dello "sciopero delle donne" contro la violenza di genere e il femminicidio e una cultura predominante, ma fortunatamente incrinata, in cui la donna è ancora troppo spesso vista come una "proprietà", come un "oggetto". Proveremo a seguire questa giornata da vicino, a raccontarvela anche attraverso il nostro nuovo sito web. Intanto su questo numero ne approfondiamo i temi e ne preannunciamo la sostanza: non sarà solo un giorno di proclami e di frasi indignate, sarà un vero sciopero, uno stop alle attività delle donne, quasi a mettere alla prova la nostra società, far vedere che se le donne si fermano qui si ferma tutto o quasi. Sarà dunque un giorno in cui ci sarà forse da imparare una lezione. Non solo la lezione, anche se suona un po' anacronistica, della parità, in parte già data per assunta e in parte ancora troppo disattesa nei comportamenti reali, concreti, nella vita di ogni giorno. La lezione che il prossimo 25 novembre può darci è quella del rispetto reciproco, della dignità dell'essere umano a prescindere dal sesso. Un discorso che abbiamo sentito tante volte, ma che ancora fatica ad entrare nel pensiero collettivo, non solo negli strati meno acculturati della popolazione. E se è vero che è arrivata la legge sul femminicidio, che poteva essere fatta in altro modo e con altro metodo e comunque è sempre meglio che ci sia, non sarà certo solo questa a fermare le violenze o a far cambiare le cose. Dunque che sciopero sia e che di scioperi come questo, se daranno frutti, ce ne possano essere altri ancora. Finché serviranno (gia.re.) ●

# PAROLE PAROLE



**1** MALGRADO QUELLO CHE LASCIANO PENSARE I MEDIA, **LA NOSTRA BELLEZZA** NON SVANISCE, SEMPLICEMENTE **CAMBIA**

Gwyneth Paltrow, "Grazia", 8 novembre 2013

**2** TANTA GENTE SI È LASCIATA TENTARE **DA COSE CHE NON LE SERVIVANO** E S'È INDEBITATA SINO AL COLLO, MENTRE I GRANDI INDUSTRIALI INVECE DI INVESTIRE NELLE LORO AZIENDE, SI SONO MESSI A **INVESTIRE IN BORSA**

Checco Zalone, Corriere del Ticino, 12 novembre 2013

**3** NON HO ALCUNA INTENZIONE DI LASCIARE LA MIA CITTÀ, SO CHE **NELLA MIA TERRA** TANTI SEMPLICI CITTADINI CONDIVIDONO **UN SOGNO** DI GIUSTIZIA E DI VERITÀ

Nino Di Matteo, "la Repubblica", 15 novembre 2013

**4** **NESSUNO** RESTERÀ INDIETRO

Bill De Blasio, sindaco di New York, 6 novembre 2013

**5** DA GIOVANE VOLEVO ASSOMIGLIARE A MIO NONNO GIANNI. POI HO CAPITO CHE IL NONNO ERA IL NONNO **E IO SONO SOLO IO**

Lapo Elkann, "Il fatto quotidiano", 18 ottobre 2013

**6** SPERO CHE MIA FIGLIA NON FACCIA LA CANTANTE. **SARAI SEMPRE MASSACRATO**, SE VUOI FARE LO STESSO MESTIERE DI UN GENITORE FAMOSO

Laura Pausini, "Vanuty Fair", 13 novembre 2013

**7** L'ARTE È 99% PENSARE E 1% FARE. L'ARTE CAMBIA IL MONDO, MA LO CAMBIA **UNA PERSONA ALLA VOLTA**. COLORO CHE SI SENTONO **TOCCATI** DALL'OPERA CAMBIANO PERCHÉ ENTRANO IN CONTATTO CON UN NUOVO MODO DI PENSARE

Alfredo Jaar, la Repubblica, 12 novembre 2013



DI PAOLA PASETTI



## CONTRO CORRENTE

# ADOLESCENTI *orizzontali* E GENITORI **SENZA IDENTITÀ**

**U**na ha quattordici anni, l'altra quindici. La storia delle "baby prostitute di Roma" (ma che brutta cosa le etichette...) la conosciamo tutti. Ne conosciamo i dettagli, gli scambi di sms, le telefonate dello sfruttatore, le "premure" di una delle madri. Sesso, cocaina, corpi in affitto per poter fare la "bella" vita. Bella poi... Però ora basta. Basta entrare morbosamente in questa vicenda, scoprendone i particolari pezzetto dopo pezzetto, come nei più volgari strip. Piuttosto parliamo dei nostri figli. Approfittiamone per fermarci a osservare questa "generazione orizzontale", come l'ha descritta Michele Serra nel suo ultimo libro "Gli sdraiati", edito da Feltrinelli. Figli adolescenti che passano le loro giornate alla Play, che se dici loro di uscire ti guardano come fossi un alieno. No, peggio, ti guardano proprio con disprezzo. E genitori impotenti, fermi sull'uscio di una cameretta, alla ricerca di un consenso difficilissimo da conquistare o, almeno, di un punto di contatto. L'adolescenza è una brutta bestia. Pure noi quella mamma e quel papà lì li abbiamo guardati in cagnesco, forse non così apertamente - perché, quando capitava, erano sganassoni memorabili - ma li abbiamo vissuti come un fastidio. È fisiologico, basta arrivarci preparati e sapere che tanto non si può far nulla. Almeno così diceva Freud. Ora penserete che non c'entra niente la storia delle ragazzine che si prostituivano con la realtà che vivono i nostri figli. E nemmeno l'altra storiaccia, quella dei minorenni che pare si concedessero al "disturbatore tv" Paolini in cambio di qualche regalino. E neanche il fenomeno delle ragazzine che per

qualche ricarica telefonica mandano foto osé attraverso i social. "Chissà che genitori avranno", no?

Ora vi chiedo: siamo veramente sicuri di chi siano i nostri figli? Quali siano le loro relazioni? Quali punti di riferimento abbiano?

Ai miei tempi, vent'anni fa, le frasi chiave per esercitare un minimo di sano controllo sulle uscite e sulle amicizie dei figli erano sempre le stesse: "con chi vai? chi è? voglio conoscere i suoi genitori. Rientra alle dieci". E poco importava che si venisse temuti o detestati dai ragazzi. Oggi no. Oggi la nostra priorità è far capire ai nostri figli che noi non siamo il nemico. Siamo il genitore comprensivo, quello a cui si può parlare di tutto. Non ci sono più ideali a cui appellarsi, niente più contrapposizioni. Non siamo più l'Autorità, né i custodi dell'albero della conoscenza del Bene e del Male. Insomma, abbiamo abdicato.

Loro, i figli, non devono far nulla, nemmeno lottare per far spostare di mezz'ora l'inizio del coprifuoco. A casa sono tutt'uno con il divano o con il letto. Giocano in rete, chattano, uozzàppano. E vallo a sapere poi con chi.

Serra è ottimista, la definisce "mutazione della specie". Può darsi che abbia ragione lui. Ma anche l'adolescenza finisce e questi adolescenti sdraiati, abituati a ricevere ancor prima che abbiano avuto modo di chiedere; che vivono in simbiosi con le loro piccole diavolerie tecnologiche; questi figli del relativismo pacificante saranno chiamati a diventare adulti. Si dovranno alzare, scoprire che esiste la fatica, che la vita è fatta di decisioni. E allora, forse, scopriremo che anche i loro cervelli sono rimasti orizzontali.



DI MARIA ENZA GIANNETTO



## PATRIMONIO CULTURALE, DIAMOLO A COOP DI GIOVANI

**T**utti scandalizzati per l'intenzione di "svendere" ai privati le opere e i beni culturali nazionali. Già perché quando si parla di privatizzazione lo spettro del capitalismo, di chi si arricchisce alle nostre spalle, è sempre in agguato. Alle nostre spalle, certo. Come se noi tutti ci avessimo messo qualcosa di buono per mantenere in vita il nostro patrimonio culturale. Come se noi tutti non fossimo anche un po' complici della mala gestione, ogni volta che non denunciavamo un cattivo servizio in un museo regionale o lo stato di abbandono di un bene architettonico nazionale. Lo ammetto, io mi sento molto in colpa per non aver piantato grane ogni volta che ho trovato chiuso l'edificio che volevo visitare, magari perché l'orario estivo non era stato aggiornato sul sito o perché quel giorno il custode non si era sentito bene e piuttosto che chiamare un sostituto si era preferito soprassedere.

Proprio per questo, non riesco a capire come ci si possa indignare di fronte all'idea che dei privati possano gestire i beni culturali italiani, senza rendersi conto di quanto, invece, la mala politica e la mala gestione abbiamo già svenduto all'incuria e all'abbandono il nostro patrimonio. Certo, capisco che l'idea di veder campeggiare sui templi di Agrigento un poster con la pubblicità di un profumo, o il video dell'ultimo spot Coca Cola possa lasciar perplessi. Eppure, nonostante io sia sempre stata una convinta assertrice dell'importanza di uno Stato che si occupa di tutto e che fornisce ai cittadini buoni servizi, ad oggi, non riesco a vedere un'altra soluzione per strappare al degrado le bellezze d'Italia.

Io credo che un modello virtuoso di gestione possa esistere e che non sia la vendita, ma la presa in carico da parte dei privati di un bene con un contratto di gestione. Una sorta di affitto, per 30, 50 o 100 anni, magari. E quando parlo di privati non penso a Fondazioni poi pronte a chiedere investimenti statali o imprenditori senza scrupoli. Penso a cooperative e associazioni composte da giovani e da disoccupati (senza alcun politico o cartello alle spalle) pronti a vedere nella gestione dei beni culturali il proprio futuro lavorativo. Ragazzi che si daranno da fare per salvaguardare i nostri tesori anche perché da questo dipende il loro futuro. Giovani innamorati del proprio Paese e delle sue bellezze che su di essi hanno deciso di scommettere.

Non riesco a pensare a questo modello come una svendita, ma come una nuova occasione per l'arte e la cultura italiana che tutto il mondo ci invidia ma che poi, in alcuni casi, si può godere appieno, andando a una mostra del British Museum com'è successo con i reperti di Pompei ed Ercolano. Questo non significa che lo Stato debba scomparire, anzi. Dovrebbe essere compito del settore pubblico vigilare perché non si compiano scempi (ulteriori), sul contratto d'affitto, sulla buona gestione e, soprattutto, pensare alle infrastrutture, al potenziamento dei treni e dei mezzi pubblici per raggiungere Pompei o i Templi di Agrigento e a promuovere il brand Italia all'estero. Di Cultura si mangia, eccome. Bisogna però saperne usufruire, proteggendola. Lo Stato italiano, in questo, ha già fallito. È arrivato il momento di testare un altro modello.



## BUONA SANITA' PUBBLICA

**P**arto da una vicenda personale. Un aneurisma all'aorta, di grado severo, aveva reso assai faticosa la vita di mia madre. Ricoverata per un delicato intervento in una clinica privata di Palermo, considerata un'eccellenza della cardiocirurgia (si sa, l'eccellenza non può che essere privata), si rende conto che quell'eccellenza scricchiola e decide d'andare via dopo soli tre giorni.

Le sue condizioni non consentono ulteriori dilazioni e tre mesi dopo si affida alla "sanità pubblica": Cardiocirurgia al Policlinico di Palermo. È accolta con semplicità e calore da un'équipe che le fornisce le prime informazioni, mentre a noi familiari viene dato un foglio con poche e chiare regole cui dovremo attenerci. Il reparto è pulitissimo, luminoso, le stanze hanno ampie vetrate che danno sul parco del Policlinico e sono schermate da ten-

de impeccabili. Niente tv, niente badanti personali, niente bivacchi, nessuna strana fascia elastica da comprare. Ma un intenso via vai di medici, infermieri ed assistenti. Tutti sorridenti, disponibili e pronti ad alleviare l'ovvia sofferenza anche con il loro buonumore.

Sarà il professore Giovanni Ruvolo, direttore di quel piccolo gioiello, ad operare mia madre. Le racconta con semplicità come intende procedere, ha modi calorosi e rassicuranti. Davvero ben lontano dall'immagine del "barone della medicina".

Dura oltre cinque ore l'intervento. Mia madre ricorda d'essere stata accompagnata in sala operatoria dal sorriso dei medici e degli infermieri. Poi più nulla. Si risveglierà in rianimazione, su un letto che adesso vorrebbe per sé tanto era comodo.

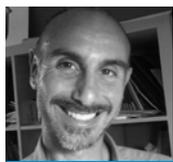
Immediatamente dopo l'operazione, il professore ci ha spiegato i dettagli dell'intervento, ri-

velatosi più difficile del previsto, durante un lungo ed affettuoso colloquio. Poche ore dopo, con un sms, ci ha rassicurati circa il buon andamento del decorso post-operatorio.

Mia madre da "pigiamata" e noi familiari da esterni, abbiamo trovato in questo reparto risposte alle nostre domande, rassicurazioni alle nostre inquietudini, sempre comprensione. Ed un sorriso.

La buona sanità pubblica non è un ossimoro, né una promessa da campagna elettorale. Quel reparto è un piccolo gioiello a due passi da casa nostra. Ed è tale perché è diretto con competenza, passione e dedizione da una persona che ci crede e che ama il suo lavoro tanto da trasmettere lo stesso spirito all'intero staff.

Adesso abbiamo una preoccupazione serissima: non facciamo che, siccome il reparto va benissimo, lo chiudiamo per compiacere la sanità privata?



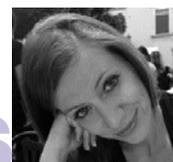
## IL PESCE FUOR D'ACQUA

DI GIANLUCA REALE

### NELLA POLITICA ITALIANA NO WOMEN ON THE HORIZON

Negli Usa, in Casa Democratica, si profila una super sfida tutta femminile per la corsa alla Casa Bianca del dopo Obama. Hillary Clinton, sino ad ora candidata certa e (quasi) unica, potrebbe ritrovarsi a duellare alle primarie con Elizabeth (Liz) Warren, la senatrice del Massachusetts lanciata nella corsa presidenziale dalla "New Republic" e tanto simpatica ai movimenti "occupy". Per ora è un duello solo mediatico, ma è significativo come l'America, dopo il primo presidente nero, possa essere pronta anche per il primo presidente donna della sua storia. Di fronte a ciò lo scenario politico italiano fa rabbrivire. Il nostro Partito Democratico si appresta a consumare il litigioso rito delle primarie per la segreteria del partito mettendo in campo quattro uomini. Sono già lontani i tempi delle primarie per la premiership, che almeno videro Laura Puppato coraggiosamente provare a competere contro Bersani e Renzi. Nel suo appello finale al voto disse: «Vorrei chiedervi il voto perché sono sessantacinque anni che questo Paese non considera possibile che alle massime cariche dello Stato ci sia una figura femminile, ma non lo farò (...)». L'avrebbe dovuto fare, invece.

Stavolta, per la corsa alla guida del Pd ci sono in campo quattro uomini e di donne non se ne vedono all'orizzonte. Nemmeno sull'altro fronte c'è aria di novità. La nuova Forza Italia sarà sempre Berlusconi-centrica e anche lì pare che le chance di vedere quantomeno una Berlusconi donna siano ormai totalmente escluse. In questo non brillano nemmeno i Cinque Stelle, dove la leadership indiscussa e indiscutibile del movimento è in mano a Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio. Dunque, la linea politica nel nostro Belpaese, la dettano gli uomini, anche se è vero che ci sono più donne in parlamento. Chissà se quando sarà il momento di scegliere chi dovrà guidare il governo, partiti e movimenti saranno così innovativi da indicare una o più donne per la presidenza del Consiglio. Per adesso, però, l'America, sembra sempre più lontana.



## DE GUSTIBUS

DI RITA LA ROCCA

### IL GIUSTIFICAZIONISMO UCCIDERÀ LA SCUOLA

**S**ono cresciuta in una famiglia in cui il rispetto per la scuola era sacro, del resto con due genitori insegnanti non poteva andare diversamente. Ogni giorno, a pranzo, mia madre e mio padre, con un tono a metà tra l'indignato e il divertito, narravano le "bricconate" dei loro alunni. Ma, con il tempo, quella punta di ironia ha cominciato a scomparire man mano che i racconti di ciò che avveniva tra le mura scolastiche diventavano più inquietanti. Racconti di adolescenti smaliziati e privi di freni inibitori, che non conoscono la parola "rispetto" e che considerano la scuola, come del resto qualsiasi altro ambiente, il luogo in cui sfogare rabbia repressa e tendenze distruttive. Ragazzi che, mai come prima, avrebbero bisogno di una guida autorevole che insegni loro le regole da seguire in classe come nella vita. E invece non stupisce apprendere dai media la notizia di un'insegnante del Sud pesantemente minacciata nientemeno che da un sottoufficiale di Polizia (alla faccia del tutore della legge) per aver giudicato male il tema del figlio. L'episodio è subito diventato un caso di coscienza e "rispettabilità" dei professori. Ma più che della dignità degli insegnanti, mi preoccuperei della "credibilità" dell'istituzione scolastica in generale come guida per le nuove generazioni. Che ne è dell'autorità e del ruolo della scuola di formare le giovani menti se questi vengono continuamente messi in dubbio dal giustificazionismo di genitori che difendono l'indifendibile e riversano sugli insegnanti, colpevoli di aver solo fatto il proprio mestiere, quell'indignazione che dovrebbero riservare ai propri figli, che intanto se la ridono e coltivano la consapevolezza che in classe, come nella vita, tutto è permesso? Chissà che ne penserebbero le maestre di 50 anni fa, quelle maestre che a questi stessi genitori, anni orsono, non hanno risparmiato qualche scappellotto e che oggi, come minimo, si beccherebbero una denuncia per violenza su minore.

# LE EPIFANIE di GIULIANA

**Q**uella che ci piace è la storia di una donna siciliana del Novecento, la storia di **Giuliana Saladino**, nobildonna palermitana, quadro comunista almeno sino al 1956, giornalista de *L'Ora*, autrice di inchieste che la resero nota - come quelle sulla condizione femminile in Sicilia, sulla mafia, sugli emigrati, sul terremoto del Belice - appassionata scrittrice d'impegno civile. A raccontare questa storia è il film documentario di Andrea Zulini, Laura Schimmenti, Gianluca Donati e Marco Battaglia che è stato da poco proiettato alla sala De Seta dei Cantieri culturali alla Zisa a Palermo nell'ambito della rassegna Doc Screening. Il documentario si intitola *Giuliana Saladino. Come scrive una donna* e racconta la vita della giornalista-scrittrice palermitana nelle "quattro epifanie" in cui lei stessa suddivise la sua esistenza: «La prima volta ero una bambina; la seconda volta (anni '40 e '50) ero una militante comunista; la terza volta (anni '60 e '70) ero una giornalista. Alla quarta reincarnazione, che secondo me è la migliore sono una signora ultracinquantenne, compro con parsimonia, ho il terrore di avere rotta l'anca per uno scippo, trabocco di bei sentimenti e mi godo la vita, scialacquando in beni senza prezzo sul mercato: un bagno di mare alle otto di sera, uno Stravinskij fino



all'ossessione, ibiscus rosa grandi come stelle coltivati in terrazza. Mi sento molto siciliana». Per girare il documentario e far venir fuori la "filosofia" e l'impegno di Giuliana gli autori hanno intervistato sorelle, figlie, giornalisti, compagni di lotta come Simona Mafai e Nicola Cipolla. Alternando tra glamour e rabbia civile puntuali immagini di repertorio ad animazione, con un contributo grafico di Gabriella Saladino, sorella di Giuliana. La Saladino è scomparsa nel 1999.

# CI PIACE

**Messina, un centro estetico in ospedale per le donne ricoverate in oncologia.** "Una stanza tutta per sé". Si chiama così il progetto del Policlinico G. Martino di Messina con cui si cerca di dare sollievo alle pazienti che lottano contro un tumore. Il progetto è stato avviato grazie alla firma della convenzione tra l'Azienda ospedaliera universitaria e l'associazione "Per te Donna Onlus", che dal 2000 è vicina alle donne affette da tumore, in particolare al seno.



**Scuola, a Catania il "pedibus" per i bambini delle elementari.** Sarà una sorta di "bus" di bambini delle elementari che vanno a scuola... a piedi. È questo il senso di "Pedibus", iniziativa che partirà all'inizio del 2014, presentata dall'assessore Valentina Scialfa. Il "Pedibus" è organizzato come un vero autobus, con linee, fermate, orari, autista, controllore e regolamento: "trasporta" i bambini - una quindicina per "bus", con un abbigliamento riconoscibile fornito dall'organizzazione - dalla fermata più vicina a casa fino a scuola (e ritorno) in modo sicuro, ecologico e salutare. I bimbi formano gruppi grandi e visibili sorvegliati da adulti e accompagnati in tutta sicurezza.



**Cinema, Filippo Timi padre solo alle prese con la malattia del figlio.** Un uomo con in braccio un bambino, soli in un reparto oncologico. Da questa immagine il regista Mirko Locatelli e la moglie, la sceneggiatrice Giuditta Tarantelli, sono partiti per costruire la storia di *I corpi estranei*, film in concorso al festival di Roma. Il padre è Filippo Timi, un umbro "straniero" a Milano dove è andato perché il figlio deve sottoporsi a un intervento, la moglie è rimasta a casa con gli altri due bambini. La solitudine di Timi si scontra e incontra con quella di Jaber, un ragazzo fuggito dal suo paese durante gli scontri della primavera araba.



**A LICATA** Corso Roma, 32 ☎ 0922.773839

**APERTO LA DOMENICA**

**terrilcovo**

**ULTERIORI RIBASSI VENDITA**

BIANCHERIA PER LA CASA - COMPLETI LETTO - TRAPUNTE - PIUMINI - TOVAGLIATI - SPUGNE - TAPPETI - INTIMO E PIGIAMERIA

DELLE MIGLIORI MARCHE

Vallesusa  
ENRICO COVERI TRUSSARDI

Gabel  
navigare  
Piemonte Casalingo

SCONTI Reali dal **50** al **70%**

Fabrizio Ascoli  
Svendite Comunicazione & Marketing  
www.fabrizioascoli.com

IL CASHMERE CHE ABBRACCIA TUTTA LA FAMIGLIA

SCEGLILO  
DA CHI LO  
PRODUCE

T O M A X  
C A S H M E R E  
& M O R E

ACIREALE - via Cefalù 23/B Piano d'Api - TEL. 095 7656063



«Se la redazione mi ha invitato a rispondere alle vostre lettere immagino sia perché conosca la mia sensibilità e il mio culto per il prossimo. Ma, forse, non sa quanto io sia tollerante con l'umanità. L'uomo è fragile ed è per questo che va seguito e sostenuto dagli angeli che possiamo esser tutti, cioè gli altri; nella sua fragilità c'è la forza! Con tutto il mio cuore, sempre».

Guida

## IL RISPETTO È IMPORTANTE QUANTO L'AMORE

**UN RAPPORTO MATRIMONIALE CON IL TEMPO PUÒ MUTARE ASPETTO. UN UOMO SARCASTICO PEGGIORA...**

**C**arissima Guida, da quattro anni vivo una bellissima storia d'amore con un uomo che la scorsa settimana mi ha chiesto di sposarlo. Sono sicura che lui sia la mia anima gemella, ma c'è un problema che proprio non riesco a superare. Quando siamo soli il mio fidanzato mi riempie di attenzioni e complimenti, ma in presenza degli amici mi prende in giro, spesso anche in maniera piuttosto pesante, raccontando episodi imbarazzanti e sottolineando tutti i miei difetti. Ho provato a spiegargli che così facendo mi fa soffrire e lui mi chiede sempre scusa, ma poi ci ricasca di nuovo. Cosa posso fare? Pensa che dovrei rivalutare la mia decisione di sposarlo?

**Letizia, Messina**

*Dolce e tollerante Letizia, ma come si fa, cara? Come posso giudicare, capire una persona e poi ponderare ed esprimere giudizi, basandomi su quattro righe di sfogo di chi, comunque, soffre, prova un disagio, senza conoscerla? Non dovrei, giusto? E invece è più forte di me e ti dico che quest'uomo non mi garba (come dicono i toscani). Mi sgomenta! E mi lascia un po' sconcertata e, se è vero ciò che mi racconti e non è, magari, chissà, frutto di una tua immaginazione scaturita da tuoi complessi e*

*insicurezze, ti dico: sì, dovrei rivalutare la tua decisione di sposarlo, poiché l'amore può, ahimè, finire, diventare altro, intesa, complicità eterna, grande affetto, cambiare... ma uno stupido, un balordo non cambia mai! Poi, ti rivolgi giusto a me che ho, purtroppo, per mia natura, il piccolo difetto di essere un po' permalosa e mi sto sentendo offesa io per te. Io che, comunque e sempre, "sculaccerei" volentieri gli uomini, specie quelli arroganti o sfottenti e sarcastici!*

*Ma, per concludere con un tono materno, ti invito, "figlia mia", a riflettere sul fatto che un uomo che si comporta diversamente in pubblico e indossa delle maschere mostrandosi diverso da come è in privato nasconde sicuramente quel famoso terribile lato oscuro del carattere che poi scoppia appena diventa marito. Fatti due domande: tu lo ami quest'uomo? Lui ti rispetta?*

*Sempre col cuore da Guida*

### SE LA AMI DAVVERO VA' DA LEI E DIGLIELO

**C**ara Guida, ti scrivo perché ho bisogno del parere di una donna. Sono stato otto anni insieme a una mia coetanea che ho



conosciuto quando avevo solo 17 anni. Man mano che passavano gli anni, però, mi rendevo conto che pur amandola molto mi mancava la mia libertà e sentivo il bisogno di fare altre esperienze. Così ho cominciato a tradirla e a comportarmi da "bastardo", finché lei non mi ha lasciato. Ora però sono amaramente pentito di quello che ho fatto e la rivorrei accanto con tutte le mie forze. Vorrei chiamarla ma mi vergogno per tutto il male che le ho fatto. Che mi consigli?

**Salvo, Catania**

*Caro, carissimo e tenebroso (e non bastardo) Salvo, ma come permetti a te stesso di insultarti così? E poi perché ti vergogni? E di cosa? Di essere*

*un normalissimo uomo? Amico mio, voi maschi non siete, né sarete mai monogami! Cari lettori e care lettrici, non me ne vogliate, ma io non credo alla "fedeltà sessuale" degli uomini, solo qualche atipico esemplare maschile, reprimendosi, ci riesce, e anche molte, tante, troppe donne! L'unica cosa, però, in cui, Salvuccio, potete essere fedeli è la sfera matrimoniale (sembra un paradosso, ma è così, secondo me), la sfera del ruolo, del vostro ruolo d'amore. E la scelta, se c'è stata, c'è e rimane. Mi fai tanta tenerezza e ti ammiro. Non ti colpevolizzare per le tue esperienze, come le chiami tu:*

*avevi 17 annuzzi! E lei era, ed è tuttora, la donna della tua vita. Io credo al tuo sentimento, che è rimasto ed è una verità tenace, che arricchisce la tua esistenza e che, se lo sai esprimere anche a lei, alla tua donna, come lo hai espresso a me, arricchirà anche la sua e capirà che tu sei sempre stato solo il suo uomo e di nessun'altra e per sempre! Va da lei, presto, e dille che tu hai fatto commuovere Guida Jelò che è, e rimane, sola perché il suo di uomo, invece, che la ama tanto non è più tornato a dirglielo... E dille anche da parte mia: "amica mia, se lo ami ancora, come ti ama lui, ripigliatelo! Si è fatto dei giri in bicicletta".*

*Ciao Salvuccio e con tutto il mio cuore, Guida*

**Michael Puglisi con Rosaria La Rosa**  
Campioni Regionali Sicilia  
Semifinalisti WDSF World Open (Latin)

Finalisti al Campionato Italiano assoluto 2011  
2 classificati RisingStar Maribor (Slovenia) 2012  
1 classificati RisingStar Budapest 2012  
1 classificati RisingStar Madrid 2012  
1 classificati RisingStar Megeve (Francia) 2012  
1 classificati RisingStar San Marino 2012  
6 classificati RisingStar Germania Open 2012

**Ficarazzi - Via Tripoli, 79**  
tel. 095 7521096 - 347 5081744  
348 5933861 - 349 0775153

**APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2012/13**



# QUANDO L'AMORE SI "AMMALA"

**S**e ci lussiamo una caviglia, andiamo da un ortopedico, se veniamo colti da una sgradevole dermatite, sicuramente consulteremo un dermatologo ma, se si ammala la delicata e complessa sfera della sessualità, a chi dobbiamo rivolgerci?

**Chi cura la coppia e l'amore malato, sofferente o addirittura estinto?**

Le terapie sessuologiche sono praticate dai sessuologi clinici, che curano le disfunzioni sessuali, problematiche psico-fisiche che impediscono agli individui di poter accedere alla sfera del piacere, compromettendo - così - talamo e coppia. Si tratta di un percorso di cura che coinvolge la coppia in tutta la sua complessità, investigando e lavorando sulla comunicazione, sull'affettività e sull'intera vita emozionale dei partners, dentro e fuori dal letto. Quando si parla di sessualità sia maschile sia femminile, spesso ci si trova di fronte ad una specie di muro di omertà e pudore che spesso impedisce la comunicazione all'esterno del problema. In un momento storico di sovraesposizione a stimoli sessuali, di tradimenti seriali e di sex-addiction, sembra paradossale, ma la disfunzione sessuale che più frequentemente sperimentano gli italiani, è il "calo del desiderio".

Le coppie oggi, lamentano noia, un desiderio sessuale deflesso e crisi di coppia, elementi che espongono i partners ad uno scenario complesso, che rappresenta spesso l'anticamera del tradimento e di separazione. Il calo del desiderio è un "semaforo rosso" davanti al quale bisogna fermarsi obbligatoriamente a riflettere.

Un altro male del secolo, sembra essere l'ansia da prestazione, anticipatoria dell'intimità che compromette il rapporto sessuale, spesso impe-

dendolo del tutto.

I **disturbi dell'erezione maschile** però necessitano di un adeguato inquadramento diagnostico; per tal motivo andrologo e sessuologo clinico lavorano sempre a braccetto, per aiutare il singolo partner e di conseguenza la coppia sofferente. Nonostante sia impressa nella nostra memoria la famosa scena del film Harry ti presento Sally, durante il quale l'attrice recitava a copione un orgasmo inesistente, oggi c'è una particolare attenzione alla risposta orgasmica sia femminile sia maschile.

Un altro grosso capitolo è infatti rappresentato dai disturbi della fase orgasmica: l'assenza dell'orgasmo nella donna e nell'uomo (anorgasmia) e l'eiaculazione precoce o ritardata.

A questi si aggiungono il "vaginismo" (impossibilità nel rapporto penetrativo e visita ginecologica) che rende la donna vergine ad oltranza e spesso infertile.

**ITALIANI E IL SESSO  
«VIAMO IN UN  
MOMENTO STORICO  
DI SOVRAESPOSIZIONE  
A STIMOLI SESSUALI,  
TRADIMENTI SERIALI E  
SEX ADDICTION  
ED E' PARADOSSALE  
CHE LA DISFUNZIONE  
PIÙ FREQUENTE  
SIA PROPRIO  
IL CALO  
DEL DESIDERIO»**

Le "terapie" dell'amore, non lavorano solo sul sintomo, sarebbe miope e non risolutivo, ma cercano di dipanare e comprendere le sottili dinamiche psichiche e relazionali, che fanno da cornice e palcoscenico alla comparsa della disfunzione.

La sessuologia, non comprende soltanto l'aspetto ginnico della sessualità, esplora e modifica le dinamiche disfunzionali in cui si relaziona la coppia.

La chiave del successo di una terapia sessuologica, sta nel trattare con scrupolosa perizia e competenza le manifestazioni più profonde, le ansie e le resistenze psicologiche che le modifiche sessuali comportano.

Chiedere aiuto ad un clinico, per una sessualità che non risponde più ai desideri più profondi, equivale a dare "spazio e tempo" alla vita intima, con buone possibilità di risanare e vivificare il talamo sopito e sofferente.

## domande e risposte

### UN PROBLEMA DI ANSIA DA PRESTAZIONE

Gentile dottoressa Randone, ho 42 anni e credo di soffrire di ansia da prestazione. La mia erezione è spesso vulnerabile, anzi la perdo del tutto, soprattutto quando ho una nuova partner, cosa che non mi capitava con la mia ex moglie. Cosa posso fare? Devo prendere il Viagra a vita?

**Lettera firmata**

*Gentile Signore, l'ansia da prestazione ha diversi significati clinici, tutti da analizzare accuratamente per risolvere il problema. Capita spesso che dopo un divorzio, a volte destruento, le relazioni successive siano caratterizzate da ansia in generale, ansia da prestazione, da intimità, da innamoramento. Le pillole blu funzionano sicuramente, ma sempre integrate all'interno di un lavoro ben fatto sulla sua psiche e sessualità.*

### VERGINE PER SEMPRE?

Cara dottoressa, soffro di vaginismo da sempre, ho 34 anni e non riesco ad avere rapporti sessuali, né riesco ad effettuare una visita ginecologica. Il mio matrimonio naufraga e desidererei tanto diventare madre. Crede che sia risolvibile?

**Lettera firmata**

*Il vaginismo è una dolente e silente disfunzione sessuale, molto frequente in clinica, che danneggia autostima, talamo, coppia e genitorialità. La sua cura è perfettamente attuabile. La terapia psico-sessuologica è il percorso che l'aiuterà a recuperare sia la sua vita sotto le lenzuola sia a diventare madre, rendendo viva e vitale la sua vita psichica ed emozionale.*

per scrivere alla Dott.ssa Randone:  
info@valeriarandone.it  
oppure, inviate una lettera a  
**Sicilia in Rosa**  
viale O. da Pordenone 50 - Catania



IMMOBILIARE NICOLOSI

*La fiducia su solide  
Basi.*



Via M. Ventimiglia 313/315 Catania.

www.immobiliarenicolosi.it - info@immobiliarenicolosi.it - infoline 095 533424 Fax 095 539119.

# parto a domicilio



**UNA SCELTA POSSIBILE SU CUI C'È POCA INFORMAZIONE E CHE NON VIENE SUPPORTATA DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE. I CONSIGLI DELL'OSTETRICA E LE INDICAZIONI PER I FUTURI GENITORI CHE VOGLIONO CONSIDERARE QUESTA OPPORTUNITÀ**

DI PAOLA PASETTI

## MIO FIGLIO NASCERÀ A CASA

**U**na volta, fino a non troppi decenni fa, era normale far nascere i propri figli in casa. Quando cominciavano le doglie, la priorità era una: avvisare l'ostetrica e farla arrivare il prima possibile. **Era lei, la levatrice, la comandante in capo delle operazioni**, cui la donna si affidava totalmente in quei momenti di grande stress emotivo e fisico, mentre gli altri - marito, genitori, figli e parentado vario - attendevano nervosi che il primo vagito riempisse le pareti domestiche. A raccontarla così sembra roba d'altri tempi. Eppure ci sono donne che preferiscono ancora il parto a domicilio. Anzitutto le cosiddette vip, specie quelle d'oltreoceano, tra le quali è sempre più diffuso. Da Meryl Streep a Demi Moore, da Cindy Crawford a Pamela Anderson (ma la lista è davvero lunga) **sono moltissime le mamme dello showbiz che hanno scelto di partorire nell'intimità di casa propria**. Tra le italiane, il caso più noto è la cantante Giorgia, tanto entusiasta della sua esperienza che ha pure firmato l'introduzione di "Parto in casa. Istruzioni per l'uso" libro-cult per le appassionate dell'argomento, scritto dalla giornalista Elisabetta Malvagna. E pare che un'altra cantante, Elisa, avrebbe voluto partorire in casa, ma che dopo 41 ore di travaglio abbia dovuto rinunciare e andare in ospedale. Cominciamo allora da qui, col dire che il

parto a domicilio non è per tutte; che fino all'ultimo potrebbero verificarsi delle condizioni che impongono il ricorso all'ospedale; e che, soprattutto, visto che c'è di mezzo il valore della vita, è fuorviante parlare di "mode".

**Oggi la scelta di una donna di partorire in casa viene accolta come una richiesta eccentrica.** Ma perché? E soprattutto, quante sono le donne che scelgono il parto a domicilio? Per alcune regioni d'Italia è possibile dare una risposta. La media nazionale secondo le statistiche ufficiali (*fonte Cedap 2010*) è dello 0,04 per cento. Ma potrebbe non essere un dato attendibile e non lo è sicuramente per la Sicilia, perché nella regione, dal 2003, ostetriche e ginecologi che assistono il parto in casa non possono trasmettere il Certificato di assistenza al parto - il cosiddetto Ceap appunto - che serve ai fini statistici. Ce lo conferma **Antonina Giunta**, ostetrica catanese con un'esperienza quarantennale in ospedali e case di cura, e che in casa ha fatto partorire centinaia di donne. «L'ultimo anno in cui è stato possibile trasmettere il Cedap è stato il 2002 - racconta -. Da quel momento la trasmissione si è potuta fare solo in via telematica e chi effettua parti a domicilio non

ha modo di accedere al sistema». Un intoppo tecnico tutto sommato banale; dagli uffici dell'Assessorato alla Salute nessuna conferma ufficiale, ma pare che qualche settimana fa sia stato inviato un sollecito al ministero della Salute per attribuire ai parti in casa un codice d'accesso dedicato come del resto avviene per ospedali e case di cura.



L'ostetrica Antonina Giunta

Dobbiamo andare indietro di undici anni per avere i numeri siciliani, e sono sbalorditivi: nel 2002 secondo il Cedap i parti in casa sarebbero stati l'8,03 per cento, contro una media nazionale dello 0,37 per cento. Se fosse vero, sarebbe sì un fenomeno di costume. Peccato che nello stesso anno risul-

tino "zero" parti in casa di cura private. Dalla Direzione generale del sistema informativo e statistico sanitario, che si occupa della raccolta e della elaborazione dei dati, al momento non è arrivata alcuna delucidazione in merito. Allora tiriamoci fuori dalla giungla dei numeri e partiamo da alcune certezze. **Partorire a casa è lecito. Non c'è una legge che**



**GIORGIA** è diventata una testimonial del parto a domicilio, esperienza di cui è entusiasta. Sua è l'introduzione del libro "Parto in casa - istruzioni per l'uso" di Elisabetta Malvagna (Red edizioni)

**Io vieti.** È una scelta che ogni donna può fare. L'Oms (Organizzazione mondiale della Sanità) si limita a dire che "è diritto della donna partorire dove si sente più sicura".

«Io sono una fervida sostenitrice del parto a domicilio - dice Antonina Giunta -. Scegliere di partorire in casa vuole dire per una donna essere protagonista del parto, non far parte di un protocollo come succede in ospedale, dove la donna spesso passa in seconda linea e prevalgono le scartoffie. In casa si recupera la dimensione umana del parto: la donna viene confortata anche dalla presenza delle persone care, che possono vivere l'intimità di un momento tanto speciale. Ci sono donne che in ospedale si sentono spogliate della loro dignità. Personalmente, però, non condivido l'operato di alcune colleghe, sostenitrici del "parto naturale a ogni costo". Sono contro il dolore inutile e se c'è da alleviare le sofferenze della donna anche con i nuovi mezzi che i progressi scientifici ci mettono a disposizione, io preferisco aiutarla».

La maggior parte delle donne non prende nemmeno in considerazione l'idea di partorire in un luogo che non sia l'ospedale o la clinica. Il primo motivo è sicuramente il fattore **sicurezza**.

«Alle donne è stato fatto il lavaggio del cervello: ci hanno inculcato che partorire è un rischio, come se il parto fosse una malattia. E invece, in presenza di una gravidanza fisiologica, che non ha presentato problemi e in donne sane il parto è un evento che può essere gestito serenamente in casa. Il vero problema - continua l'ostetrica - è che bisogna saper fare le diagnosi. Durante la gravidanza si capisce chiaramente se per quel caso specifico è indicato il parto in casa o se bisogna prevedere il ricorso all'ospedale. Ma ci vuole grande esperienza da parte di ginecologi e ostetriche, e non tutti ce l'hanno».

**Il tema sicurezza resta centrale nella decisione del luogo in cui partorire.** Non a ca-

**L'OSTETRICA ANTONINA GIUNTA: «LA DIAGNOSI È FONDAMENTALE. DURANTE LA GRAVIDANZA SI CAPISCE SE È POSSIBILE PARTORIRE IN CASA»**

so, l'Associazione nazionale ostetriche parto a domicilio ([www.nasce-reacasa.it](http://www.nasce-reacasa.it)), dà alcune indicazioni sul suo sito:

"Non tutte le donne possono partorire a casa con tranquillità. Solo le donne definite a basso rischio possono partorire in casa e casa maternità con assoluta sicurezza". Ancora: "Noi ostetriche abbiamo deciso che saremo sempre presenti in due al parto a casa o in casa maternità, inoltre dobbiamo avere la possibilità di andare in Ospedale, se questo si rende necessario. L'ospedale non deve essere lontano più di 30/40 minuti dalla tua casa".

C'è un altro punto, poi, che limita fortemente il ricorso al parto a domicilio: **i costi**. Mentre in ospedale la donna non deve sbor-

sare un euro, per il parto a domicilio è la donna e la sua famiglia a farsi carico delle spese. Al momento, solo alcune regioni hanno riconosciuto con leggi specifiche la possibilità di rimborso: Piemonte, Emilia Romagna, Marche, provincia di Trento. Questo, almeno, sulla carta; perché basta fare un giro in Rete per scoprire che in alcuni casi la legge c'è, ma il servizio non è mai stato attivato.

E in Sicilia? «Anni fa, quando ero presidente del Collegio delle ostetriche della provincia di Catania - ricorda Antonina Giunta - è stato presentato un disegno di legge, che però non è mai andato in porto. Il parto anche in ospedale ha un costo per il Servizio sanitario nazionale. Allora perché se una donna partorisce in casa non deve essere previsto un rimborso anche per lei? Così si disincentiva il parto a domicilio e si nega la reale libertà di scelta della donna».

«Diciamoci la verità: la gravidanza per molti ginecologi è un business - continua l'ostetrica catanese -. Quando si è capito che ci si poteva lucrare, hanno sottratto alla donna il suo ruolo di protagonista, hanno medicalizzato il parto fino all'inverosimile. Basta guardare il tasso di tagli cesarei per render-

## I COSTI, A CARICO DELLA MAMMA

Quanto costa partorire a domicilio? Difficile dire quanto possa chiedere una équipe di ostetriche, le tariffe variano molto da Nord a Sud. L'Associazione nazionale ostetriche parto a domicilio, solo per fare un esempio, chiede circa duemila euro. Tutto a carico della madre, a meno che non si abbia la fortuna di essere residenti nelle regioni in cui è previsto il rimborso, seppur parziale (Piemonte, Emilia Romagna, Marche, province di Bolzano e Trento). In alcune città - Torino, Reggio Emilia, Modena e Parma - è prevista l'assistenza pubblica gratuita. Niente di tutto ciò in Sicilia. Che però è un esempio virtuoso su un altro fronte, perché da qualche anno sono stati equiparati i Drg (Raggruppamenti omogenei di diagnosi), ossia i costi, tra parto naturale e parto cesareo: 1900 euro in entrambi i casi. Un modo per cercare di contenere il ricorso eccessivo al cesareo. Quanto al parto in casa, resta ancora un privilegio per "chi può".



sene conto».

In effetti, a guardare le tabelle del Cedap si resta allibiti: **in Sicilia nel 2010 il 52 per cento dei parti è avvenuto per via chirurgica**. Solo la Campania fa peggio, con un tasso che supera il 59 per cento. Nelle case di cura siciliane più di sette parti su dieci avviene con il cesareo (75,9 per cento), mentre gli ospedali si fermano - ma si fa per dire - al 46,7 per cento.

Tutto questo quando secondo l'Organizzazione mondiale della sanità un tasso di cesarei appropriato è il 15%.

In Sicilia si è invece legiferato su un'alternativa interessante al parto a domicilio, la **casa di maternità**. Non è previsto alcun rimborso, ma le linee guida emanate dal decreto dell'Assessorato alla Salute nel 2010 sono dettagliate. Si tratta di una struttura di accoglienza extraospedaliera per partorienti con gravidanza fisiologica, che - vi si legge - "deve offrire un ambiente idoneo allo svolgersi dell'evento parto, in una dimensione logistica, affettiva e psico-relazionale riconducibile, sotto diversi aspetti, al parto a domicilio".

L'esigenza di umanizzare il parto sta emergendo anche tra ostetriche e ginecologi, ma oggi una donna che preferisca comunque partorire in casa non ha punti di riferimento. «Per adesso - conclude Antonina Giunta - ci si muove con il passaparola. Il mio desiderio è di organizzare un'associazione di ostetriche e ginecologi che assistono il parto in casa, perché una donna deve poter sapere a chi si affida. Oggi per diventare ostetrica ci vuole la laurea, ma l'Università e le simulazioni sui manichini non danno l'esperienza».

## parto a domicilio



# «LA VERA RIVOLUZIONE è un'altra»

**GIUSEPPE ETTORE**, SEGRETARIO DEI GINECOLOGI OSPEDALIERI SICILIANI:  
«È NECESSARIO UMANIZZARE IL PARTO, MA LA SICUREZZA VIENE PRIMA DI TUTTO. L'IDEALE SAREBBE CREARE AREE DEDICATE ALL'INTERNO DEGLI OSPEDALI»

DI PAOLA PASETTI

**S**i fa presto a dire "voglio partorire in casa". Anche quando una donna esprime questo desiderio, spesso deve fare i conti con le resistenze di parenti, amici e soprattutto del marito.

Più in generale con una serie di paure, legate alla sicurezza per la mamma e per il bambino. Ma sono giustificate? Lo abbiamo chiesto al prof. Giuseppe Ettore, segretario regionale dell'Aogoi, l'associazione dei Ginecologi ospedalieri, e direttore dell'Unità operativa di Ginecologia ed Ostetricia dell'ospedale Garibaldi Nesima di Catania.

**Qual è la posizione dei ginecologi ospedalieri rispetto al parto a domicilio?**

«Il parto non è una patologia, ed è giusto che la donna possa viverlo in sintonia con l'ambiente a lei più consono e che tenga conto degli aspetti emozionali che in quel momento in assoluto la rassicurano. Per ogni parto è necessaria la determinazione di tutte le condizioni ottimali da un punto di vista assistenziale, emozionale e della sicurezza. Nella storia dell'uomo e in tutti i Paesi del mondo, l'assistenza al parto ha rappresentato e rappresenta l'espressione del grado di civiltà, di cultura e di determinazione delle donne. Oggi le cose sono cambiate: i concetti di sicurezza e di qualità delle cure ostetriche hanno preso

il sopravvento e dal parto a domicilio si è passati al parto in ospedale con una forte penalizzazione degli aspetti psicologici ben radicati nell'ambito familiare.

**C'è chi sostiene che il vantaggio del parto in casa stia proprio nella diversa qualità delle cure. E che pure dal punto di vista economico converrebbe.**

«Non c'è dubbio che il parto a domicilio punti molto sulla qualità delle cure, ma se viene meno la sicurezza per la madre e per il bambino il concetto stesso di qualità viene meno. Quanto all'argomento economico, la vita e la qualità degli esiti dell'evento nascita non possono essere misurate in termini di costi. Sostenere che alla eccessiva medicalizzazione determinata dal sistema ospedaliero da parte dei medici si debba sostituire un modello di assistenza a domicilio sostenuto dalle ostetriche come facevano le condotte - per necessità - peraltro in un contesto storico molto diverso, mi sembra demagogico e rischioso».

**E in presenza di una gravidanza fisiologica, che non ha dato problemi?**

«Il parto sicuro, quello a priori a basso rischio esiste nella teoria ma non nella realtà. Anche il decorso del travaglio e del parto più fisiologico



Il prof. Giuseppe Ettore

può presentare all'ultimo istante una complicanza per il bambino o per la madre. Ecco perché l'obiettivo che noi ginecologi da qualche anno ci siamo posti è quello di creare all'interno dei nostri ospedali delle aree dedicate, distaccate, lontane dalle aree caotiche e rumorose, distinte dalle aree della gestione delle gravidanze a rischio elevato. La creazione di tali aree dedicate per l'assistenza delle gravidanze a basso rischio, a totale gestione delle ostetriche, con la supervisione di un team medico, con la presenza dei familiari della gestante, può determinare un vero cambiamento nel nostro Paese».

**Una sorta di "casa di maternità" ma all'interno dell'ospedale. In Sicilia ce ne sono?**

«Noi crediamo molto nelle case di maternità all'interno delle strutture ospedaliere, con gestione in autonomia da parte delle ostetriche e nel caso di una complicanza, è pronta una équipe che è praticamente sul posto. In Sicilia non esistono case di maternità negli ospedali con questa specifica mission, ma ci sono alcune esperienze che stiamo creando al Garibaldi di Catania e al Civico e al Buccheri la Ferla di Palermo che ci portano in questa direzione culturale. Vogliamo riportare la donna protagonista del parto, renderla protagonista delle proprie scelte, delle persone che desidera accanto, della scelta di come partorire, dalla possibilità di partorire in acqua a quella di ricorrere alla partoanalgesia. Questa è la vera rivoluzione a cui dobbiamo tendere in tutte le strutture, cioè creare un team che possa supportare la donna nella massima libertà, nella massima autonomia con criteri assistenziali ispirati alla più bassa medicalizzazione e alla massima sicurezza».

**Il tema dell'umanizzazione del parto sta a cuore anche ai ginecologi?**

«Sta a cuore ai buoni ginecologi. Purtroppo una cattiva gestione del parto ha portato in Sicilia e

in prevalenza nelle altre regioni del Sud Italia a ingiustificati livelli di ricorso al taglio cesareo. Quando si esegue un cesareo senza indicazione, vuol dire che la donna non è stata protagonista del parto, ma ha subito un intervento. Noi dobbiamo fare in modo che le donne possano riappropriarsi del parto naturale e dell'allattamento al seno, altra criticità che in Sicilia fa registrare indici molto bassi. Noi professionisti dobbiamo promuovere nella donna la piena consapevolezza che la gravidanza e il parto sono eventi naturali, orientarla a fare le scelte giuste e indicare quelle strutture dove questo processo culturale di umanizzazione è diventato pratica quotidiana».

**La Sicilia è la seconda regione d'Italia dopo la Campania per numero di tagli cesarei. Come si interviene per abbassare questo tasso?**

«Ci sono tre tipi di interventi. Il primo è culturale: bisogna rivedere i protocolli di assistenza e dare maggiore autonomia alle ostetriche e le ostetriche devono impegnarsi a realizzare livelli di competenza in linea con le loro responsabilità. Spesso il taglio cesareo si esegue in maniera intempestiva, cioè precocemente, laddove l'attesa e il monitoraggio potrebbero dare esito diverso. Il secondo intervento è di tipo organizzativo e politico: noi ginecologi ospedalieri dell'Aogo con l'Aio, l'associazione che raggruppa le ostetriche, abbiamo chiesto all'Assessorato di rivedere la dotazione organica delle singole Unità Operative di ostetricia e ginecologia e dei consultori familiari

per indicare il numero di personale congruo a poter garantire gli standard di sicurezza e qualità. Grazie a queste azioni, in Sicilia è operativo da agosto un decreto, il primo del genere in Italia, che stabilisce gli standard per il personale ostetrico e medico dei punti nascita degli ospedali e delle case di cura convenzionate: si tratta di una rivoluzione perché ciò potrà dare adeguate risposte assistenziali in termini di appropriatezza e sicurezza per le donne e i bambini e per i professionisti. Il terzo intervento, infine, è di tipo sanzionatorio. I tassi di taglio cesareo raggiunti in Sicilia non sono ammissibili, specie nelle case di cura private e in alcuni ospedali. Anche lì, però, le cose stanno cambiando».

In tema di sicurezza del parto: voi difendete il contestato taglio dei punti nascita siciliani che attua il decreto Fazio del 2010. Chi protesta sostiene che così alcuni territori restano sguarniti e che saranno proprio le mamme e i nascituri a pagarne le conseguenze.

«Sull'argomento si è fatta molta demagogia, che non tiene conto del fatto che i più alti indici di inappropriata, di mortalità e

morbilità materna e fetale avvengono nei punti nascita in cui c'è un basso volume di attività, sotto i 500 parti. Tenere punti nascita aperti solo perché sono "sotto casa", ma senza le necessarie condizioni di adeguatezza di personale e attrezzature è ingiustificato dal punto di vista assistenziale, etico, economico e sociale. La politica del campanile non serve a nessuno, e soprattutto non serve ai cittadini, che spesso non sanno che chi organizza la protesta non sta difendendo l'ospedale ma il consenso elettorale del deputato o del sindaco di turno».

**CESAREI, PER RIDURLI BISOGNA PRIMA RIVEDERE I PROTOCOLLI DI ASSISTENZA E AVERE PIU' PERSONALE. E POI BISOGNA SANZIONARE L'ABUSO**

**MR MONDORAGAZZI**  
ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

Vestiamo i vostri momenti felici con i marchi più prestigiosi

ALICE PI, CHLOE', ASTON MARTIN, HIKKE-MISHIGS, BILLIEBLUSHI, BURBERRY, BYBLOS, CATIMINI, COCCODE', COSAN BABY, ELSY, GIORGIO ARMANI, GUESS, HARMONT & BLAINE, HOGAN, HUGO BOSS, JACKIE PERSON, LEVI'S, MONNALISA, MOSCICHINO, NANA'N, NORTH SAILS, SUPERGA, PATRIZIA PEPE, TOD'S, PASITO A PASITO, TAKE TWO, TIMBERLAND, LIL'JO, TUTTO PICCOLO, U.S. POLO ...

Organizziamo corsi preparto **gratuiti** presso la nostra sede tenuti da un'ostetrica

Per vivere con serenità i cambiamenti indotti dalla tua gravidanza.

Per conoscere ed affrontare l'evento "nascita".

Per affrontare e risolvere i vostri dubbi e le vostre paure.

Per conoscere ed apprezzare i vantaggi e i "segreti" dell'allattamento al seno.

Per informazioni  
Tel. **095 376372**

**Parcheggio Gratuito** **P**  
per tutti i nostri clienti presso il Parking Center via Pola, 8 - Catania

Via Pola, 19 - Catania 0 - 3 anni / Via Atenea, 22 - Agrigento 0 - 16 anni

[www.mondoragazzi.net](http://www.mondoragazzi.net) Seguici su Mondoragazzi

*violenza di genere*

# DONNE, FACCIAMO IL PUNTO



**IL 25 NOVEMBRE**  
IN OCCASIONE DELLA  
GIORNATA MONDIALE  
CONTRO LA VIOLENZA  
SULLE DONNE  
BRACCIA INCROCIATE  
SOTTO LO SLOGAN  
“**SCIOPERÒ NON BASTA**”  
PERCHÉ SE È APPENA  
STATA APPROVATA  
**LA LEGGE 119**  
SUL FEMMINICIDIO  
C'È TANTO DA FARE.  
LE CRITICHE DEI CENTRI  
ANTIVIOLENZA SICILIANI:  
«POCA ATTENZIONE  
ALL'ASSISTENZA  
DELLE VITTIME»

DI MARIA ENZA GIANNETTO

**C**ortei, dibattiti, drappi e stoffe rosse fuori dalle finestre in segno di protesta, ma soprattutto braccia incrociate.

Il 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, quest'anno, assume una forza tutta nuova, perché le donne italiane, letteralmente, sciopereranno per “fermare la cultura della violenza” ([www.scioperodelledonne.it](http://www.scioperodelledonne.it)). L'idea, lanciata nel mese di giugno dalla giornaliste Barbara Romagnoli e Adriana Terzo e dalla presidentessa del centro interculturale Trama di Terre, Tiziana Dal Pra è stata sposata da milioni di donne e da centinaia di associazioni.

Questa volta non ci si limiterà a lanciare appelli e a proclamarsi indignate. Stavolta le donne si fermeranno, nel vero senso della parola, da tutto quello che normalmente fanno, **sotto lo slogan “Scioperò non basta”**.

E poco conta che finalmente sia stata emanata una legge (la 119 del 15 ottobre 2013 - conversione del decreto legge anti-femminicidio 93/2013 - recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere)

che prevede aggravanti speciali e che punisce molto più severamente la violenza contro mogli, partner e donne incinte. Poco conta, perché, nonostante la legge, che **a dirla tutta non piace molto neanche a chi l'ha tanto evocata**, il fenomeno è tutt'altro che messo al muro. Mancano i fondi, mancano le regole e soprattutto manca un impegno serio verso una cultura diversa che cancelli del tutto la fonte da cui la violenza di genere scaturisce.

In Sicilia, i giorni che portano al 25 novembre sono un'ulteriore occasione per fare il punto della situazione. In una regione con tanti centri antiviolenza che però **si sostengono, per lo più, solo grazie al lavoro volontario** e riescono a mettere in piedi progetti formativi grazie a qualche bando europeo o all'autonomia delle scuole, la legge 119 non solo non è piaciuta ma **è sembrata quasi una beffa**. Soprattutto se si pensa che c'è chi è ancora in attesa dei finanziamenti promessi nel 2012 (per il biennio 2012-2013) e previsti dalla legge regionale 3/2012 (Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere).

«Come avvocato, posso dire che alcuni strumenti giuridici della legge 119 sono

**ZAPATOS ROJOS** È IL PROGETTO DI INSTALLAZIONE COLLETTIVA DI ELINA CHAUVET (FOTO A DESTRA), ARTISTA MESSICANA, CHE LO HA REALIZZATO NEL 2009 A CIUDAD JUAREZ, RACCOGLIENDO LE SCARPE COL PASSAPAROLA TRA AMICHE E CONOSCENTI. ORA ZAPATOS ROJOS STA GIRANDO IL MONDO: IL 10 NOVEMBRE È ARRIVATA A REGGIO CALABRIA. IN ITALIA HA TOCCATO MILANO, GENOVA E LECCE. QUANDO IN SICILIA?



molto validi: come l'introduzione dell'avviso dell'applicazione della misura cautelare e l'aggravante per lo stato di gravidanza o qualora i bambini assistano alla violenza», spiega **Loredana Piazza**, avvocatessa e presidentessa del centro antiviolenza Thamaia di Catania (www.thamaia.org). Come alle altre associazioni nazionali, quello che non è piaciuto è lo strumento legislativo usato. «È assurdo che si legiferi su una questione così importante e così dibattuta con un decreto legge. Come accadde nel 2009 per la legge sullo stalking che fu introdotta, con urgenza, in un pacchetto che all'epoca riguardava i cittadini extracomunitari, ora la questione violenza di genere è stata inserita in un unico calderone assieme a Province e Tav. L'uso di una legislazione di urgenza per una materia che invece si dibatte da anni e su cui sono stati fatti ampi studi è stato, davvero, inopportuno. A nostro parere **andava aperta una discussione in Parlamento** con tanto di partecipazione da parte di tutti».

Questo per quanto riguarda i contenuti e il metodo; se poi si vanno ad analizzare meglio i vari punti, c'è anche la parte finanziaria che non convince affatto. «Siamo contenti che alla fine siano stati accolti alcuni emendamenti sulle coperture finanziarie che all'inizio non erano previste - continua Loredana Piazza - . In pratica si andavano a onerare i centri antiviolenza di molte responsabilità senza prevedere alcun finanziamento. Purtroppo, però, non sappiamo ancora come, quando e perché si procederà con i gli stanziamenti e visto che noi, in Sicilia, **siamo già scottatissimi dalla mancata erogazione di finanziamenti che ci spettavano**, siamo molto cauti. La legge regionale 3/2012, infatti, aveva previsto l'istituzione e il sostentamento dei centri antiviolenza siciliani tramite bando e poi uno stanziamento per il 2012 e 2013. Noi, pur facendo parte del Forum permanente non abbiamo ancora ricevuto i fondi che ci erano stati assegnati. Siamo stanchi di queste leggi che prevedono risorse ma di cui poi non si fa neanche menzione nel bilancio. L'unica cosa certa - conclude - è che **per noi è sempre il 25 novembre**: rimaniamo un punto di riferimento per le donne e per le autorità, gestiamo un servizio importante e siamo riusciti a mettere su una rete molto ben

articolata che collabora con le Asp, con gli ospedali e con i comuni. Non si può, però, pretendere che si possano fornire certi servizi solo con il volontariato e chiediamo di non essere lasciati da soli. Insomma, almeno avessimo la sede. A Catania, dall'insediamento del sindaco Bianco e della sua giunta, c'è sicuramente un bel dialogo ma ancora non abbiamo visto niente».

Stessa segnalazione da parte di **Vittoria Messina**, presidentessa dell'associazione Le Onde onlus di Palermo (www.leonde.org) che, assieme a Thamaia e al Cevad di Messina, fa parte della rete nazionale D.i.re, donne in rete contro la vio-

**LOREDANA PIAZZA:**  
«È ASSURDO CHE PER UNA QUESTIONE IMPORTANTE COME QUELLA DELLA VIOLENZA DI GENERE SI SIA FATTO RICORSO A UN DECRETO LEGGE, CHE PER DI PIÙ METTE IN UN UNICO CALDERONE PROVINCE, FEMMINICIDIO E TAV»

lenza. Anche secondo Vittoria Messina, la legge ha calcato troppo la mano sull'aspetto penale senza pensare a formazione e presa in carico delle vittime. «C'è stata un'eccessiva ed esclusiva attenzione solo verso l'aspetto penale che è utile e valido ma solo se si rafforzano anche gli altri sistemi di intervento che vanno dalla protezione della donna, all'accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza. Se si introduce l'irrevocabilità della querela, si deve poi fare in modo che una vittima abbia attorno a sé un sistema globale e organizzato di servizi. **Senza questi supporti, la donna può addirittura essere, paradossalmente, più a rischio di prima**. Le forze dell'ordine possono agire inviando le vittime o le querelanti ai centri antiviolenza che però sono costantemente a rischio di chiusura per carenza di fondi».

Per i centri antiviolenza siciliani il percorso da intraprendere è molto chiaro. «I servizi - spiega la presidentessa Messi-

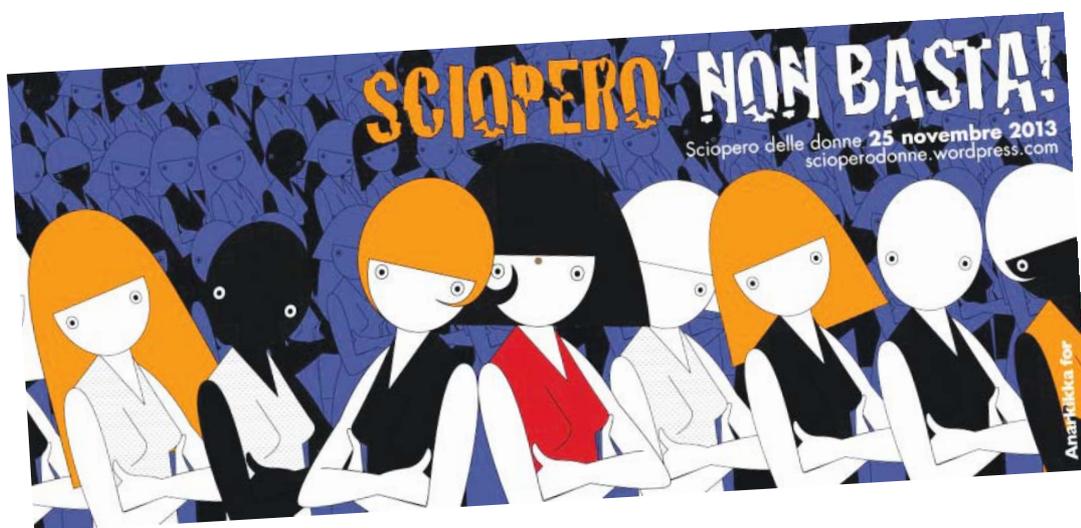
## FEMMINICIDIO ECCO COSA PREVEDE LA LEGGE 119/2013

Il testo della legge 119/2013 è diviso in quattro parti ma solo la prima si occupa di femminicidio (le altre contengono norme in materia di sicurezza per lo sviluppo, di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica). C'è stato un inasprimento delle pene e delle misure cautelari ed è stato introdotto l'arresto in flagranza obbligatorio per i reati di maltrattamenti in famiglia e stalking. può essere disposto l'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare e il divieto di avvicinarsi ai luoghi frequentati dalla persona offesa e gli aggressori allontanati potranno essere controllati attraverso un braccialetto elettronico. È previsto anche l'inasprimento delle pene quando la violenza è commessa contro una persona con cui si ha una relazione, e non soltanto se si convive o si ha un vincolo (recesso o meno) di matrimonio. Le aggravanti sono previste anche quando i maltrattamenti avvengono in presenza di minori e contro le donne incinte. Inoltre, d'ora in poi la querela sarà irrevocabile per le minacce più gravi, tra cui quelle in cui sono coinvolte le armi. La remissione sarà comunque decisa in tribunale. Le donne immigrate che subiscono violenza e maltrattamenti in ambito domestico potranno ottenere il permesso di soggiorno mentre gli autori delle percosse potranno essere espulsi.

È previsto lo stanziamento di 10 milioni di euro per un piano anti-violenza che verrà elaborato dal ministero per le Pari opportunità, e che avrà come obiettivo l'informazione e la prevenzione della violenza contro le donne, la promozione dell'uguaglianza di genere nelle scuole; la sensibilizzazione della stampa su come trattare l'argomento; la formazione di operatori in grado di aiutare le persone che hanno subito stalking e maltrattamento e il recupero degli autori delle violenze. (meg)

na - devono essere tutti formati sulla presa in carico, sulla gestione dell'emergenza, sul riconoscimento del rischio e sulle caratteristiche e gli effetti che la violenza di genere ha sulle donne. Il coordinamento tra tutti i servizi, la formazione e la consapevolezza delle procedure è fondamentale. Purtroppo, invece, i servizi territoriali non sono adeguatamente formati e non ci sono strutture di ospitalità adeguate (né nel numero né nelle competenze). Per quanto riguarda la situazione siciliana, poi, anche se facciamo parte del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, non si può certo dire che siamo soddisfatti di quello che abbiamo ottenuto. Anzi, il 25 novembre lanceremo un comunicato stampa, ponendo diverse domande alla Regione. Non posso anticipare i contenuti ma posso dire che **se continuiamo a fare sempre le stesse richieste, significa che non sono ancora arrivate le risposte**. Quando il forum è stato

# violenza di genere



istituto era prevista una mappatura dell'esistente per valutare la sussistenza di una rete territoriale riconosciuta nei territori da elevare a esperienza pilota per tutta la Sicilia. Il primo screening è stato fatto ma poi le somme previste non sono mai state stanziare.

Il problema dei fondi torna sempre. Da una parte si caricano onlus, associazioni e centri antiviolenza di nuove responsabilità, riconoscendone la grande importanza sul territorio; dall'altra, però, non si forniscono loro gli strumenti giusti per lavorare, contando sul puro lavoro di volontariato e sull'autotassazione delle socie.

Lo conferma **Raffaella Mauceri**, giornalista e presidentessa della Rete centri antiviolenza di Siracusa ([www.reteantiviolenzasr.it](http://www.reteantiviolenzasr.it)) e del Coordinamento donne siciliane ([www.coordinamentodonnesciliane.it](http://www.coordinamentodonnesciliane.it)), che è dura soprattutto con la legge regionale. «Noi ci siamo battute per questa legge - racconta - abbiamo ormai un'esperienza conclamata nella gestione delle vittime di violenza e abbiamo creato un coordinamento siciliano tra molti piccoli centri che operano in modo serio e del tutto volontario. Noi socie ci autotassiamo e forniamo un servizio h 24 grazie al sacrificio e alla totale devozione verso questa causa da parte delle operatrici. Purtroppo, però, nel piano di finanziamento previsto dalla legge 3/2012 con una scelta, a parer mio, discutibile, sono stati stanziati fondi solo per i due distretti di Palermo e di Catania. **La violenza di genere, però, investe tutta la Sicilia**, quindi siamo convinte che si dovesse tener conto di tutte le province. A ogni modo, ora ci auguriamo che nei prossimi piani si tenga conto di tutti coloro che fanno un lavoro serio sul territorio».

Insomma, dopo tante promesse le donne e i centri antiviolenza sono piuttosto scettici. E le **perplexità sulla nuova legge nazionale** arrivano anche dalla Rete siracusana. «Ci sono sicuramente alcune norme molto valide - spiega **Daniela La Runa**, avvocatessa della Rete centri antiviolenza di Siracusa - una su tutte l'avviso alla vittima del cambiamento delle misure cautelari e la presa di coscienza che

gli atti persecutori non sono aggravati solo in caso di legame coniugale ma anche in presenza di altri tipi di rapporto come la convivenza. Per il resto, però, ci sono alcuni punti in cui la legge non convince affatto, come la questione della querela irrevocabile per i casi gravi. Innanzitutto, posso assicurare che nei casi di violenza intrafamiliare non si riesce

## DANIELA LA RUNA:

«SE UNA DENUNCIA NON È SUPPORTATA DA STRUMENTI DI SICUREZZA E DI TUTELA SI RISCHIA DI METTERE MAGGIORMENTE A RISCHIO LE DONNE»

mai a giudicare a priori quale sia la gravità della situazione. Come si fa, quindi, a stabilire quali sono i "casi di maggiore gravità"? Inoltre, in questi casi, le vittime sono persone particolarmente deboli che vivono un rapporto particolare con il compagno e molto spesso si determinano a sporgere querela solo dopo anni di violenze anche efferate. Proprio per questo, purtroppo, accade che spesso decidano di tornare dai loro compagni e, in questo caso, la querela irrevocabile le rende ancora più vulnerabili. Insomma, la querela irrevocabile, in questi casi, diventa un deterrente o addirittura un ulteriore fattore di rischio per la vittima. Certo, con la querela scatta tutta una serie di tutele, ma queste, per quanto celebri possibili, hanno una tempistica da seguire durante la quale la donna resta sola. **Un altro punto che non ci piace affatto è la segnalazione da parte di terzi**, non perché non sia giusto denunciare se si conosce una situazione di violenza, ma per il rischio che corre la donna che rimane all'oscuro della segnalazione. Insomma se una denuncia non è supportata da strumenti di sicurezza e di tutela, si rischia solo di mettere maggiormente a rischio le donne».

**25/11 A CATANIA.** LE VOLTAPAGINA, SNOQ CT, UDI CATANIA, ASSOCIAZIONE SEN LICODIA, ARCIGAY CATANIA, ASSOCIAZIONE ANTIMAFIA RITA ATRIA, ASSOCIAZIONE CASABLANCA, LA RAGNA-TELA, CITTÀ FELICE, COPE, ASIFI, OPENMIND GLBT CATANIA, CGIL CATANIA, ADERISCONO ALLO SCIOPERO DELLE DONNE. IL 25 NOVEMBRE È ANCHE LA GIORNATA IN CUI, A CATANIA, INIZIA IL PROCESSO D'APPELLO PER IL FEMMINICIDIO DI STEFANIA NOCE. LE MANIFESTAZIONI INIZIERANNO AL MATTINO CON UN PRESIDIO AL TRIBUNALE DI CATANIA E PROSEGUIRÀ NEL POMERIGGIO IN PIAZZA STESICORO DOVE DALLE 16 ALLE 18 LE ASSOCIAZIONI ADERENTI CREE-RANNO DEI MOMENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE SULLA VIOLENZA DI GENERE

## DIGNITÀ DONNA ASSOCIAZIONE ANTISTALKING

Arte e cultura come strumenti per non abbassare mai la guardia nei confronti della violenza di genere. L'associazione antistalking Dignità donna di Catania sarà, il 25 novembre, a Ragusa per mettere in scena, assieme alla compagnia Godot il monologo, interpretato da Federica Bisegna "Finché morte non ci separi". Una delle prime uscite ufficiali per la neonata associazione antistalking che si è costituita nel mese di giugno. «In questi primi mesi - spiega Antonella Sturiale, vicepresidente - abbiamo preso contatti con i centri antiviolenza della provincia e stiamo facendo un corso per prepararci bene all'assistenza alle donne vittime di stalking e di violenza. Intanto facciamo riunioni e cerchiamo, senza mai nasconderci, di raccontare le storie di chi ha subito violenza fisica e psicologica, ricordandoci che non sono le donne a doversi vergognare ma i loro aguzzini. Proprio in quest'ottica, io stessa sto scrivendo un libro in cui racconto storie di donne vittime di violenza perché sono convinta che raccontare le esperienze possa aiutare le donne ad avere coraggio e a denunciare».

# Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella.

SOTTO L'AMICO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

SI RINGRAZIA L'EDITORE

**6, 7 e 8 dicembre**

aiuta la ricerca  
e la cura delle leucemie,  
dei linfomi e del mieloma.  
Ti aspettiamo in tutte le  
piazze d'Italia.

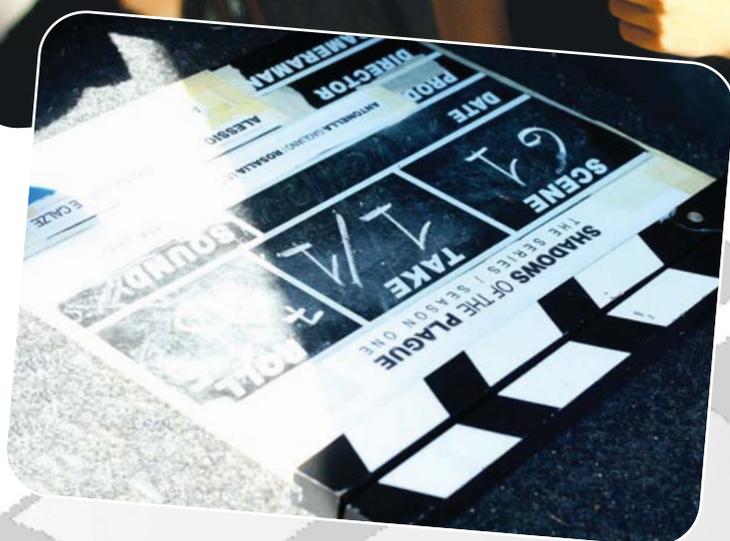


ASSOCIAZIONE ITALIANA  
CONTRO LE LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA  
C O N T R O

Sede Nazionale:  
Via Casilina, 5 - 00182 Roma  
C/C Postale n. 873000

Per sapere in quali piazze trovi  
le stelle AIL chiama il numero  
06/70386013 o vai su  
**[www.ail.it](http://www.ail.it)**

tendenze



**CINEMA LOW BUDGET.**  
POCHI SOLDI E TANTA  
PASSIONE. SPOPOLA  
IL FENOMENO DELLE  
FICTION DIGITALI,  
PRODUZIONE INDIPENDENTI  
FATTE DAI GIOVANI  
PER I GIOVANI

DI RITA LA ROCCA

# WEB SERIES MADE IN SICILY

**B**udget ridotti all'osso, strumenti improvvisati e attrezzature non proprio di ultima generazione. Un limite? Non nell'universo delle web series, le produzioni video seriali realizzate per essere fruite in rete, dove alla povertà di mezzi sopperisce la professionalità e la passione di registi, sceneggiatori e interpreti, che investono tempo e risorse per offrire al pubblico prodotti avvincenti e qualitativamente validi.

Come spesso accade quando si parla di media e tecnologia, le web series sono nate oltreoceano negli anni Novanta e in poco tempo, grazie all'enorme ampliamento della platea web (complici anche smartphone e tablet), sono diventate un vero e proprio standard cinematografico da milioni di views, che spesso si intreccia con altri media (compresa la tv) e che ormai è entrato anche nei radar di produttori e investitori a caccia di modelli di marketing

innovativi.

Il successo di questa giovane forma d'arte in continua evoluzione è scritto nel suo dna. Libere dalle logiche televisivo-centriche, le web series snobbano i gusti della massa e si collocano sulla "coda lunga", prediligendo temi, generi e linguaggi di nicchia. Ma la vera novità è la dimensione spazio-temporale: queste serie permettono infatti una totale libertà di fruizione, sfruttando la permanenza pressoché "eterna" in rete e la costante prossimità tra utenti e strumenti tecnologici.

E, se negli Stati Uniti il fenomeno muove ormai un mercato da 200 milioni di dollari con un forte presidio di major e broadcaster e la partecipazione di importanti attori e registi (come Meg Ryan, Billy Crystal, Steve Carell, Kiefer Sutherland, Tom Hanks e Meryl Streep), anche in Italia (con il dovuto ritardo) si comincia a muovere qualcosa. Contrariamente a quanto ci si potreb-

be aspettare, però, i fermenti più interessanti provengono dal Sud della Penisola, come dimostra, ad esempio, la sci-fi **Lost in Google** dei napoletani The Jackal, una delle più amate dal pubblico degli internauti, che ha totalizzato centinaia di migliaia di views e coinvolto guest star come Caparezza e Roberto Giacobbo.

Anche in Sicilia sono tanti i giovani che, affascinati dalla libertà espressiva della narrazione digitale, hanno deciso di esprimere il proprio talento e la propria creatività sul web, sperando che questo rappresenti il loro trampolino di lancio verso il successo. È il caso di **Rosalia Le Calze** (in arte Perfy Deathrash), giovane regista palermitana che, insieme al collega Alessio Messina, è impegnata nella realizzazione della serie horror **Shadows of the Plague**, la cui prima puntata è online su YouTube dall'inizio di novembre. Al progetto, indipendente e low budget, hanno preso parte, tra

**DONNE SUL SET.** Nella pagina a fianco, alcuni scatti del set di *Shadows of the Plague*, nella foto in alto i registi Rosalia Le Calze e Alessio Messina (foto di Virginia Monteleone). In questa pagina, alcune scene di *The Ushers - A Dark Tale of a Bright Night* con gli sceneggiatori e protagonisti Chiara De Caroli e Andrea Galatà

gli altri, gli attori Vincenzo Favet, Lorenzo Randazzo, Luigi Fabozzi e lo scrittore Vito Benicio Zingales. La serie, in parte ambientata all'inferno, trasforma Palermo in un luogo tetro e surreale.

**Come mai avete scelto Palermo per l'ambientazione della serie?**

«L'ambientazione è stata fonte d'ispirazione per la storia ed è la componente più affascinante della serie - racconta Rosalia -. Hollywood ricostruisce in digitale o ricrea scenograficamente quello che noi abbiamo a pochi passi di distanza, cioè location suggestive e dall'aspetto post apocalittico. Abbiamo girato a Poggio Reale Antica, Borgo Schirò, tra i castelli abbandonati di Carini, nelle chiese sconsacrate come quella di Altofante, dove i Beati Paoli compivano i loro riti».

**Il web offre grande libertà espressiva.**

**Qual è l'aspetto più innovativo di *Shadows*?**

«Amo molto il cinema d'autore, soprattutto i film di Lynch, quindi ho insistito per dare all'opera una componente onirica che, fondendosi con la modernità "american style" di Alessio Messina, ha dato vita a una trama intrecciata, una struttura a "tela di ragno", raccontata con due stili diversi».

**Come mai avete scelto il web?**

«Io e Alessio abbiamo optato subito per il web. *Shadows of the Plague* è prima web

serie horror siciliana: intraprendere questa strada non è stata soltanto un'intuizione che ha suscitato l'interesse dei media, ma anche una scelta ponderata per dimostrare cosa sappiamo fare su larga scala. La web serie è una vetrina per le produzioni indipendenti e volevamo metterci in gioco anche noi».

**Cosa pensi dei festival dedicati alle web series?**

«Tempo fa un mio maestro mi disse che il cinema è illusione e che anche i festival sono illusori in quanto i vincitori sono già decisi. Non so quanto sia vero, ma di sicuro il "quarto potere" è importante per il successo di un prodotto mediatico e, in questo senso, i festival rappresentano un'importante vetrina».

**Quali consigli daresti a chi decide di realizzare una web serie in Sicilia?**

«Di mettere un pò di soldi da parte e di non contare troppo sull'aiuto regionale o comunale. So che è demotivante, ma i finanziamenti vengono assegnati tramite bandi che, non solo vengono indetti raramente, ma comportano anche una serie di lunghissime faccende burocratiche».



**NUOVA PEUGEOT 308  
DESIGNED FOR i-SENSATIONS**



peugeot.it

MOTION & EMOTION

**AGRIGENTO**  
S.S. 115 Villaggio Mosè - Agrigento  
Tel. 0922 607200

**AUTOMOBILFRANCE**  
UNICA CONCESSIONARIA PEUGEOT

**CALTANISSETTA**  
Via Due Fontane, n° 97  
Tel. 0934.593117





## LE ALTRE PRODUZIONI SICILIANE

Sono tante le storie che registi, sceneggiatori e attori siciliani hanno deciso di raccontare attraverso l'innovativo mezzo delle web series. Una tra le produzioni più amate da pubblico e critica è senza dubbio "Run Away" scritto e diretto dal giovane uesticese Riccardo Cannella che ha fatto incetta di premi alla prima edizione del Roma Web Fest, aggiudicandosi l'entrata in finale al prestigioso Vancouver Web Fest. Run Away è un horror-thriller con atmosfere lynchiane, che ricorda molto "Lost" anche perché interamente girato sull'isola di Ustica. Dal festival delle web series di Roma emerge un'altra produzione made in Sicily molto amata dal pubblico. Si tratta di "Bad Magic", un fantasy ispirato alle avventure di Harry Potter, realizzato e interpretato dal catanese Davidekyo. La città di Catania fa da set anche a "Nemesis": sette episodi scritti da Giuseppe Castrogiovanni e Davide Castro e girati da artisti esordienti che catapultano lo spettatore nell'oscuro mondo del paranormale. Di tutt'altra natura "Strass&Stress", che racconta la vita di quattro improbabili, quanto irresistibili, fashion victim interpretate dalle catanesi Silvia Scipilliti, Carmela Buffa Calleo, Eliana e Raffaella Esposito. Merita di essere citata anche "Senza contratto" che, pur essendo girata a Roma, è stata scritta dal palermitano Carlo Loforti insieme al campano Nicola Di Roma (i Fili e Lacrime) e racconta le vicende di due siciliani (Alessio Barone e Alessio Bondi) emigrati nella capitale che vivono una condizione di precarietà in ogni ambito della loro esistenza.

È partita dalla Sicilia, più precisamente da Catania, anche **Chiara De Caroli**, attrice e sceneggiatrice che per il suo **The Ushers - A Dark Tale of a Bright Night** ha deciso di sfruttare la possibilità offerta dal web di raggiungere una platea pressoché sconfinata di utenti, realizzando un fantasy thriller dal respiro internazionale, girato in italiano, spagnolo, inglese e giapponese e sottotitolato in italiano e inglese. La serie si è avvalsa della collaborazione di diverse troupe che hanno girato in Usa, Giappone, Zambia, Inghilterra, Germania, Irlanda, Olanda, Spagna e Italia, coordinate dalla regia internazionale di Andrea Galatà, artista catanese con cui Chiara ha scritto la sceneggiatura e che recita al suo fianco in The Ushers.

### Qual è stata la risposta del pubblico e della critica?

«La prima messa in onda in streaming ha avuto oltre 200.000 visualizzazioni - spiega Chiara -. Inoltre, The Ushers è stata una delle sci-fi più votate al Roma Web Fest. Abbiamo anche preso parte al Campi Flegrei Webseries Fest e parteciperemo al Festival IMMAGinario di Perugia, al Rome Web Awards e al LA Web Fest di Los Angeles».

### Perché la serie ha successo?

«Per la sua struttura "fluida". The Ushers è un prodotto unico nel suo genere, in cui la regia internazionale "a distanza" di

Andrea Galatà ha coordinato le diverse troupe, ciascuna con suo regista. La parte più complessa è stata rendere fluida la narrazione, mantenendo e valorizzando gli apporti dei diversi artisti. Il nostro è stato un esperimento non solo artistico, ma anche sociologico e un atto "politico", perché abbiamo dimostrato che nell'arte, così come nella vita, le cose migliori nascono dall'apertura verso gli altri mondi e da un atteggiamento di sincera e fiduciosa collaborazione, umana e artistica».

### In Italia le web series sono considerate produzioni di serie B che coinvolgono pochi attori e registi famosi. Perché?

«Penso che sia un problema di ordine cul-

turale da un lato, e di mercato, soprattutto, dall'altro. Le web series sono arrivate in Italia ancora da poco. Ma alcune produzioni stanno iniziando a investire in questo settore e credo che certi atteggiamenti un po' snob siano destinati a svanire. Noi, tuttavia, non siamo stati "vittime" di questa percezione: il nostro cast è composto da artisti importanti del cinema e della tv, da Jun Ichikawa a Lina Bernanardi, da Lavinia Guglielma a Nela Lucic, sino al celebre regista giapponese Masaya Matsui».

### Non pensi che che forte presidio di major e broadcaster possa compromettere la libertà espressiva delle web series?

«Il problema delle lobby nasce quando gli investitori seguono logiche che hanno poco a che vedere con l'arte, ma se arriva una produzione che vuole seriamente investire, è la benvenuta. Anche perché finché non ci sarà un mercato sarà impossibile fare del mondo web seriale un settore lavorativo».

### Quali sono i vantaggi e gli svantaggi del web?

«Un vantaggio è la possibilità di accesso praticamente illimitata. Lo svantaggio è che, proprio questa totale libertà d'accesso rischia di creare confusione. Ma credo che questo sia un rischio che vale la pena correre in nome di una maggiore



possibilità creativa». Dopo aver tentato la strada dei lungometraggi, anche la giovane sceneggiatrice palermitana **Maria Motalto** è approdata al web a cui ha affidato l'idea di **Wrong Way**. La serie, la cui puntata pilota sarà presto online, affronta il difficile tema della tossicodipendenza ed è basata su un fatto di cronaca. «Ho scritto il soggetto nel 2008 - racconta Maria - dopo aver sentito la notizia di una madre costretta a denunciare il figlio perché rubava in casa per comprare la droga. Così ho cominciato a scrivere la storia di Lorenzo che, per volere della madre, entra in un centro di disintossicazione, la clinica Santa Teresa, dove però accadono degli avvenimenti molto strani. La vicenda ruota attorno a Lorenzo ma ogni puntata racconta, attraverso flashback, la storia di uno dei ragazzi ricoverati al Santa Teresa». **Come sei arrivata a trasformare la tua idea in una web serie e perché?** «Inizialmente il soggetto era concepito come lungometraggio. Poi ho conosciuto il regista palermitano Ninni Palma e insieme abbiamo deciso di trasformarlo in una web serie riscrivendo la sceneggiatura. È nata così la prima stagione composta da dieci episodi a cui spero ne seguiranno altre. Abbiamo scelto il web perché oggi è il modo più immediato per farsi conoscere. I costi sono contenuti, non ci sono produttori a cui proporre il progetto, sale cinematografiche o festival in cui stazionare. Il prodot-

to è immediatamente pronto per la fruizione e si ha un riscontro immediato in termini di gradimento».

**Avete ottenuto dei finanziamenti per Wrong Way?**

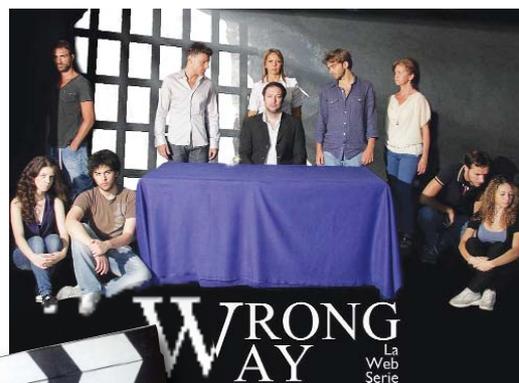
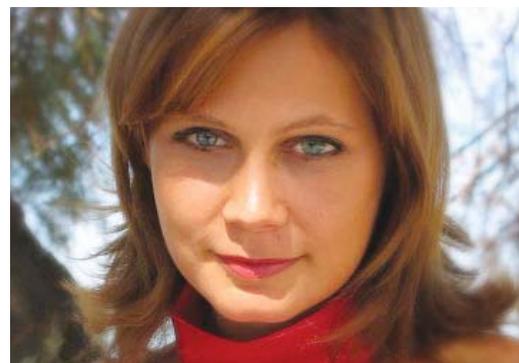
«No, la produzione è low budget, stiamo realizzando tutto facendo affidamento solo sui nostri mezzi. Le attrezzature sono state messe a disposizione da Ninni mentre la location principale è l'istituto Gesù Adolescente offertoci dai Salesiani di Palermo. Alla comunicazione, invece, pensa il nostro mediapartner PalermoNoi.it».

**Pensi che il web sia più meritocratico rispetto alla tv?**

«Certo, il pubblico televisivo si accontenta di ciò che viene trasmesso, mentre gli utenti web sono selettivi e vanno a cercare ciò che gli piace. Quindi il successo o il fallimento di una produzione è esclusivamente in mano al giudizio del pubblico».

**Qual è lo stato delle web serie in Italia?**

«Il panorama delle web series italiane è molto ricco ed è difficile ritagliarsi uno spazio. Penso che la narrazione digitale rappresenti il futuro del cinema, soprattutto a causa della crisi economica che stiamo attraversando, visto che non ha costi rilevanti e non richiede grossi finanziamenti».



**UNA STORIA DIFFICILE.** In alto la sceneggiatrice palermitana Maria Motalto, autrice di *Wrong Way*, che affronta il complesso tema della tossicodipendenza. Sopra, la locandina della serie

Non crederà alle sue orecchie.  
**Tornerà a sentire,  
proteggendo la sua privacy.**



**Nuovo Oticon | Intiga<sup>1</sup>  
ad inserimento profondo.**

Adatto a chi indossa l'apparecchio acustico per la prima volta e per chi è alla ricerca di discrezione e comprensione chiara della voce

Chip Oticon FLG  
(floating linear gain)



**NOVITÀ PER L'UDITO**

Oticon | Intiga<sup>1</sup> IIC (*Invisible in the canal*) è una nuova soluzione uditiva Oticon ideata per rendere chiare le parole e tutelare la sua privacy. Basata sull'alta tecnologia Oticon FLG (floating linear gain), rimette a fuoco la voce così da rendere agevole seguire il filo del discorso anche in situazioni rumorose. Grazie alle piccole dimensioni **Oticon Intiga<sup>1</sup> IIC** si può inserire nel condotto uditivo molto profondamente così da risultare quasi invisibile dall'esterno offrendo grande comfort ed un rapido miglioramento della qualità di vita.

**Nuovo Oticon Intiga<sup>1</sup> IIC (*invisible in the canal*)**



Per le piccole dimensioni **Oticon Intiga<sup>1</sup> IIC** si inserisce profondamente e con molta facilità nel condotto uditivo, con un miglioramento rapido della qualità della vita.

- Voce chiara
- Funzionamento autonomo ed automatico
- Accettazione veloce e benefici rapidi
- Inserimento rapido
- Grande privacy

**I nostri Centri acustici**

- SIRACUSA:** Corso Gelone, 110/A - Tel.: 0931 46353
- CATANIA:** Via Africa, 132/134 - Tel.: 095 538110
- CATANIA:** Via V. Emanuele, 259/261 - Tel.: 095 715954
- CATANIA:** Via XX Settembre, 11/A - Tel.: 095 50064
- ACIREALE:** Corso Savvia, 108 - Tel.: 095 89162
- AVOLA:** Via Mazzini, 95/97 - Tel.: 0931 83289
- LENTINI:** P.zza dei Sofisti, 1 - Tel.: 095 703057
- AUGUSTA:** Via Lavaggi, 57 - Tel.: 0931 51300
- RAGUSA:** Corso Italia, 180 - Tel.: 0932 62325
- MODICA:** Via del Risorgimento, 4/W - Tel.: 0932 19752

Numero Verde  
**848-800244**

www.microfon.it

**Microfon**  
Apparecchi Acustici Digitali

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso - È un dispositivo medico CE 0543 - Aut. alla Pubblicità N. 0052/2014-25/02/2011

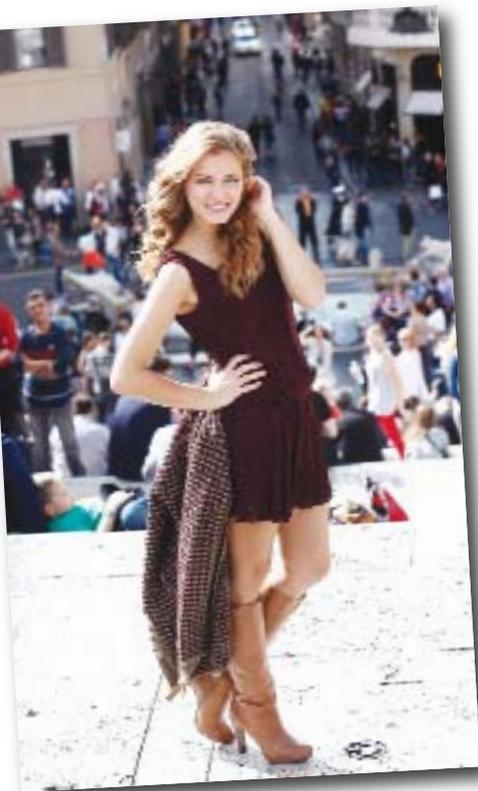
da donna a donna

Giusy Buscemi

# «E adesso sogno IL CINEMA»

**DA MISS ITALIA ALLA FICTION.** POCHE SETTIMANE FA HA CEDUTO LA CORONA A GIULIA ARENA, SICILIANA COME LEI. MA **GIUSY BUSCEMI** GUARDA GIÀ AVANTI: A FEBBRAIO LA VEDREMO IN "DON MATTEO". «STUDIO RECITAZIONE E INGLESE. IN FUTURO? VORREI ANDARE A **HOLLYWOOD** PER INCONTRARE MIO "ZIO" STEVE BUSCEMI»

DI PAOLA PASETTI



## MISS ITALIA 2012

Giusy Buscemi è nata a Mazara del Vallo, in provincia di Trapani, il 13 aprile 1993, ma è cresciuta a Menfi (Agrigento), dove vivono mamma Lina, papà Giacomo e Antonio, il fratello minore.

È la nona Miss Italia proveniente dalla Sicilia. Le ultime sono state: Anna Valle nel 1995, Francesca Chillemi nel 2003 e Miriam Leone nel 2008

**È** la Miss Italia che ha tenuto più a lungo il titolo e, al momento, è anche l'ultima dell'epoca RaiUno. Eletta "più bella del reame" nel 2012, Giusy Buscemi ha ceduto la corona un mese dopo il previsto, quando il concorso, dopo un lungo tira e molla con diverse emittenti, è riuscito ad approdare in tv grazie all'accordo raggiunto con La7.

E il 27 ottobre, al termine di una finale condotta da Massimo Ghini, Cesare Bocci e Francesca Chillemi al Pala Arrex di Jesolo, Giusy, siciliana di Menfi, ha passato il testimone alla nuova miss, la messinese Giulia Arena. Ancora una siciliana, come già altre otto prima di lei, dalla Chillemi ad Anna Valle fino a Miriam Leone, solo per citare le ultime in ordine di tempo; tutte, comunque, inserite a pieno titolo nel mondo dello spettacolo.

Un sogno che sta prendendo forma anche per Giusy, vent'anni compiuti ad aprile e già battezzata sul set

di due fiction che vedremo presto in Rai, "La dama velata" e "Don Matteo", dove vestirà i panni di Assuntina, la figlia del maresciallo Cecchini interpretato da Nino Frassica. Ma questa ragazza dal viso d'angelo guarda lontano: neanche un mese dopo aver vinto il concorso ha lasciato la sua Menfi per trasferirsi a Roma «dove tutto è più semplice, specie gli spostamenti», spiega. Si è messa a studiare recitazione, ha fatto un provino dietro l'altro, ha cominciato ad affinare il suo inglese, perché il vero grande sogno è quello di diventare tanto brava da arrivare a Hollywood.

**Hai appena ceduto il posto a un'altra siciliana, la decima di Miss Italia. Te l'aspettavi?**

«No, ma lo speravo. Sono molto contenta, volevo che il titolo rimanesse in Sicilia. Tutte le miss siciliane che hanno vinto hanno dato grande lustro al concorso e Miss Italia l'ha dato a loro».

**Com'è stato cedere la corona?**

«Un po' di malinconia c'è, perché quest'anno è sta-

to speciale per me, ho imparato tantissimo, sono cresciuta, sono entrata nel mondo del lavoro a 19 anni. Lasciare quella corona era come salutare per sempre tutto ciò che mi ha regalato il concorso, ma al tempo stesso ero felice, perché è giusto che ogni anno una ragazza su diecimila possa vivere questo sogno così come l'ho vissuto io».

**Spiegaci un po'. Cosa succede dopo che si viene proclamati Miss Italia?**

«È un anno impegnativo, molto intenso. La routine cambia subito già dal giorno dopo l'elezione. La gente non immagina cosa significhi: si devono onorare diversi contratti, con le aziende sponsor e con il concorso. Però sbaglia chi pensa che sia un lavoro basato solo ed esclusivamente sull'immagine. Posso assicurare che quest'anno ho avuto diverse occasioni in cui mi è stato modo di esprimere il mio pensiero, di andare oltre il mio aspetto. Certo è un lavoro basato sull'immagine, ma non si ferma lì».

**Eri la Miss in carica quando a luglio la presidente della Camera Laura Boldrini ha definito il no della Rai al concorso "una scelta moderna e civile". Tu come l'hai presa?**

«Mi sono sentita offesa, come donna più che come miss. Un po' come ha detto Massimo Ghini nel corso della finale di quest'anno, Miss Italia rappresenta per molte ragazze il sogno di Cenerentola, la possibilità di diventare regina, e non per il ballo di una notte, ma per un intero anno. Io in questi tredici mesi non mi sono mai sentita né un numero né un paio di gambe. Questo concorso è storico, è sempre stato pulito, sano, porta avanti la bellezza italiana, che è un valore e non va demonizzata. Miss Italia ha lanciato tantissime donne dello spettacolo sin dall'inizio: Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Lucia Bosè. Maria Grazia Cucinotta ha dichiarato che se non fosse passata da Miss Italia forse non avrebbe mai lasciato Messina e non sarebbe diventata l'attrice e produttrice che è oggi. E poi, ragazze a parte, il concorso è una grandissima macchina di





### UN ANNO TRA SET E SFILATE

A sinistra e qui sopra, Giusy Buscemi durante posa per alcuni scatti fotografici. Un anno impegnativo quello da miss, tra spot pubblicitari, servizi fotografici, fiction, sfilate e decine di eventi. In alto a destra, l'attore americano Steve Buscemi, lontano parente di Giusy; qui a destra la nuova Miss Italia, la messinese Giulia Arena. Giusy le ha ceduto la corona lo scorso 27 ottobre

lavoro, ci sono tante persone che vivono attorno al concorso, quindi in un periodo difficile come quello attuale un'azienda come Miss Italia può fare solo bene al Paese».

#### **Pensi che tornerà su RaiUno?**

«È difficile da dire. Quest'anno La7 ha apprezzato Miss Italia, quindi io spero che qualsiasi sia l'emittente che se lo aggiudichi, possa dare valore e lustro a un concorso che ha fatto la storia del nostro Paese».

#### **Hai cominciato prestissimo a collezionare titoli. Nel 2007 Miss Portopalo, a seguire "Una ragazza per il Cinema" ad Acireale, Miss Wella... Perché una ragazzina decide di partecipare ai concorsi di bellezza?**

«Il primo concorso l'ho fatto a 14 anni. Lo organizzavano alcuni conoscenti e mi sono iscritta con un'amica, un po' per vanità, perché chi partecipa a questi concorsi sicuramente si piace e ama mettersi in mostra, un po' perché mi piaceva l'idea di indossare abiti bellissimi. Quella volta vinsi e partecipare ai concorsi è diventato un gioco. Non avevo grandi pretese, i miei genitori mi tenevano sempre con i piedi per terra. Poi ad Acireale ho incontrato Fioretta Mari, mi disse che avevo le carte in regola per fare l'attrice e da lì ho cominciato a pensare seriamente di recitare o comunque di far parte del mondo dello spettacolo. Per me Miss Italia è stato nient'altro che questo: la voglia di emergere, di farmi notare da un regista o un produttore».

#### **Quando hai partecipato al concorso hai**

### **«LA FRASE DELLA PRESIDENTE LAURA BOLDRINI MI HA UN PO' OFFESO. MISS ITALIA È UN CONCORSO PULITO, IO NON MI SONO MAI SENTITA NÉ UN PAIO DI GAMBE NÉ SOLO UN NUMERO»**

#### **detto che volevi diventare medico. Progetto accantonato?**

«Quell'anno avevo fatto i test di ammissione in Medicina e Biologia. Se non avessi vinto Miss Italia avrei sicuramente iniziato l'università. Ma io credo tantissimo nel destino, se ho vinto significa che sono fatta per questo mondo, che devo darmi una chance per capire se posso farcela a diventare una brava attrice. Oggi penso che forse non sarei stata un buon medico, perché vedo quanta passione ho per la recitazione. In questo anno ho frequentato alla Luiss il corso per attori dell'Actor's Planet di Rossella Izzo, dove peraltro ho avuto anche Fioretta Mari come docente. È stato un anno di preparazione, un test: ho voluto capire se questo mestiere da per me e oggi so che è questa la strada che voglio percorrere».

#### **Sei già stata scelta per alcune fiction per la Rai.**

«Ho fatto diversi provini con la produzione Lux Vide, specializzata in fiction, e ho avuto una bella parte in "Don Matteo", in

cui sarò la figlia del maresciallo interpretato da Nino Frassica. La nuova serie andrà in onda a febbraio. Un'esperienza che ho vissuto con un po' di timore, ma ho avuto la fortuna di entrare in un set affiatato, con professionisti che lavorano insieme da dieci anni. Ho apprezzato tantissimo Frassica, che è stato un padre in tutti i sensi, mi ha dato molti consigli e mi ha fatto sentire subito a mio agio. E poi, sempre con la Lux Vide ho avuto una piccola parte in un'altra fiction, "La dama velata", una bellissima serie in abiti d'epoca le cui riprese sono ancora in corso. La protagonista, nemmeno a farlo apposta, è un'altra Miss Italia siciliana, Miriam Leone, che ammiro moltissimo».

#### **E il futuro?**

«Continuo a battere la strada che ho intrapreso. Studio con un acting coach, faccio provini. Mi sono pure iscritta all'università, a Lettere, indirizzo Letteratura Musica e Spettacolo, proprio perché voglio avere una preparazione solida anche da punto di vista culturale e non solo tecnico».

#### **Sogna con noi. Cosa vorresti fare "da grande"?**

«Cinema, film internazionali. Sto studiando anche l'inglese perché vorrei diventare abbastanza brava da poter arrivare a Hollywood e lavorare con Steve Buscemi».

#### **Parente?**

«Un lontano parente. Anche lui è originario di Menfi, solo che i suoi nonni sono emigrati a New York. È un grandissimo attore. Spero di poter andare un giorno alla ricerca di questo "zio" e fare qualcosa con lui».

# LA SICILIA *Annunci.it*



*Vendi Acquista Scambia  
in tre click*



**LA SICILIA**  
*Annunci*

# people **SICILIANE**

IL NOSTRO ZOOM SUI TALENTI NOSTRANI, DONNE CHE SI SONO DISTINTE PER I RISULTATI E I SUCCESSI OTTENUTI NELL'ARTE, NELL'IMPRENDITORIA, NEL SOCIALE, NELLA VITA



## LAURA SAIJA

Laura Saija, è una delle otto ricercatrici italiane vincitrici della borsa di studio Marie Curie concessa dall'Unione europea per il triennio 2011/2013. L'ingegnere catanese è la protagonista del Patto per il fiume Simeto, un progetto territoriale attraverso il quale l'Ateneo etneo diventa parte attiva sponsorizzando la candidatura di tutta la Valle come area pilota per il progetto Aree interne del Ministero della coesione territoriale. Il Patto del Simeto «è uno strumento innovativo perché è un piano strategico di sviluppo di pianificazione urbanistica frutto di una collaborazione sinergica tra Comuni, associazioni e Università», come lo definisce Saija. Uno strumento in divenire che nasce dalla spinta di alcune associazioni che si sono unite per la difesa dell'area e che è stato sottoscritto dai Comuni di Paternò, Adrano, Centuripe, Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Ragalna, Motta Santa Anastasia, Belpasso, e dall'Associazione Vivisimeto. «Una coalizione dal basso per una nuova idea di sviluppo in cui tutti abbiano voce per fare delle scelte condivise e trasparenti».



## SIMONETTA AGNELLO HORNBY

Con "Il male che si deve raccontare" la scrittrice palermitana Simonetta Agnello Hornby ha vinto lo scorso ottobre, il Premio letterario Pirandello 2013. Con un programma semplice ed efficace, che ha coinvolto le donne potenzialmente esposte a violenza e le aziende in cui lavorano, la Global Foundation for the Elimination of Domestic Violence (Edv) creata da Patricia Scotland ha contribuito a contenere sensibilmente il fenomeno della violenza domestica in Inghilterra. Questo piccolo libro ha lo specifico obiettivo di creare una Edv italiana. Simonetta Agnello Hornby ha raccontato, i segreti che a volte si nascondono dentro le pareti domestiche. Il libro è uno strumento a disposizione delle associazioni che, anche in Italia, offrono aiuto, mezzi e protezione alle vittime. I proventi di questo libro contribuiscono alla creazione della sezione italiana di Edv.



## DAMIANA CATANOSO

Dallo Stretto alla Nasa, la distanza è breve per una giovane messinese di appena 20 anni. Così, Damiana Catanoso, andrà negli Usa su invito del governo statunitense per assistere al lancio del prossimo modulo marziano Maven. La studentessa, infatti, si è aggiudicata questo premio nella competizione internazionale in ambito aerospaziale "International Space Apps Challenge" in qualità di componente del team "Green on the red Planet", chiamato a rappresentare l'Italia. Il progetto presentato dalla squadra di cui fa parte la studentessa (diplomata al liceo "Seguenza" ora studia ingegneria aerospaziale all'Università "La Sapienza") si è distinto conquistando il primo posto nazionale e il secondo internazionale nella rassegna. Il gruppo vincitore si è aggiudicato il premio sulla categoria "Deployable Greenhouse", per la progettazione di un modulo contenente una serra ripiegabile e autosostenibile da inviare su Marte in previsione del "mantenimento" di quattro astronauti.

siciliane

## Barbara Bellomo

ALLA GUIDA DI UNA ASSOCIAZIONE CIVICA, L'INSEGNANTE CATANESE TORNA IN LIBRERIA CON IL SUO SECONDO ROMANZO, GIALLO "IL PESO DELL'ORO". UN INTRIGO CON OMICIDI SULLE TRACCE DI ARCHIMEDE IN CUI PROTAGONISTA È UNA DONNA, SOBRIA E INTELLIGENTE

DI GIANLUCA REALE

**S**i chiama Isabella De Clio, è la direttrice di un museo siciliano, «sa sempre quello che vuole, almeno professionalmente, tiene al lavoro più di ogni altra cosa, è un po' cinica, ama il rischio tanto da trovarsi sempre coinvolta in crimini. È certamente un'anima libera e ha una vita affettiva complicata». Isabella è la protagonista de *Il peso dell'oro* (euno edizioni), il nuovo romanzo della catanese Barbara Bellomo che uscirà a dicembre (presentazione il 7 dicembre a Palazzo della Cultura, a Catania). Così la descrive l'autrice che nel libro in uscita propone una nuova avventura della sua eroina già protagonista del romanzo d'esordio *Il quinto relitto*. Oggi come allora si tratta di un giallo, confermando la vena da Agatha Christie della docente di Lettere etnea che insegna all'Istituto tecnico Cannizzaro di Catania. Non è un caso. «Non ho mai considerato altro genere se non il giallo - dice Barbara -. Adoro leggere gialli. La mia scrittrice preferita, da ragazzina, era proprio Agatha Christie. Inoltre desideravo scrivere romanzi che si leggono tutti di un fiato e il giallo è il genere che si presta meglio. I miei gialli sono però sempre intessuti con il filo della storia. La battaglia delle Lipari della prima guerra punica nel primo romanzo, Archimede e la caduta di Siracusa nel secondo».

E infatti, la trama che coinvolge Isabella prende le mosse dal ritrovamento di alcuni papiri del III secolo a.C., probabilmente scritti da Archimede, lo scienziato siracusano che si oppose, con le macchine di sua invenzione, alla conquista della sua città da parte dei romani. La narrazione viaggia su due binari, da un lato si racconta come Archimede cerchi di mettere al sicuro le sue carte e un oggetto di grande valore, dall'altra parte gli intrighi di chi cerca di sfruttare quei reperti per



# «LA MIA ISABELLA TRA STORIA E MISTERO»

ricavarne ricchezza e gloria. Qui entrano in scena anche due morti ammazzati e tutto si ammanta delle tinte del giallo vero e proprio, in un'ambientazione sicilianissima, tra Catania e il Siracusano, nei luoghi di Archimede.

La commistione tra storia e finzione narrativa contemporanea è cara alla Bellomo e nasce un po' dai suoi studi, la laurea in Lettere, il dottorato in Storia antica e due assegni di ricerca in Storia romana. «Ho voluto ridare vita ad Archimede e ho immaginato che un aneddoto, quello sulla corona d'oro data da Gerone II ad Archimede per studiarla, fosse vero», spiega la scrittrice. A trovarsi impelagata nelle maglie di questo nuovo giallo è dunque Isabella De Clio, prototipo della donna emancipata dei giorni nostri, moderna, colta, libera, direttrice d'un museo. Quanto dell'autrice c'è in lei? «Quando ho iniziato a scrivere non avevo idea di come si costruisce un romanzo e come si caratterizzassero i personaggi e i luoghi. Avevo pertanto pensato di iniziare descrivendo un personaggio femminile, amante della Storia. Quindi Isabella aveva inizialmente qualcosa di me. Ma solo all'inizio, solo nelle prime pagine del primo romanzo. Ma mi sono subito resa conto di avere creato un personaggio assai diverso da me, che ha una sua vita autonoma che non riesco a controllare, che fa cose che a tratti trovo inconcepibili, altre volte divertenti. Cose che io non farei mai. Qualcuno che è oltre me e che mi affascina», rivela Bellomo. Anche lei si stupisce di fronte al-

le strade che la scrittura imbrocca quasi da sé. «In verità l'autonomia che acquistano i miei personaggi mentre li costruisco è qualcosa che meraviglia pure me - dice -. Non so "confezionare" i personaggi prima di scrivere. Io stessa li conosco e li scopro man mano che la storia si sviluppa. Ad esempio, quando inizio a scrivere l'intreccio della storia, non so mai chi sia l'assassino e chi sia buono o chi cattivo. Talvolta personaggi che avevo immaginato in un modo, si sono rivelati altro. Talvolta ho scoperto lati del loro carattere impensabili. Eppure, quando avevo iniziato a scrivere di loro, li avevo pensati molto diversi. Solo l'aspetto fisico mi è chiaro subito». Così nascono Isabella e gli altri caratteri che popolano i due gialli della Bellomo, partendo però da una storia concepita e ben definita in alcuni punti fermi. Una passione, quella di Barbara per la scrittura, che parte da lontano, dai suoi studi, dalle sue attività di ricerca, dove scriveva ben altro, finché non si è sentita pronta per la letteratura.

La Bellomo è anche una donna che ha deciso di non stare con le mani in mano e da qualche tempo coordina l'associazione civica catanese *Diamoci verso*. «Penso che ciascuno di noi abbia il dovere di fare qualcosa per migliorare la propria città - sostiene - per contribuire come può, nel proprio piccolo e secondo le proprie competenze». Insomma, invece di lamentarci o imprecare, meglio provare a fare qualcosa di concreto per la collettività.



*siciliane*

# Emanuela Ersilia Abbadessa

LA SCRITTRICE SICILIANA "EMIGRATA" A SAVONA HA SUPERATO IL "MURO" DELLE 10 MILA COPIE CON IL SUO ROMANZO D'ESORDIO *CAPO SCIROCCO*. UN SUCCESSO OLTRE OGNI ASPETTATIVA CHE HA SORPRESO ANCHE LEI. ADESSO RACCONTA QUEST'ANNO INCREDIBILE SENZA DIMENTICARE LA SUA TERRA E L'AMORE PER L'INSEGNAMENTO



Foto di Fausto Giaccone

DI GIANLUCA REALE

**P**roprio domani Emanuela Ersilia Abbadessa avvierà il suo primo corso di scrittura creativa nel point Feltrinelli di Savona. Un'idea nata con l'amico Paolo Schiavi, che ha raccolto più adesioni di quanto entrambi immaginasero. Ed è un po' questo il leitmotiv di quest'anno per la scrittrice catanese "emigrata" in Liguria sette anni fa, perché il suo romanzo d'esordio *Capo Scirocco*, edito da Rizzoli, è andato e sta andando a gonfie vele oltre ogni aspettativa. I dati ancora parziali dicono che sono state vendute più di 10mila copie, una cifra eccezionale per un'esordiente che a gennaio si è affacciata per la prima volta nel mercato della narrativa italiana, mercato che in poche occasioni fa grandissimi numeri. Dunque Emanuela Ersilia Abbadessa, scrittrice, collaboratrice di *Repubblica*, musicologa, ex docente universitaria di Storia della Musica nella facoltà di Lingue dell'Università di Catania, non finisce di stupire, in primis se stessa. «L'editore è stato coraggioso, è un tipo all'antica che

«DELLA SICILIA  
MI MANCA  
LA CULTURA  
ANTICA  
DELLA GENTE»

va a cercare personalmente gli scrittori come nel mio caso. Io sono felicissima e un libro che dura tanto tempo, per un esordiente, è una cosa davvero rara. Come me lo spiego? Da grande lettrice quale sono, penso che i lettori riconoscano l'im-

pegno sincero di chi scrive, capiscono se il libro è un prodotto di marketing o se è il frutto sincero del lavoro dell'autore. Del resto mi ha stupita anche un'altra cosa: pensavo che il mio libro fosse diretto principalmente al pubblico femminile e

invece ho scoperto quanti uomini lo amino: la settimana scorsa sono stata a fare un incontro in una scuola di Gela e alla fine di quella intensa mattinata quasi tutte le domande mi sono arrivate dagli studenti maschi. Mi è sembrato incredibile per un libro ambientato nell'Ottocento e che apparentemente è una storia d'amore; credevo che fosse l'ultima delle cose che interessa a un ragazzo di liceo».

**Quindi hai proprio sbagliato a immaginare il tuo target di lettori?**

«Forse sì (ride). Evidentemente le donne ci leggono qualcosa, i ragazzi qualcos'altro. C'è anche l'immedesimazione, perché il protagonista Luigi, che porta il nome del mio bisnonno di parte materna, è un ragazzo giovane che insegue un sogno. Il sogno nel caso del romanzo è collocato nell'Ottocento, il mio protagonista vuole cantare l'opera lirica. Ma se ci spostiamo nel tempo e immaginiamo Milano invece della Sicilia, il 2013 invece del 1883 e un ragazzo che spera di andare a XFactor piuttosto che alla Scala di Milano, il gioco è fatto».

**Insomma, sogni e aspirazioni di un giovane sono sempre quelli, a prescindere dall'epoca...**

«Dico sempre che se spostiamo l'azione ai giorni nostri gli esiti della storia d'amore tra il giovane Luigi e Rita, la signora agée che lo accoglie contro ogni convenzione sociale, non sarebbero diversi...».

**A quell'epoca faceva scandalo, ma oggi?**

«Oggi ci sono tante cronache mondane che raccontano di donne vip con i loro toyboy, ma non è vero che è una cosa completamente sdoganata. Anche oggi vedere una donna di 50 o 60 anni con un ragazzo molto più giovane, di 19 anni, lontano dalle vetrine dei vip farebbe sicuramente effetto anche se non si pagherebbero conseguenze sul piano sociale come accadeva nell'Ottocento».

**Si legge in giro che *Capo Scirocco* sarebbe un soggetto perfetto per un film o per una fiction in tv. Che ne pensi?**

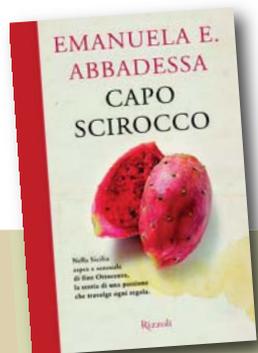
«Sarebbe un altro sogno! All'inizio di questa avventura non mi aspettavo assolutamente niente, pensavo di fare un'esperienza, di imparare come si fa un libro con una grande casa editrice. Questa era la mia aspirazione. Invece poi è successo tutto questo. E siccome sono una persona coi piedi per terra penso che, comunque, sognare non guasta mai. Si *Capo Scirocco* diventasse una fiction, la vedrei in massimo due puntate».

**Ma com'è che dalla Sicilia, da Catania, sei finita a Savona?**

«Sono andata via per motivi di lavoro, quando la mia vita è caduta in pezzi e la mia città ha deciso che poteva fare a meno di me. Sono oggettivamente un'emigrata, sono andata a lavorare in un'orchestra sinfonica come addetta alle relazioni esterne. Ho fatto questa esperienza che non mi soddisfaceva per sette anni, poi mi sono inventata un altro lavoro...».

**La scrittrice?**

«Forse, può darsi. Ma mi riferivo alla



**IL ROMANZO**, che ha la forza di un classico, è ambientato a fine Ottocento. L'aria di *Capo Scirocco* è tiepida e profumata di glicine la mattina in cui Rita Agnello, nobildonna di gran carattere e bellezza, nota un ragazzo che dorme sotto un arco. Approdato in Sicilia con solo pochi stracci e la sua potente voce da tenore, Luigi è giunto a Capo Scirocco su un carro, al riparo di un pianoforte a coda di cui, però, perde le tracce. La signora Rita, sfidando ogni convenzione sociale, lo accoglie con tutti gli agi a palazzo Platania e gli offre un'educazione aristocratica: Luigi studia canto, frequenta i salotti della città, assapora il vento che le dà il nome e che si dice faccia impazzire le donne. Rita pare sempre più vitale, meravigliosa agli occhi del ragazzo che nel frattempo ha ritrovato il pianoforte: appartiene ad Anna, la giovane figlia di un mercante di agrumi. Ogni sera la ascolta suonare dalla strada, sogna di stregare le platee di mezzo mondo come cantante lirico e si sente già cresciuto, quasi uomo. Ma quando soffia lo scirocco, due donne nella mente di un ragazzo sono troppe. In una Sicilia voluttuosa e nobile il demone d'amore è in tutto simile a un vento caldo o a una melodia struggente, che accende i desideri e travolge i cuori.

scuola di scrittura creativa "ScriviAMO", in cui ho fatto convergere alcuni scrittori che ho conosciuto durante questa esperienza letteraria».

**Da docente universitaria a Catania a questo nuovo corso di scrittura creativa. L'insegnamento è nel tuo dna...**

«Io amo insegnare. Continuo a portare avanti, a Savona, anche un progetto di insegnamento di Storia della musica, l'ho fatto per quattro anni e lo farò anche quest'anno in un delizioso cinema d'essai, dove alle cinque del pomeriggio vengono persone di tutte le età a seguire per due ore una lezione di livello universitario».

**Ma come si vede Catania da Savona?**

«È una cosa bifronte. Da un lato, quando vai via dalla Sicilia oltre ad avere una eterna nostalgia c'è un filtro che ti fa vedere tutto bello. È chiaro che non mi sono dimenticata perché sono partita e le cose che non vanno bene in Sicilia. Ma penso che sette anni passati fuori e il fatto che sono una persona, come diceva Flaiano, "con i piedi ben piantati sulle nuvole", mi fanno rileggere in chiave diversa alcune cose. Per esempio, mi lamentavo che il turismo non fosse stato incentivato per fare della Sicilia una grande isola che di questo può vivere. Ebbene, vivendo al Nord e vedendo altre coste d'Italia e lo

scempio che ne è stato fatto, dico: meno male che in Sicilia non è arrivato il turismo di massa perché abbiamo ancora una terra di straordinaria bellezza che dovremmo conservare con grande orgoglio. Invece, vivendo al Nord, ho notato di più la mancanza della sedimentazione di quella che a me piace chiamare "cultura antica". Non è una cosa da emigrante come la mancanza del mare di Catania, del cannolo siciliano o del boato dell'Etna. Quando vengo in Sicilia e parlo con le persone siciliane ho sempre l'impressione che tali persone sia portatrici di una sapienza, di una cultura antica, sedimentata nel loro dna. Ci sono realtà in alcune parti del Nord in cui questa stratificazione culturale non c'è stata, me ne accorgo e questo mi manca».

**Però hai anche detto che al Nord ci si può reinventare una vita, esiste un po' l'idea dell'american dream...**

«Di questo sono assolutamente sicura e credo che io stessa ne sia la prova. Non so se avrei avuto la possibilità di scrivere questo romanzo rimanendo a Catania, e per vari motivi. Prima di tutto perché scrivere della Sicilia viene meglio facendolo da fuori; poi perché vivo a pochi chilometri da Torino, Milano, Mantova... e questo mi ha permesso di frequentare luoghi e persone dell'ambiente letterario, mi ha dato la possibilità di vedere le cose in modo meno provinciale. Quest'estate con Dacia Maraini discutevamo sul fatto che l'idea dello scrittore ispirato dalla luna o dalle stelle, che scrive nella sua stanzetta il grande capolavoro per poi mandarlo all'editore, non esiste più. Oggi non è più così».

**Serve intessere anche una rete di relazioni, confrontarsi con l'ambiente?**

«Sì, assolutamente. Oggi c'è un sacco di gente che scrive e che deve essere capace di confrontarsi con persone del settore, affidarsi umilmente a chi ha più esperienza, bisogna riuscire a "succhiare" da scrittori affermati qualcosa della loro esperienza, per capire se un testo può funzionare, come costruire un soggetto, come renderlo accattivante. Molti scrittori sono disponibili a trasmettere queste conoscenze, spesso anche nel loro caso con grande umiltà».

**Rizzoli ti ha già chiesto una nuova fatica letteraria o è ancora troppo presto?**

«Forse è troppo presto, anche se c'è sicuramente il progetto di un secondo libro, ne stiamo parlando da qualche settimana. Anche perché i personaggi *Capo Scirocco* sono ancora molto presenti nella mia mente e nella mia vita, il mio editore mi dice di prendere tempo prima di ricominciare a scrivere, di liberarmi di loro visto che ancora avrò presentazioni di *Capo Scirocco* fino a marzo. In realtà, però, ho una gran voglia di scrivere. D'altronde noi siciliani siamo portatori sani di *cunti* e ho dentro un sacco di storie da raccontare. E una volta che hai capito come fare a farle venire fuori, sono loro che ti si presentano da sole».

*siciliane*

**Valentina Scialfa**



# «SOGNO UNA CATANIA PULITA E ONESTA»

**RITRATTO DI UNA DONNA** “PRESTATATA” ALLA POLITICA, IN UN RACCONTO FATTO DI PASSIONE CIVILE, IMPEGNO E SPERANZE «MI PIACEREBBE VIVERE IN UNA CITTA’ LIBERATA DAI PROPRI MALI, MERITOCRATICA SENZA BARRIERE, CHE DIA A TUTTI UNA POSSIBILITA’ DI VITA»

DI GENNARO GIACOBBE

**I**ntelligente, determinata, perseverante fino alla testardaggine, diretta, come solo certe donne sanno essere. E’ questo il ritratto di **Valentina Scialfa**, esperta di Medicina del Lavoro, assessore della giunta Bianco alla Scuola, Università e Ricerca, Pratiche Interculturali e Cittadinanza Responsabile, Diritti ed Opportunità. Un bel carico. Di sicuro, per questo, anche coraggiosa,

per aver scelto di “scendere in campo”, provenendo dal mondo delle professioni, dalla società civile - come si diceva una volta - misurandosi con una realtà comunale e una città a dir poco difficile, come Catania.

E poi, anche bella. Ma, allora, cosa spinge una giovane donna carina, professionista affermata a “rischiare” in prima persona, affrontando le mille e mille insidie della pubblica amministrazione? «Credo nell’impegno sociale, nella collettività e nei progetti ambiziosi, - dice

chiaramente - l’ho fatto perché sono entusiasta. D’altra parte è il mio mestiere: diagnosi e terapia».

**Curare Catania, liberarla dai propri mali. E’ questa l’utopia realizzabile?**

«Una città che abbia rispetto, che dia occasioni, meritocratica, che non crei barriere. Una Catania pulita, onestamente fattiva, un luogo dove non sia difficile parlare perché ci si sa ascoltare. Questo sogno per tutti i catanesi, uomini e donne».

**La scorsa estate, in città, è apparsa**

## LE DONNE

«PORTANO IN POLITICA UN PIZZICO DI BUON SENSO IN PIÙ DEGLI UOMINI. SONO PIÙ FATTIVE E CONOSCONO IN PRIMA PERSONA I PROBLEMI PRATICI DEL VIVERE QUOTIDIANO»

**una serie di cartelli pubblicitari che mostravano un'immagine della donna, paragonabile ai quarti di macelleria. Gli slogan, più o meno, erano di questo tipo: "Il sedere nuovo? Te lo pago io". Cosa ha pensato, come si è sentita da donna, da amministratore? Crede che il potere resta sempre nelle mani degli uomini, oppure...?**

«Sono d'accordo con lei, per questo sto lavorando ad un documento da portare in giunta contro la pubblicità sessista»  
«Dovremmo sostituire il concetto di potere con quello di responsabilità; Le donne si sono sempre assunte le proprie e anche questo è potere, è politica. Ruoli di alto profilo sono certamente in maggioranza ricoperti da uomini, ma pian piano posso essere rivestiti sempre più da donne impegnate in prima linea e di grande valore professionale».

**Quale contributo possono dare le donne alla politica?**

«Non amo le distinzioni di genere, ma penso che le donne in politica conoscano in prima persona le difficoltà che ogni giorno affrontano per far combaciare i ruoli di madre, lavoratrice, moglie. Per questo, possono rappresentare i bisogni di altre cittadine. E poi, le donne possono avere quel pizzico di buon senso in più, la pratica fattività che è certamente una loro peculiarità. Per il resto credo al valore oltre al genere».

**Qual è il progetto che le sta più a cuore, al quale lavora con più passione?**

«La Scuola in tutti i suoi aspetti, quelli che principalmente riguardano la sua sicurezza, la dignità di luoghi che accolgono e formano i nostri giovani. I valori come l'onestà, la cultura, l'eccellenza, senza trascurare l'arte».

**Si è sentita mai "osteggiata" solo per il fatto di essere donna?**

«No, magari qualche volta giudicata, criticata, invidiata. In ogni caso, anche in casi di attacchi selvaggi e provati, nulla mi vieta di ringraziare e salutare tutti».

**Le hanno dato fastidio in campagna elettorale gli articoli che parlavano di "Bianco che sfodera l'efetto B..."?**

«Macché, adoro l'ironia dei catanesi, sempre intelligente».



**CHI È.** Valentina Scialfa Chinnici, 38 anni, specializzata in Medicina del Lavoro all'Università La Sapienza di Roma, con la quale continua a collaborare, è attualmente dirigente medico della struttura di Facility Management dell'Azienda Ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania. È socio fondatore della Cfa, che si occupa di consulenza nell'ambito della sicurezza sul posto di lavoro, privacy, qualità, Hccp sicurezza alimentare, formazione, assistenza per enti pubblici e privati, aziende e associazioni.

Lo scorso giugno è entrata a far parte della giunta Bianco come assessore, assumendo le deleghe alla Scuola, Università e Ricerca, Pratiche Interculturali e Cittadinanza Responsabile, Diritti ed Opportunità-Università, scuola e manutenzione edifici scolastici ricerca, pari opportunità diritti e tematiche sulla pace, educazione, integrazione marketing del territorio.

## DI UN UOMO

«MI PIACE L'INTELLIGENZA LA CULTURA, L'ACUME LA GENTILEZZA, LA MODESTIA NON SOPPORTO LA MALEDUCAZIONE E LA PREPOTENZA»

**Perché ha comprato casa a Librino?**

«Gliel'ho detto, credo nell'impegno diretto sul territorio, nella scommessa personale, nelle possibilità di sviluppo delle aree meno valorizzate. Per la eccezionale sincera vivacità di questo quartiere. E poi, a dire il vero, era anche molto conveniente economicamente».

**Cosa le piace di un uomo? E cosa detesta invece?**

«L'intelligenza, la cultura, l'acume, la

gentilezza e la modestia. Non sopporto la maleducazione e la prepotenza».

**E in una donna cosa apprezza?**

«Le stesse doti».

**Mi dice un suo pregio e il suo peggior difetto?**

«La perseveranza e la testardaggine che, a volte, possono diventare anche un difetto».

**Quanto conta la bellezza per lei?**

«Adoro Canova. Le ho risposto?».

**Cosa non deve mai mancare nel suo armadio?**

«L'eleganza. Peccato che è difficile da trovare dentro l'armadio. E delle comode ballerine...».

**Come si vede tra 10 anni?**

«Sicuramente più matura, dopo un'esperienza come quella attuale. Altri aspetti non riesco ad immaginarli. Se vuole, ne riparlamo tra dieci anni».

siciliane

# Marta Limoli



foto di Michele Maccarrone

IL 19 DICEMBRE  
L'ATTRICE CATANESE  
PRESENTERÀ IL SUO  
LUNGOMETRAGGIO  
"TANGO TONGUE".  
UN LAVORO  
A META' TRA  
IL DOCUMENTARIO  
E IL DIARIO  
EMOZIONALE  
PER RACCONTARE  
UNA PASSIONE CHE  
È ANCHE SICILIANA

## LA LINGUA DEL TANGO

**L'**attesa, il silenzio, il dialogo dei corpi. "Il tango vive tra un passo e l'altro, lì dove si sentono i silenzi e cantano le muse" disse Carlos Gavito, grande e compianto tanguero. E sta proprio lì il fascino di uno dei balli più amati, che ha fatto milioni di adepti anche in Europa. Un fenomeno su cui tanto si è detto e scritto. Adesso ci prova pure Marta Limoli, con il suo "Tango Tongue - La lingua del tango", lungometraggio che sarà presentato in anteprima il 19 dicembre a Catania, a Palazzo della Cultura.

Un'opera prima per l'attrice catanese, che ha scritto, interpretato e prodotto questo lavoro a metà tra documentario e diario emozionale, nel tentativo di spiegare quello che anche in Sicilia è diventato da almeno un decennio fenomeno di costume.

Al lungometraggio, girato in molti luoghi simbolo della Catania del tango, ma anche nelle piazze e per le strade della città, hanno preso parte numerosi maestri di tango argentino di fama internazionale - Roberto Reis e Natalia Lavandeira, Ezequiel Herrera e Maria Antonietta Tuozzo, solo per citarne alcuni. Gli arrangiamenti sono affidati ai maestri Enrico Dibennardo e Denis Marino; le musiche sono state eseguite dal vivo dall'Ensemble Mariposa (Denis Marino, Emilia Belfiore, Giulia Giuffrida), con la partecipazione di Sandro Maccarrone, Laura Di Lorenzo e Laura Giordani.

«In Tango Tongue c'è il tango, ma c'è anche il Sud di una "Lei" alla scoperta dei luoghi della città che accompagnano l'incontro con il Tango; le radici, la storia di un popolo, l'evoluzione di un linguaggio che diventa universale», spiega Marta Limoli. «Attraverso quest'esperienza che si evolve nell'arco di un

primo anno di studio, il personaggio narratore approfondisce il dialogo interiore vivendo una nuova se stessa. Incontra coppie di ballerini professionisti, artisti argentini; porge loro delle domande a seconda dello stile proposto da ogni singola coppia: tango salon, tango nuevo, tango escenario, tango queer, tango milonghero. Cerca risposte da un'analisi della propria esperienza e dalle testimonianze dei Maestri di levatura internazionale che scoprono in questo territorio siciliano - così ricco di tango - atmosfere che ne vivificano l'essenza stessa».

**Da dove nasce l'idea di Tango Tongue?**

«Nasce da un impulso, un'esigenza. La passione per la scrittura mi ha fatto muovere il primo passo. Ho scritto tanto, e da quegli scritti "sentimentali" doveva nascere uno spettacolo teatrale. Poi poi mi sono resa conto che questa città offre tantissimo, che ci sono tantissimi eventi, momenti e occasioni d'incontro con maestri internazionali. È stato un work in progress. Dai miei scritti è nata una storia, ho lavorato su un intreccio, però ho chiesto via via delle interviste ai maestri che arrivavano in Sicilia. La sceneggiatura si è evoluta nel tempo».

**Perché un'attrice di teatro sceglie il linguaggio del cinema?**

«L'idea delle immagini è nata proprio per accompagnare un lavoro teatrale. Ho iniziato a girare parecchio tempo fa, in un locale storico per il Tango, a Catania: il Café de Flore, sono stata accolta a braccia aperte da Olga Greco e Daniele Trovato, gli organizzatori della Milonga. E subito dopo all'Empire, altro luogo di ritrovo del cosiddetto "popolo del tango". Con il tempo ho capito che questo lavoro poteva vivere di vita propria».

**Cos'ha di speciale la lingua del tango?**

«È un linguaggio a tutto tondo, fisico spiri-

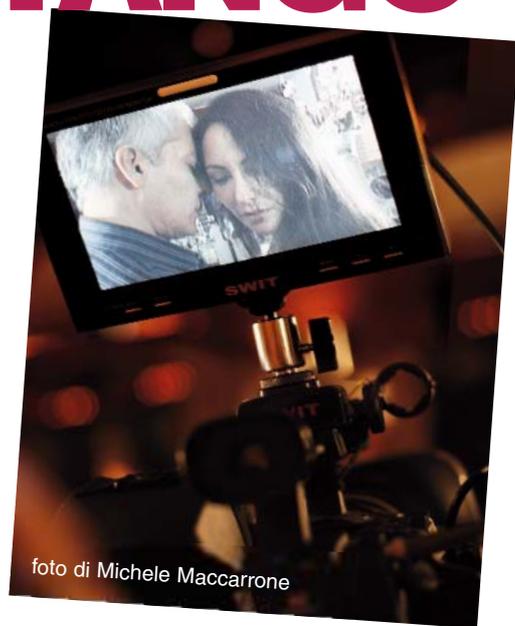


foto di Michele Maccarrone

Marta Limoli durante le riprese di Tango Tongue.

Il lavoro sarà affiancato da un volumetto, edito da Akkuaria Edizioni e con la prefazione di Marco Tonelli, che raccoglie dialoghi e brani recitati nel lungometraggio

tuale mentale, coinvolgente in maniera totale, non prevedibile. E comprende tante arti, perché nel tango si fanno riferimenti continui alla storia dell'uomo, all'arte figurativa, alla musica. Il tango ha un repertorio vastissimo, che va dal classico al jazz. E poi è un linguaggio universale: il tango ci appartiene pur non essendo nato qui perché noi apparteniamo al tango».

**A chi è rivolto il lungometraggio?**

«Agli appassionati, anzitutto. Ma anche a chi è curioso, a chi vuole scoprire la città in cui vive, così come ho fatto io; a chi vuole immergersi in un racconto che è in parte sogno in parte reportage». (pa.pas.)

# sotto **L'ALBERO**



**O**gni anno la scena si ripete uguale a se stessa: il pomeriggio del 24 dicembre orde di compratori dell'ultimo minuto invadono i negozi in cerca dei regali mancanti (di solito i più importanti). In preda all'ansia, cercano di attirare l'attenzione delle commesse e di accaparrarsi gli ultimi articoli esposti sugli scaffali, che in altri periodi dell'anno non avrebbero degnato di uno sguardo, ma che ora appaiono come miraggi nel deserto.

Per evitare di trascorrere la Vigilia in giro per i negozi il segreto è giocare d'anticipo. Manca poco più di un mese al Natale e, con po' di tempo libero e di organizzazione, è possibile liberarsi della "questione regali" senza stress e ansia dell'ultimo minuto. Inoltre, in questo periodo dell'anno, i negozi hanno già in gran parte provveduto ai rifornimenti natalizi ed è quindi possibile scegliere tra un'ampia selezione di oggetti.

Il primo passo è armarsi di carta e penna e scrivere una lista di parenti e amici a cui si vuole dedicare un pensiero. Avendo più tempo per riflettere, sarà possibile concentrarsi sui gusti personali e sugli interessi, scegliendo così regali che verranno certamente graditi e non buttati in fondo ad un cassetto. Un'idea intelligente è scegliere una categoria (casa, libri, hi-tech, profumi) e "declinarla" adattan-

## *Natale,* **REGALI SENZA STRESS**

**GIOCHIAMO D'ANTICIPO.**  
È GIÀ TEMPO DI PENSARE  
AI CADEAUX PER PARENTI E AMICI.  
CON QUALCHE GIORNO IN PIÙ  
PER SCEGLIERE SI POSSONO  
FARE DEI DONI ORIGINALI  
E PERSONALIZZATI ED EVITARE  
L'ANSIA DELL'ULTIMO MINUTO

dosi ai gusti di ciascuno: non perdendo tempo nella ricerca del regalo ci si può concentrare sulla personalizzazione. Con un po' di tempo a disposizione si possono anche realizzare confezioni originali e personalizzate invece di accontentarsi degli anonimi pacchetti regalo dei negozi. E non dimentichiamo, infine, che giocando d'anticipo si combatte anche la crisi, perché si può fare un confronto tra i prezzi e scegliere il regalo più conveniente.

**Sempre di più, sempre primi.**

**LA SICILIA**

il quotidiano dei siciliani

LASICILIA  
@annunci

*l'Oroscopo*

SICILIA IN ROSA

CENTO VANI

eventi

MOND  
medico

MOND  
lavoro

vivere



sotto l'albero



1



2



3



5



4

1. **MINIMALE** "MILLEE COMPACT", IL DIFFUSORE DI FRAGRANZE DI MILLEFIORI MILANO. 2. **DECORAZIONE NATALIZIA** CON CANDELE E MINI E MAXI PALLINE, GIFT COMPANY ITALY. 3. **SI APPENDONO ALL'ALBERO** LE STATUINE "GOOF" DI EGAN. 4. **DIPTYQUE PARIS** CELEBRA LE FESTE CON UN'EDIZIONE LIMITATA DI CANDELE. 5. **IN VETRO DI MURANO** I PORTACANDELE "GIOVE", ROBERTO CAVALLI HOME

# In casa c'è ARIA DI FESTA



6



7



8

6. **I PERSONAGGI DEL PRESEPE** SUL SET DI PALLE IN VETRO SOFFIATO DECORATE A MANO PER "A" DI ALESSI. 7. **A OGNI SCOCCAR DELL'ORA** BATTE IL CUORE DI "EVA", L'OROLOGIO A CUCÙ IN MDF DI DIAMANTINI & DOMENICONI. 8. **SPECCHIATI IN SILVER** I PORTAFIORI E PORTACANDELE CON DECORI NATALIZI, EDG ENZO DE GASPERI. (VE.CO.)

SWISS



STORE

QUALITY MAKES THE DIFFERENCE

SWISSTORE.IT |

INFO@SWISSTORE.IT

VIA PACINI, 64 - CATANIA

IL PRIMO NEGOZIO SVIZZERO IN SICILIA DI COLTELLI E ACCESSORI PER LA CUCINA



SCEGLI LA QUALITÀ PER LA TUA NUOVA CUCINA

# Pensieri TECNOLOGICI



1



2



3



4



5

**1. NATALIZIA** LA COVER I-PAD "HIGHTECH" IN VITELLO EPSOM DI *HERMÈS*. **2. PUKU** È UN CARICABATTERIA DA BORSETTA PER SMARTPHONE, FOTOCAMERE, TABLET E LAPTOP. **3. WELLBOX** È UN DISPOSITIVO COSMETICO CHE UNISCE LE AZIONI ANTICELLULITE E ANTI-AGE. **4. SMARTPHONE** E MACCHINA FOTOGRAFICA D'AVANGUARDIA: ECCO IL NUOVO SAMSUNG GALAXY S4 ZOOM. **5. CON DRIVER IN TITANIO** E STRUTTURA IN ALLUMINIO LE CUFFIE "ES-FC300" DI ONKYO



6



7



9



1



8



10

**6. PITONATE** LE CUSTODIE PER I-PHONE, *JUST CAVALLI*. **7. IN PELLE** IL GUANTO TELEFONICO BLUETOOTH "HI-CALL LEATHER" BY *HI-FUN*. **8. "ALBERGO"** DI *TIVOLI AUDIO* È UNA RADIO BLUETOOTH PER ASCOLTARE MUSICA IN STREAMING. **9. "ESPRESSGO"** È LA PRIMA MACCHINA CHE PREPARA L'ESPRESSO IN AUTO. **10. "HI-GEORGE"** È L'ORSETTO CON DIFFUSORI ACUSTICI *HI-FUN*. (*VE.CO.*)

TRATTORIA  
VERGA da  
Gaetano



Gaetano e il suo staff Vi aspettano nell'incantevole cornice dell'isola Lachea per farvi gustare pesce sempre freschissimo e tante altre specialità marinare



ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119 - Tel. 095 276342 Cell. 347 5952484

chiusura settimanale giovedì

## sottol'albero



1. SCINTILLII METALLICI E CRISTALLI SUGLI ORECHHINI FIRMATI TATABORELLO. 2. CON FIOCCO LA CINTURA REGOLABILE LA REDOUTE. 3. ROSA CIPRIA IL PORTAFOGLIO CRUCIANI. 4. "KIOSQUE" È LA MINAUDIÈRE A TRACOLLA IN CLEAR CRYSTAL MESH, SWAROVSKI. 5. DELLA COLLEZIONE "TEMPTATION" IL BABY-DOLL CON PIZZO E CHIFFON PLISSETTATO, CHRISTIES LINGERIE

# Babbo Natale È DONNA



6. FILIGRANE, CRISTALLI E CABOCHON IN RESINA PER LA COLLANA SCIUMÈ BY VALENTINA SCIUMÈ. 7. CALDE BABOUCHE CON IMBOTTITURA, ALTO MILANO. 8. BRACCIALE COMPONIBILE "MOMENTS" CON CHARMS, PANDORA. 9. DOUBLE FACE LA SCIARPA JACQUARD IN CASHMERE, BURBERRY. 10. IN VERNICE MICROGUCCISSIMA IL TROLLEY ROSSO SCURO, GUCCI (VE.CO)

OGNI MESE CON IL TUO QUOTIDIANO LE PREVISIONI ASTRALI SEGNO PER SEGNO

# l'Oroscopo

In edicola il  
24 ed il 25 novembre

Questo mese  
indentikit del  
Sagittario! 

in OMAGGIO con LA SICILIA

Per informazioni sugli spazi pubblicitari contattare il Tel. 095 7306336 (ore 9:00-12:30 e 16:00 - 19:00) oppure il Cell. 338 8013940

# Stupirlo CON STILE



1



2



4



3

1. EFFETTO PATCHWORK PER IL BORSONE IN CANVAS NORTH SAILS. 2. PER BUSINESSMAN LA LINEA DI ALTA PELLETERIA "MEISTERSTÜCK SELECTION" IN PELLE MARTELLATA SOFFIANO, MONTBLANC. 3. PIEGATE A MANO LE CRAVATTE IN SETA STAMPATA, HERMÈS. 4. MONTATURA TARTARUGATA OVERSIZE E ASTE A CONTRASTO, HYPE GLASS



5



6



7

5. "I HATE WORK, I LIKE SLEEP" È IL CLAIM SULLE PANTOFOLE GIOSEPPO. 6. SI CHIAMA "FGTR CLASSIC" IL CASCO ROSSO OPACO D'ISPIRAZIONE MILITARE CON VISIERA ESTERNA, MOMODESIGN. 8. IN SPECIAL EDITION LA BOTTIGLIA DEL LIQUORE DISARONNO IN COLLABORAZIONE CON MOSCHINO (VE.CO.)

VISTO L'ENORME SUCCESSO L'OFFERTA CONTINUA!  
FINO AL 30 NOVEMBRE

CUCINE  
**LUBE**

**CON 11.900 EURO**  
CONCEPT STORE TI ARREDA TUTTA LA CASA

CAMERA  
DA LETTO

PRANZO

SALOTTO

Viale Teracati, 82/90  
SIRACUSA

CASA & CICI

APERTI ANCHE DOMENICA POMERIGGIO E LUNEDÌ MATTINA

# Sicilian PREPPY

**NHIVURU.** TRA IL POP E IL PULP. ECCO IL BRAND MADE IN PALERMO CHE CELEBRA LE ICONE DELL'ISOLA E PRENDE ISPIRAZIONE DALLA STRADA. UNA CREATURA DI **TOTHO SALVATORE PRIANO**, VISIONARIO DESIGNER E CREATIVE DIRECTOR DEL MARCHIO



Il designer palermitano Totho Salvatore Priano



DI VENERA COCO

**N**hivuru è il cielo di notte, è il Vulcano, è il mare che s'infrange sugli scogli di un'isola che non c'è, l'isola raccontata nel romanzo noir del designer palermitano Totho Salvatore Priano, che firma non un giallo, bensì una linea d'abbigliamento per uomo e donna. "Nhivuru" non è soltanto una personal label ma è soprattutto un nuovo percorso creativo che si snoda tra i simboli dell'arte e dell'architettura in Sicilia, alla riscoperta d'icone di un'isola immaginaria e immaginifica piena di contrasti, che accoglie da sempre persone, idee, umori, colori, cibi, sogni e speranze. Totho assume le sembianze di un Peter Pan d'eccezione, nonché quella di creative director del brand e, sorvolando una formazione da autodidatta conseguita durante il suo percorso come visual merchandiser manager in Italia e all'estero nel settore tessile, riesce per gioco a disegnare una collezione di capi, in edizione limitata, realizzata destrutturando e ri assemblando maniche di cappotti, giacche, camicie e tees. Nato alla Vucciria, lo stilista attinge dalla gallery sensoriale a cielo aperto offertagli quotidianamente dal mercato storico palermitano. Una infinità di stimoli creativi che si ritrovano su capi che gridano sicilianità, caratterizzati da vivaci cromatismi derivati da souk o da grafismi mutuati dalla tradizione ceramica araba, oppure da citazioni di mosaici bizantini, da dolci di ricotta, dalla pasta di mandorle. Rappresentazioni del vivere ordinario danno vita sui capi di Nhivuru a un mondo d'ispirazione dadaista, in cui bomber, t-shirt, sweater, short, gym pants e gonne a ruota sono dipinti da motivi all over, densi e fittissimi. Creatore visiona-

rio, Totho esprime su jersey, twill, popeline, cotone organico e felpa i forti contrasti della sua terra, sempre a metà tra sacro e profano e il tutto condito da una forte dose d'ironia e un certo gusto per la provocazione.

**Perché ha scelto il nome Nhivuru?**

«Il nero fa parte della mia storia e di quella dei designer che più ho amato degli Anni Ottanta e Novante, come Yohji Yamamoto. In questo non-colore intravedo le donne che da bambino guardavo in chiesa, vestite a tutto con quel fazzoletto di pizzo nero in testa, ci ritrovo Pantelleria, la lava, l'Etna, la Sicilia tutta insomma. Il nero è per me un mondo, il mio mondo, anche se provocatoriamente disegno collezioni coloratissime, creando una continua contraddizione tra i miei capi e il nome del marchio».

**Amurhi, Lhimiunhi, Mandharinhu e Cahssathina: lei ha persino creato il nhivurish, uno slang a metà tra l'inglese e il siciliano usato per il lettering delle sue t-shirt e sweater.**

«Il nhivurish è uno stato mentale di transizione, un continuo "lost in traslation", specie quando mi trovo all'estero e mi ritrovo spesso a parlare a metà tra l'inglese, il portoghese o il siciliano. Insomma è una strana "parlata" che mescola queste tre lingue».

**In Nhivuru tutto parla di Sicilia e dei suoi simboli.**

«Il mio legame con l'isola è forte, a volte conflittuale, ma comunque indissolubile. I pasley trinarici, le ceramiche arabe con la frutta o le lattine di sarde impresse sulle t-shirt identificano un mood Sicilian Preppy, cioè la sintesi di un'onirica e improbabile visione contemporanea dell'Isola».

**Da dove arriva la sua ispirazione?**

«Solitamente parto da un'idea di donna o di uomo,

mi lascio contagiare dai colori che mi circondano, magari da qualcosa che avevo in mente da qualche tempo, oppure da un pezzo musicale che mi regala carica o al contrario mi dà malinconia. L'ispirazione arriva così, per caso. Non parto da un'idea definita, vado *freestyle*, almeno all'inizio. Poi comincio a mettere su carta i vari spunti e ad articolare un progetto. E poi c'è l'arte: m'identifico molto con le installazioni dei coniugi statunitensi Christo e Jeanne-Claude ma, mentre loro impacchettano, nascondono, coprono con immensi drappi bianchi interi palazzi, statue, monumenti, cascate e montagne, io, al contrario, tramite i colori e le stampe, nascondo la mia timidezza o un momentaneo stato d'animo».

**Cibo da strada e streetwear: da dove nasce questo suo inedito trait d'union?**

«Sono nato alla Vucciria e da bambino rimanevo sempre incantato davanti ai pesci, alla frutta e alle spezie esposti sui banconi della fiera, o dalle pasticcerie, dove tutto era coloratissimo e profumato. Lo street food è nel dna dei palermitani, dove ogni cibo appare spesso in versione pulp, come il quarto di carne sanguinante appeso per strada o il tonno squarciato al mercato del pesce. Da queste due forti visioni sono nate due t-shirt, rispettivamente *Mhalacarne* e *Tuna Killed*».

**Da Palermo a Spiga 2, dallo showroom Riccardo Grassi fino all'Excelsior Milano e poi ancora acclamato dai buyer di tutto il mondo. Com'è accaduto?**

«In principio fu una t-shirt, anzi tre. Tre come le persone che portano avanti il progetto *Nhivuru*. Tutto inizia dal numero tre che è anche la base di una serie di numeri che spesso si ritrovano stampati sui miei capi, 3691215182124273033, un tre visto come "inizio", nascita, perfezione cui aspirare, fino a 33 che è la fine, intesa come nuova vita. Poi venne Spiga2, l'importante store di Dolce&Gabbana che seleziona i brand più promettenti e propositivi del panorama fashion mondiale. Tutto è nato da incontri casuali e dal fatto che il brand parla e comunica un concept gioioso, positivo e inusuale. Da quel momento diciamo che gli addetti ai lavori del campo della moda iniziarono a osservarci, scrutarci e magari prenderci in considerazione. Da lì si è avviata anche la collaborazione con il noto showroom Riccardo Grassi, e da quel momento abbiamo ricevuto numerosi consensi dai più importanti buyer del mondo».

**Quanto è stato difficile entrare a far parte del fashion system nazionale e internazionale?**

«È stato molto difficile, ma non impossibile. Prima di tutto bisogna avere un'idea che abbia un'anima e soprattutto una collezione contemporanea e cosmopolita che possa piacere a un range di persone abbastanza ampio, cercando di trovare un proprio posizionamento,



dapprima in Italia e poi all'estero. È stato fondamentale presentare la nostra ultima collezione uomo al Pitti Immagine Uomo a Firenze e la collezione donna al Tranoi a Parigi. Lì abbiamo trovato il nostro mercato di riferimento, che per il settanta per cento esporta all'estero, come in Russia, Ucraina, Canada, Inghilterra, Giappone, Arabia Saudita, Cina, Spagna, Bulgaria, Grecia, Francia, Emirati Arabi, Corea, ma naturalmente siamo pre-

senti in alcuni dei best shop italiani, come l'Excelsior e La Rinascente a Milano».

**Come ci si fa strada nella moda oggi?**

«Sono un fautore dei progetti indipendenti, che nascono dal basso, nei sottoscala. Bisogna avere la carica giusta e non farsi abbattere dai tanti "no", da chi cerca di smontare le tue idee o i tuoi sogni. Bisogna anche mantenere un certo equilibrio che ti permetta di portare avanti il tuo progetto. Se in Italia il tuo progetto non piace, sono dell'idea che si debba andare altrove. La moda rimane comunque uno dei campi più complicati; è necessario cogliere i messaggi che vengono dal web, dalle nuove community, dai nuovi linguaggi e tradurli in abiti, facendoli diventare un mezzo per comunicare appartenenza a nuove tribù, a nuove piazze virtuali».

**Quale fashion editor o editor-in-chief vestirebbe o da quale vorrebbe farsi notare?**

«Sicuramente la senior fashion editor di Vogue Pelle e Vogue Gioiello, Giovanna Battaglia. Considerando che la mia prossima collezione donna sarà "no row" but "soft, sweet and sensual", chissà che magari non indosserà uno dei miei nuovi capi».

**Sta già lavorando alla collezione fall/winter 2015? Può svelarci qualcosa?**

Ci stiamo già lavorando da un po'. L'unica anticipazione che posso darvi è che sarà presente l'unione tra la Sicilia e il Portogallo, ma soprattutto una visione di una donna "street and chic".

**La tendenza o lo stile che vorrebbe tornasse in voga?**

«Quella degli anni Cinquanta. Quel periodo ha dato il via a un modo di vestire unico e ha plasmato una visione verso il futuro incredibilmente positiva, inoltre sono nati laboratori sartoriali che hanno creato capi intramontabili».

**Progetti futuri? Dove e come si vede tra dieci anni?**

«Al momento ci sono solo progetti rivolti al presente. Forse tra dieci anni vado a vivere in un'isola piena di "marhi, sulhi e venthu", la mia Isola che non c'è... e attraverso 'u Marhi guarderò e sognerò il mondo».



**ISPIRAZIONE VUCCIRIA.**

Colori sgargianti, frutta, cassate e cibo di strada, ma anche citazioni artistiche trovano vita su t-shirt, gonne e felpe di *Nhivuru*.

Un marchio che ha conquistato Milano e Paesi come Russia e Corea

# electric BLUE

a cura di Venera Coco

COM'E' PROFONDO IL MAR. UNA VALIDA ALTERNATIVA AL NERO, IL BLU, IN TUTTE LE SUE SFUMATURE DAL NAVY ALL'AZZURRO, FINO AL BLU ELETTRICO, È IL COLORE TOP DI STAGIONE, CAPACE PERSINO DI ALLONTANARE IL MALOCCHIO





1. ANNA F. FIRMA LE SUE DÉCOLLETÉE IN SUÈDE; 2. SCAMOSCIATO LO STIVALE CON SUOLA DI GOMMA, NAPPINE, IMPUNTURE A CONTRASTO ED ECO PELLICCIA, ARMANI JEANS; 3. SAGOMATO CON TASCHE FRONTALI, IL PUMINO "IRIS", DOLOMITE; 4. TEMPESTATO DI PAILLETTES IL MINI DRESS DI AVARO FIGLIO; 5. SCOLLATURA A BARCA PER IL TUBINO AVVITATO, GUCCI; 6. DECORATO CON STELLE E FRANGE IL COMPLETO PANTALONE, JUCCA; 7. ABITO IN CRÈPE CON PIEGHE EFFETTO EGG, K16? WHO ARE YOU?; 8. SEMBRA UN LIBRO ANTICO LA BOOK CLUTH "BY M." DI MARIA MARIGLIANO CARACCILO 9. E' ALL OVER LA STAMPA "PANDA" SUI SUNGLASSES "STROBOLI", AU JOUR LE JOUR BY G-SEVENSTARS; 10. IN UNCINETTO PUNTO PELLICCIA, LA "DOLCE BAG FLAT UNCINETTO GRANDE", DOLCE&GABBANA; 11. ISPIRATA ALLA CHIUSURA DELL'ICONICA "BOY", LA BORSA IN PELLE BLU PAVONE, CHANEL; 12. IN TESSUTO CAMOUFLAGE LE SNEAKERS "OSAKA 64", MUNICH; 13. SANDALO METALLIZZATO IN STAMPA LUCERTOLA E MULTIPLATFORM IN SUEDE, ERNESTO ESPOSITO; 14. IN STILE ROCKABILLES LE "BILLY CREEPERS" IN ROYAL BLUE, MELISSA; 15. DELLA COLLEZIONE "MICROCOSMO" IL LONG DRESS IN MAGLIA, KRISTINA TI.; 16. ASIMMETRICO IL COMPLETO CHE RICORDA GLI ABITI DEGLI ANTICHI GUERRIERI ASIATICI, KENZO; 17. "BURLESQUE" E' LA POCHETTE IN PELLE LAMINATA CON MASCHERA APPLICATA, AZZURRA GRONCHI; 18. SECCHIELLO "NANCY" IN NEOPRENE CON BORCHIE IN SILICONE E CATENA IN METALLO, LA FILLE DES FLEURS; 19. IN LANA VERGINE IL CAPPELLO "CORTINA", TAK.OFI; 20. ESSENZIALE IL TUBINO SMANICATO, CINZIA ROCCA; 21. TRICOLOUR LE STRINGATE CON DECORO A CODA DI RONDINE, LE QARANT; 22. MANICA LUNGA L'ABITO IN COTONE "BOCCHIE E BACI", AU JOUR LE JOUR; 23. CON MAXI FRANGE LA SHOPPING BAG IN PELLE DI VITELLO, FARENELLA; 24. EFFETTI DAMASCATI PER GLI STIVALI, LUCIANO SOPRANI; 25. CON SCOLLATURA A "V" LA TEE "DISCO TEARS CLASSIC VNECK", WILDFOX; 26. SI CHIAMANO "BETTY" LE SLIPPERS IN CAMOSCIO, SAINT-HONORÉ PARIS

Corso Italia · CATANIA

Just Cavalli

dal 1944

shoes & bags

CESARE P.  
by PACIOTTI

JUSTcavalli

GIANCARLO PAOLI

LIU·JO

Jeffrey  
Campbell

FRATELLI  
ROSSETTI

UGG  
australia

AJ | ARMANI  
JEANS

# Fragranze PER LE FESTE

**IDEE REGALO. TRA SCINTILLANTI ESSENZE GIOIELLO E PROFUMI SPECIAL EDITION IL NATALE DIVENTA INEBRIANTE**

**S**i vestono "a festa" le nuove fragranze per il Natale 2013, impreziosite da bagliori lussureggianti, come la colata d'oro che riveste la boccetta del nuovo **Dolce&Gabbana The One Limited Edition** (1), una fragranza femminile riscaldata dal tocco agrumato del bergamotto e del mandarino e da accenti succosi di pesca e litchi. Il luccichio gold del pack ricorda il bagliore intenso del sole siciliano, lo stesso che si riflette in ogni collezione dei due designer. Un altro regalo azzeccatissimo è sicuramente il nuovo **Versace Bright Crystal Absolu** (2), un'essenza gioiello resa ancora più inebriante dai chicchi di melograno e dai vellutati accenti di lampone, peonia e fiori di loto, note esaltate dalla trasparenza del vetro fucsia, sfaccettato e luminoso come un diamante. Ispirata alle armoniose curve del corpo femminile, il capolavoro nero e oro di **Roberto Cavalli Nero Assoluto** (3), un'eau de parfum legnosa e floreale che alterna accordi d'orchidea, vaniglia dark ed ebano. Venduto solo nelle boutique del brand e in selezionati punti vendita, il **Moschino 30th Anniversary Special Edition** (4), rieditato in occasione dei trent'anni della griffe, ripropone il patriottico e iconico eau de toilette creato da Franco Moschino nel 1987. Per vere collezioniste, il leggendario profumo di **Yves Saint Laurent Opium - Edition Collector 2013** (5) in edizione limitata, che esalta la sua sensualità grazie ad un abito dorato che si accende di mille riflessi scintillanti, enfatizzati da un voluttuoso bouquet di gelsomino, garofano speziato e vaniglia. Debutta in profumeria anche la collezione realizzata da **Collistar** insieme al marchio di pelletteria **Piquadro** che unisce prodotti beauty e travel bag per lei e per lui, come il kit **Benessere dei Sensi** (6) che comprende una pochette Piquadro, un "Profumo dei Sensi" e una "Crema dei Sensi". **Marc Jacobs**, per contro, pensa ai cofanetti natalizi, unendo l'eau de parfum **Honey** (7) a una body lotion e ad uno shower gel: un trio di prodotti floreali che rinvigoriscono grazie alla freschezza della pera verde, della pesca, del miele e della vaniglia. Infine, un'edizione limitata anche per il marchio americano **Benefit** che per le festività lancia **Crescent Row** (8), una confezione a forma di casetta che ospita le quattro fragranze iconiche del marchio: "Lee Lee la romantica", "Gina la seduttrice", "Bella l'audace" e "Noelle la sensuale".



## LA PERFEZIONE FIRMATA CHANEL

Per Chanel Make-Up il colorito deve essere trattato con semplicità. Per questo ha lanciato il nuovo "Vitalumière Compact Doucer", un fondotinta compatto in polvere impalpabile che regala al viso una luminosità naturale. Grazie alla sua consistenza estremamente morbida, leggera e vellutata, questa crema in polvere compatta si fonde all'istante sulla pelle, senza creare il temuto effetto maschera. Con un semplice gesto della spugnetta, i Pigmenti Luce illuminano il viso, il colorito è uniformato e i segni della stanchezza sfumati con discrezione. Per preservare la bellezza della pelle e dell'incarnato, Chanel presenta anche "CC Cream", un prodotto dalle molteplici funzioni: idrata, lenisce, protegge dai raggi del sole grazie al suo filtro SPF30 e nasconde le imperfezioni con una copertura a lunga tenuta.



## GIOIELLI SICILIANI

Preziosa e raffinata, la limited edition di rossetti e smalti "Sicilian Jewels" che Dolce&Gabbana Make Up lancia in prossimità delle feste. La collezione s'ispira ai bagliori dorati dei mosaici e dei gioielli bizantini, alternando il viola ametista, il rosso rubino, il verde smeraldo e il topazio dorato. La formulazione base per la colorazione delle labbra è il "Classic Cream Lipstick", cremoso e idratante, mentre per le unghie è lo smalto "Intense Nail Lacquer".



## PER SERATE GLAM

Revlon presenta "Evening Opulence", la collezione autunno/inverno 2013, realizzata dalla makeup artist Gucci Westman. Per le labbra, c'è il "Colorburst LipButter" nella nuance "Invite Only" (verde menta), o "Provocative" (lilla). Completano la collezione pensata per le feste più glam i "Colorburst LipGloss" effetto vernice e gli smalti "Nail Enamel" nelle tonalità oro e rubino scuro.





## IPERFEMMINILE BOYISH STYLE

L'inverno 2014 strizza l'occhio allo stile boyish. Tendenza che, come ricorderete, aveva fatto già una timida apparizione l'anno scorso, ma che solo in questa stagione ha trovato la sua affermazione. Il termine "boyish" si-

gnifica "maschio, fanciullo" e diventò uno stile, ovvero una tendenza, quando Mademoiselle Coco intorno agli anni '20 rubò abiti, tessuti e linee dal guardaroba maschile. Il gioco dell'ambiguità proseguì negli anni '60 con Yves Saint Laurent che decise di vestire la donna con lo smoking. Icona di quegli anni la bellissima Twiggy, filiforme e androgina. È su questa scia che esplose la voglia di tagliare i capelli corti, anzi cortissimi. Linee decise e pulite che esprimono forza e sicurezza della propria femminilità. Basti pensare all'attrice americana Emma Watson o all'italianissima Valeria Milillo (nella foto). Il taglio alla maschietta si presta a mille varianti, per questo può essere esibito da chiunque purché riesca a trovare il suo stile personale. Ogni giorno si può inventare un look nuovo: basta usare un po' di cera o gel per passare da un effetto spettinato alla cresta, fino al liscio retrò con riga laterale. Per completare il look bastano un filo di rossetto e un po' di brio.



\* Antonio Morici è un hair stylist e look maker siciliano. Il suo salone romano è frequentato da molte celebrities

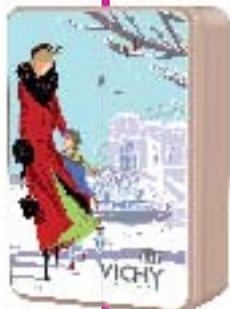
# shop-it

Per feste natalizie scintillanti, il bagno Sephora si declina in un'edizione limitata impreziosita da giochi di luce, trasparenze e ologrammi. "Enigmatic" è l'esclusiva fragranza di questa collezione che sprigiona fascino e mistero: le note fiorite di ibisco e fior d'arancio si fondono con le profonde vibrazioni di patchouli e ambra. Dall'iconico bagno doccia "Shooting Star" al latte corpo o gommage "Black Star", fino al cofanetto "Mirror Silver" e ai cuoricini d'argento e petali di sapone da spargere nell'acqua del bagno "Milky Way": le idee regalo firmate Sephora si vestono di stelle.



## COCCOLE DA DONARE

Con Sanoflore e Vicky, il Natale diventa più dolce. Il "Baume Lèvres Nourricier" di Sanoflore, infatti, trasforma la dolcezza del miele in un trattamento per le labbra, perfetto per l'inverno, che diventa un regalo, ma anche un addobbo originale per l'albero. Vicky, invece, va incontro alle feste con le sue preziose "Metal Box" in edizione limitata, per creare confezioni regalo uniche e originali. Ad esempio, per la donna sofisticata, c'è la "Cocktail at the Grand Hotel", per la mamma la "Ballade in the Snow-Covered Park", per l'amica del cuore la "Women at Bath" e, infine, per l'uomo la "Evening at the Casinò". In omaggio in farmacia, all'acquisto di due prodotti viso o corpo Vichy.



## LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO

L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

# BEER O'CLOCK

Giovedì, Venerdì, Sabato e Domenica dalle 20,00

BREW PUB

Great beer Great food  
ALSO GLUTEN FREE

social game live music

GIOVEDÌ ALLA CAVERNA
VENERDÌ ALLA CAVERNA

la birra? il nostro hobby   
 il cibo? noi amiamo mangiare   
 intrattenimento? siamo nati per divertirvi

VIA SCLAFANI - 40, ACIREALE (CT)    WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT



# MI "RIFACCIO" IL DÉCOLLETÉ

**A** seconda della zona da trattare, della durata, della semplicità o difficoltà dell'intervento, della psicologia del paziente, il chirurgo sceglie qual è il tipo di anestesia più adatto.

Nell'80% dei casi la nostra équipe anestesiológica è in grado di eseguire interventi di chirurgia estetica in **anestesia locale e leggera sedazione** con gli enormi vantaggi che ciò comporta anche per quanto riguarda il recupero post operatorio. Si tratta di un'anestesia "light" perché anestetizza esclusivamente la zona che subirà l'intervento. Si rimane coscienti ma non si sente dolore. Viene praticata mediante una semplice puntura, utilizzando un sottilissimo ago, che infila un anestetico locale diluito con soluzione fisiologica, assicurando così sia minimo dolore e disagio.

**Sembra semplice, ma è decisamente un tipo di procedura anestesiológica difficile**, che non tutti sono in grado di eseguire al meglio.

Questa metodica viene preferita, oltre che per le mastoplastiche, in caso di lifting del volto, blefaroplastiche, rinoplastica, piccole liposculture. Prima dell'ingresso in sala operatoria vengono somministrati un tranquillante e analgesici, oltre a sedativi che provocano uno stato di rilassamento. Gli antibiotici e gli anestetici vengono introdotti con la flebo di soluzione fisiologica; questo consente di non avvertire il bruciore dell'anestesia locale. Le iniezioni di anestetico mirato sono limitate ai dintorni del nervo che "gestisce" la sensibilità della parte che deve essere trattata. Altre vengono fatte sull'area di incisione.

E' molto importante saper calibrare bene il cocktail di farmaci anestetici, affinché sia garantito il massimo comfort alla donna, evitando al tempo stesso il "dissociarsi" del paziente, il che significherebbe una condizione di stress lavorativo per l'intera équipe chirurgica. La mastoplastica è uno degli interventi di chirurgia estetica attualmente più

eseguiti, ma per un risultato ottimale è importante valutare attentamente le soluzioni più adatte ad ogni singola paziente. E' molto attraente per una donna mostrare un bel decolté. Molte donne chiedono di aumentare il seno nella parte superiore, oppure di averlo più alto, più pieno centralmente, o più largo. Altre chiedono di avere 2-3 taglie in più. Il difficile è riuscire a spiegare che un buon risultato deve essere proporzionato con le dimensioni del torace, della mammella iniziale, dell'altezza, e anche della personalità. Il seno è come un vestito nuovo, non deve essere solo bello: va saputo indossare. E' molto importante scegliere bene

perché il seno "rimodellato" influisce tantissimo sulla personalità di chi lo "indossa", rendendo la donna più sicura, oltre che più affascinante. Non si deve tener conto solo del risultato tecnico, ma anche della psicologia e della sensualità della donna che si ha davanti. Bisogna valutare i desideri della paziente e saperla consigliare. A volte, con il passare degli anni, o in seguito a gravidanze o perdita di peso, il seno si svuota, e la pelle perde la sua caratteristica di elasticità e tonicità: tecnicamente si parla di **ptosi del seno**, che è molto frequente anche in giovane età. In questi casi si può intervenire con un intervento di mastopessi, abbinato ad una mastoplastica

additiva nel caso in cui, oltre a risollevarlo il seno e a renderlo più tonico, la paziente desideri anche una o due taglie in più. La mastoplastica additiva con o senza mastopessi è un intervento che, nella nostra struttura, viene eseguito, grazie ad anestesisti specializzati per questa tipologia di interventi in anestesia locale e leggera sedazione, prevedendo addirittura la dimissione in giornata, o il giorno dopo. L'intervento ha una durata, da 40 min a un'ora e mezza; a seconda che si tratti di eseguire solo un aumento o se a questo bisogna associare un sollevamento. Il rilassamento del seno può interessare solo la cute (ptosi cutanea), o la



**ANESTESIA "LIGHT"**  
LA MAGGIOR PARTE DEGLI INTERVENTI DI MASTOPLASTICA VIENE ESEGUITA DAL TEAM CHIRURGICO DELLA 4 SPA IN ANESTESIA LOCALE LA DIMISSIONE AVVIENE INELLA STESSA GIORNATA O AL MASSIMO IL GIORNO SUCCESSIVO

## le protesi

**Protesi rotonde a basso profilo**

Utili in caso di modesto aumento e cedimento dovuto a dimagrimento, gravidanze, allattamento. Spesso sono richieste per sentirsi più in ordine.

**Protesi rotonde ad alto profilo**

Riempiono molto la parte superiore del seno con effetto "arrogante", un pò "finto".

Questo tipo di protesi sono richieste da molte ragazze tra i 16 e i 22 anni e dalle over 40 in carriera.

**A goccia - proiezione media**

L'effetto è naturale, per chi vuole sedurre con classe.

**A goccia - proiezione alta**

Ideale in caso di seno molto rilasciato, regala un effetto morbido, mediterraneo e molto sexy, in più non presenta la cicatrice della mastopessi.

**A goccia - proiezione altissima**

Indicato per chi è molto alta, ha pochissimo seno, l'attaccatura bassa o per chi vuole sfoggiare un seno molto seducente.

ghiandola (ptosi ghiandolare), anche se nella maggior parte dei casi coinvolge entrambe le strutture. Attraverso una incisione attorno all'areola, raramente associata ad una piccola verticale dall'areola al solco, il chirurgo procede a rassodare e a sollevare i seni, riposizionando anche l'areola ed il capezzolo. Il risultato è un bel seno tonico, più sodo e voluminoso. Dopo un paio di giorni di riposo a casa si può tornare al lavoro, limitando per una decina di giorni l'uso delle braccia. La protesi viene inserita al di sotto del muscolo pettorale parzialmente, specie in caso di torace magro e seno piccolo, in modo da ottenere un risultato molto naturale.

PREVENZIONE

# UNA "RETE" CONTRO IL PIEDE DIABETICO

Ogni anno in Italia, il "piede diabetico" è la causa di circa 7500 amputazioni, ma oltre il 50% di questi interventi demolitivi potrebbe essere evitato, a patto di osservare corrette misure di prevenzione.

L'entità del problema è rilevante, se si considera che al mondo è stimata la presenza di oltre 150 milioni di pazienti diabetici che, sempre stando alle statistiche, nel corso della vita svilupperà, nel 15% dei casi, una lesione al piede. E', infatti, noto che i diabetici siano pazienti ad alto rischio per le complicanze che la malattia potrebbe causare in caso di cattiva gestione dei valori glicemici. Per quello che riguarda il piede, le più comuni "conseguenze" sono vascolari, o la neuropatia ma, a volte, l'origine delle lesioni è mista (**piede neuro-ischemico**).

Proprio per scongiurare interventi demolitivi, negli ultimi anni, **medici di base, diabetologi e podologi**, si sono messi in rete, in stretta collaborazione tra loro, per inquadrare meglio e sorvegliare più efficacemente i pazienti. Nello specifico il podologo, dopo la diagnosi diabetologica, sottopone il paziente all'esame clinico del piede per riconoscere il rischio di ulcerazioni. I parametri presi in esame sono diversi: l'anamnesi- classificazione del diabete (tipo 1 o 2), la durata della malattia, il tipo di terapia antidiabeti-



Ispezionare e lavare ogni giorno i piedi. Asciugare bene il piede ma sempre delicatamente. Usare calze che non stringano e cambiarle ogni giorno. Idratare il piede se secco con creme specifiche. Non usare callifughi o strumenti taglienti per callosità, tagliare le unghie con forbice a punte smusse. Non camminare a piedi scalzi. Non usare fonti di calore dirette (borse d'acqua calda, caloriferi, camini etc.).



## SPECIALISTI UNITI MEDICI DI BASE, DIABETOLOGI E PODOLOGI, FANNO SQUADRA PER MONITORARE ED EVITARE LE COMPLICANZE AI PAZIENTI

ca (ipoglicemizzante orale o insulina), altre terapie in atto, eventuale tabagismo, il Body Max Index, la presenza o meno di ipertensione arteriosa, se ci vi sono state ulcere pregresse o peggio amputazioni. Il podologo inizierà con l'ispezione del piede, rileverà la palpazione dei polsi (tibiale, pedidio, popliteo e femorale), testerà i riflessi e la sensibilità tattile tramite monofilamento di **Semmes Weinstein** (il test è predittivo di comparsa di ulcerazione se il monofilamento non è avvertito in 5 punti su 9 o 3 punti su 6 esaminati). L'esperto provvederà anche a studiare l'**indice di Windsor**, ovvero, il rapporto tra pressione sistolica alla caviglia e pressione sistolica omolaterale al braccio). Quindi, per una buona prevenzione, **una volta l'anno** (se privo di ulcerazioni) o semestralmente (in caso di danni visibili) va messo in agenda un controllo podologico, oltre a quelli diabetologici più frequenti.



# STUDIO GRASSO

SPECIALISTI NELLA CURA DEL PIEDE

Prova l'**OZONOTERAPIA**  
subito per te in **OMAGGIO**  
una consulenza podologica

Via Etnea 248 Catania - Tel/fax 095 315557  
mail: studiograssogiuseppe@gmail.com

Riceve per appuntamento  
dal lunedì al venerdì  
orario continuato dalle 8:30 alle 17:00

Terapia alterazione cutanea e ungueale, ipercheratosi, unghia incarnite, onicomicosi, verruche, ortesi in silicone

Aut. Ass. Regionale del Lavoro n 01/PA/97 del 03/10/1997 Prot. n 5162.

# PIANTIAMOLI adesso!

**L'AUTUNNO** È IL PERIODO MIGLIORE PER METTERE A DIMORA I BULBI. NARCISI, CROCUS, MUSCARI, FRESIE, GIACINTI E TULIPANI: IN PRIMAVERA SARÀ UN'ESPLOSIONE DI COLORI IN GIARDINO

**S**e volete godere delle fioriture primaverili dei bulbi, dei loro colori e profumi, siete in tempo per metterli a dimora fino al mese di dicembre. Quando ero bambino abitavo in città, a Catania, qui i bulbi una volta messi a dimora vi restavano senza dover essere tolti da terra, per quanto manuali, libri e riviste consigliassero di tirarli fuori terra dopo la fioritura e ripiantarli in questo periodo. Non avevo ancora capito che spesso queste autorevoli fonti provengono da altre regioni e i loro autorevoli consigli sono adatti a climi spesso ben più freddi dei nostri. E così accadeva che i bulbi tolti, che ci si dimenticava di ripiantare, seccavano invano, mentre quelli rimasti in piena terra rifiorivano senza esitare con grande stupore di chi per loro si era prodigato. Un discorso a parte riguardava i tulipani, grande fascino, ma scarse possibilità di vederli fioriti. Ho dovuto attendere anni per scoprire che il clima catanese non è ideale per questi bulbi di provenienza olandese. Prima di piantare le vostre bulbose fate un semplice programma. Considerate il periodo di fioritura di ciascuna bulbo, le diverse

altezze e il colore dei fiori. I primi a fiorire saranno i narcisi, i crocus, i muscari, le profumate fresie e alla fine giacinti e tulipani. Piantate davanti quelli a fioritura più bassa e dietro quelli a fioritura più alta, oppure fatene miscugli di grande estensione nel giardino naturale, ai piedi di un grande albero o sotto un muretto saranno fantastiche fioriture in primavera.

La profondità d'impianto deve essere di almeno il doppio della grandezza del bulbo stesso con il germoglio verso l'alto. La distanza tra i bulbi dipende dalla grandezza del bulbo stesso: i più piccoli più potete piantarli più vicini e i più grandi a distanza adeguata, così da creare una sgargiante massa di colore.

Per quanto riguarda il terreno bisogna tenere presente che i bulbi da fiore si sviluppano rigogliosamente in terreno ben drenato, ricco di materiale organico o compost, ben mescolati con la terra. I bulbi possono anche essere piantati in vasi riempiti di terra per abbellire terrazzi e balconi. I bulbi possono essere anche un gradito regalo per i vostri amici, che potrete sorprendere due volte. Una volta scartati, infatti, non resta che attendere che sboccino i fiori.



VENDITA ALL' INGROSSO FIORI,  
PIANTE E ARTICOLI PER FIORISTI



Punta Secca - S. Croce Camerina  
Tel. 0932.821841 - Fax 0932.825537

# STERILIZZARE O NO Come decidere?

## DOPO L'INTERVENTO OCCHIO AL PESO

Non mancano assolutamente i dubbi relativi a problemi che potrebbero insorgere dopo la rimozione di ovaie (ovariectomia) o utero ed ovaie (ovarioisterectomia).

Alcuni studi parlano di cambiamenti caratteriali ma a dire il vero non ho mai saputo né da colleghi a me vicini né dai miei clienti che sia mai accaduto un cambiamento comportamentale. Le controindicazioni se pur di poco conto rispetto agli aspetti positivi della sterilizzazione sono l'aumento dell'incremento ponderale e la rara possibilità di incontinenza urinaria.

L'animale dopo la sterilizzazione ha più appetito, il suo metabolismo rallenta e ricordiamo che vengono a mancare tutti quegli atteggiamenti legati all'attività sessuale che ne accelerano il ricambio energetico. Aiutiamoci quindi, osservando il più attentamente possibile la forma fisica del nostro animale, pesiamolo spesso e se dovessimo trovare un aumento di peso corriamo subito ai ripari, possibilmente con l'ausilio di diete ipocaloriche facilmente reperibili in commercio.

Un inconveniente piuttosto raro legato alla sterilizzazione è la possibilità che qualche paziente perda qualche goccia di urina quando dorme. In questi rari casi basta la somministrazione saltuaria di un farmaco per ritornare alla normalità.



**D**urante una classica giornata lavorativa, di un periodo qualsiasi, in un'ora qualsiasi c'è sempre un cliente che durante la visita del proprio cane o gatto mi chiede **se ritengo giusto sterilizzare il proprio fido compagno**. Questa mi sembra la sede più adatta per tentare di spiegare i pro e i contro di una sterilizzazione. Quando si parla di sterilizzazione, sembra quasi di fare un torto ai nostri animali, un tradimento.

Eppure dal mio punto di vista, lo reputo un atto d'amore nei confronti del nostro pet per diversi motivi: salvaguardare la sua salute, per garantirgli una migliore qualità di vita, per dare una chance agli infiniti ospiti dei rifugi di trovare una famiglia e perché no, anche per semplificare l'esistenza a noi umani. Dal punto di vista medico, la sterilizzazione evita diverse patologie come la **Piometra**, ovvero la raccolta di materiale purulento (pus) all'interno della cavità uterina.

**Pseudogavidanza** (gravidanza isterica), che esaspera l'istinto di maternità e che frequentemente è causa di infiammazione delle ghiandole mammarie (mastite) ed è anche alla base di cambiamenti comportamentali. Tumore dell'endometrio e tumori mammari, che statisticamente si riducono drasticamente (0,5%) se la femmina viene sterilizzata entro il secondo anno di vita. Molti proprietari hanno paura dell'intervento chirurgico; questo è comprensibile, ma una chirurgia preventiva e non curativa (senza malattia sottostante), su un animale giovane e in buona salute eseguita dopo un'accurata visita veterinaria, comprendendo tutte le analisi pre-chirurgiche, la fluido terapia con



catetere venoso e l'anestesia gassosa monitorata mediante l'utilizzo di un monitor multiparametro, riducono al minimo i rischi connessi alla chirurgia.

Non discuto dei sistemi di controllo del "calore" mediante l'utilizzo di farmaci (**ormoni**) ma, è evidente che queste pratiche possono essere pericolose per la salute del cane: se da un lato vengono preferite dal proprietario per un **impatto emotivo più "soft"**, compresa la possibilità di sospendere i farmaci, dall'altro sono causa di complicanze, **come il diabete, la piometra, tumori mammari**. In conclusione cerchiamo di capire che non sempre i nostri desideri e i nostri sogni vanno proiettati sui nostri animali. Quando si tiene un animale in casa si obbliga quest'ultimo a vivere contro natura, in quanto il cibo sempre presente, un caldo riparo e le cure mediche, le coccole ed una vita longeva non sono facilmente reperibili in natura. È chiaro che per l'uomo risultano essere delle aspirazioni, mentre la castrazione con la conseguente carenza del sesso per noi sarebbe una vera e propria tragedia. L'invito, perciò, è quello di cercare di capire che non è possibile "gestire" un animale come se fosse un umano.

**Da REPTILIAE Animal beauty ...è Natale!**

**Mangimi SCONTO del 20%:**

ROYAL CANIN, MIRAFENA PET FOOD, FORZAT, DADA

**VASTA GAMMA DI ANTIPARASSITARI:**

FRONTLINE, Scalibor, advantix

Cappottini CAMON a partire da € 5,00

VERSELE-LAGA, TRIXIE, RAFF, GIMBORN

Rettili · Cani · Gatti · Roditori Via Messina 255 L/M Catania Tel 095 388837 reptiliae27@gmail.com

da oltre  
**50**  
anni

ristorante



**La Cantina del Sole**

di Giovanni Sciuto

[www.lacantinadelsole.it](http://www.lacantinadelsole.it)

**VINO, SALUMI, FORMAGGI  
E PRODOTTI SICILIANI  
CATANIA**

Via Gesualdo Clementi, 31  
(salita di S. Giuliano)  
Tel./Fax 095 310041  
Cell 348 2425725  
[info@lacantinadelsole.it](mailto:info@lacantinadelsole.it)

*.....La putia dei Catanesi*

**1522: CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE**

**E**ra il 17 dicembre 1999 quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con risoluzione 54/134, ha designato il 25 novembre come Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, invitando governi, organizzazioni internazionali e Ong a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica. Una giornata per parlare, per interrogarsi e per denunciare le tante forme di violenza di cui la donna è troppo spesso parte offesa. Un'occasione soprattutto per ricordare alle donne vittime di violenza che difendersi è possibile. È con questo obiettivo che dal 2006 il Dipartimento per le Pari Opportunità ha sviluppato, mediante l'attivazione del numero di pubblica utilità 1522, un'ampia azione di sistema per l'emersione e il contrasto del fenomeno della violenza intra ed extrafamiliare a danno delle donne. Nato e pensato come servizio pubblico nell'intento esclusivo di fornire ascolto e sostegno alle donne vittime di violenza, ha iniziato nel 2009, con l'entrata in vigore della L.38/2009 in tema di atti persecutori, un'azione di sostegno anche nei confronti delle vittime di stalking.

Il numero è attivo 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno ed è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile, con un'accoglienza disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo, russo e arabo. Le operatrici telefoniche dedicate al servizio forniscono una prima risposta ai bisogni delle vittime di violenza di genere e stalking, offrendo informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati attivi a livello locale. Se richiesto dall'utente, la presenza di un dispositivo di accesso diretto ai servizi locali veicolato dal servizio di accoglienza telefonica 1522, consente di entrare direttamente in contatto con i centri anti-violenza più vicini. Per ulteriori chiarimenti e informazioni, contattate il 1522 o scrivete a: [violenza.po@governo.it](mailto:violenza.po@governo.it).

*ecostyle*

**NUOVA (E LUNGA) VITA AI RIFIUTI**

DA UNA BOTTIGLIA DI PLASTICA PUÒ NASCERE UN VASO, UN PORTACANDELE, UN OROLOGIO. IN OGNI OGGETTO È RACCHIUSO UN ALTRO OGGETTO E DA OGNI FORMA SI PUÒ RICREARE UNA FORMA NUOVA. È IL PRINCIPIO DEL RE-DESIGN, CUI SI ISPIRA SILVIA BRAGAGNOLO, ARCHITETTO CHE HA DATO VITA AL MARCHIO MICHIOVINICIO



**1. CONI DI CARTONE** E CARTONE ONDULATO COMPONGONO LO SPECCHIO DA PARETE *ROSSOSOLE* **2. CAFFÈ LUCE** È LA COLORATISSIMA SERIE DI LAMPADE DA TAVOLO FATTE RICICLANDO BOTTIGLIE, TAPPI E BARATTOLI DI PLASTICA E DI LATTA **3. PETATORRE** LAMPADA DA APPOGGIO REALIZZATA CON BOTTIGLIE DI PLASTICA E BARATTOLI DI LATTA **4. TUCAPANNI** È L'ATTACCAPANNI E APPENDIOGGETTI FATTO DI TUBI DI CARTONE E RITAGLI DI CARTONE ONDULATO

**VISTINGIRO**

**IL FILO DI ANNA**

**I**l chiacchierino è una tecnica di lavorazione dei filati che permette di realizzare pizzi e merletti preziosi e raffinati. Il mondo dell'alta moda si serve spesso di queste ricche decorazioni e ora anche il fashion jewelry ne comincia a subire il fascino. Naturalmente le creazioni più preziose sono quelle realizzate rigorosamente a mano, come quelle della lentinese Anna Biagioni. Da sempre innamorata di ago e filo, Anna ha cominciato a creare i suoi splendidi gioielli al chiacchierino quest'estate: «Coltivo la passione per l'uncinetto, la maglia e il chiacchierino da quando ero piccola e imparavo le diverse tecniche osservando le mani esperte di mia madre - racconta Anna -. Ho sempre lavo-

rato per divertimento, per regalare le mie creazioni alle mie figlie, alle mie nipoti e alle mie amiche». Poi, Anna ha conosciuto i volontari dell'associazione onlus lentinese P.a.c.e. che si prendono cura dei cani abbandonati e ha deciso di vendere i suoi gioielli al chiacchierino ad un prezzo simbolico e di utilizzare il ricavato per aiutarli. «Volevo contribuire in qualche modo al lavoro di questi ragazzi. In questo modo unisco utile e dilettevole», conclude Anna. Tutte le creazioni di Anna Biagioni, in tantissimi colori e forme e personalizzabili, sono disponibili sulla pagina Facebook "Il Filo di Anna".



# angolo HI-TECH

a cura di Giulia Barbanera

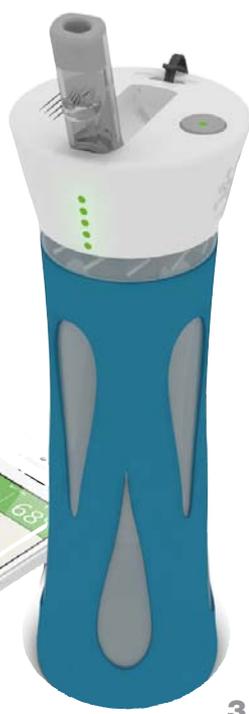
**1. IL MEGLIO DI ANDROID È LOW COST.** NEXUS 5, IL NUOVO SMARTPHONE GOOGLE REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LG, OFFRE TECNOLOGIE DI OTTIMO LIVELLO AD UN PREZZO ACCESSIBILE. DISPLAY FULL HD DA 4,95 POLLICI CON RISOLUZIONE 1920 X 1080 (445 PPI) E PROTEZIONE GORILLA GLASS 3, PROCESSORE SNAPDRAGON 800 DA 2,26 GHZ, SUPPORTO ALLA RICARICA SENZA FILI, FOTOCAMERA DA 8 MEGAPIXEL CON STABILIZZATORE OTTICO E CONNETTIVITÀ LTE. DISPONIBILE IN DUE COLORI, BIANCO E NERO, COSTA SOLO 349 EURO LA VERSIONE DA 16GB CON A BORDO LA NUOVA VERSIONE ANDROID 4.4 KITKAT.



**2. IL PRIMO SMARTWATCH DA INDOSSARE.** SAMSUNG GALAXY GEAR È UN OROLOGIO INTELLIGENTE IN GRADO DI INTERAGIRE CON GLI SMARTPHONE SAMSUNG PER CONTROLLARE LE MAIL, SCATTARE FOTO, REGISTRARE VIDEO E LEGGERE SMS. LA LINEA È MODERNA ED ELEGANTE, CON CASSA IN ALLUMINIO E SUPERFICI ARGENTATE, ED È DOTATO DI UN PICCOLO SPEAKER PER LE CHIAMATE IN VIVAVOCE. È IL NUOVO OGGETTO DEL DESIDERIO IN AMBITO HI-TECH, DISPONIBILE AL PREZZO DI 299 EURO.



**3. LA BOTTIGLIA SPECIALE** CHE TI DICE QUANDO E QUANTO BERE. BLU FIT BOTTLE È UNA BOTTIGLIA D'ACQUA INTELLIGENTE CHE ILLUMINANDOSI ED EMETTENDO UN SEGNALE AUDIO SEGNA LA QUANTITÀ DI IDRATARSÌ. PROGETTATA PER DIALOGARE CON IL PROPRIO SMARTPHONE ATTRAVERSO UN'APP SPECIFICA CHE REGISTRA I DATI PERSONALI DELL'UTENTE (PESO, ALTEZZA E TEMPERATURA DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE) HA UNA CAPACITÀ DI UN LITRO ED È REALIZZATA IN VETRO RIVESTITO CON PLASTICA PROTETTIVA IN SILICONE. DOTATA DI UNA BATTERIA CON UN'AUTONOMIA DI CIRCA 10 GIORNI, BLU FIT È UN VERO E PROPRIO PERSONAL TRAINER IN PALESTRA MA UTILE ANCHE PER LA VITA QUOTIDIANA. PRESTO NEI NEGOZI, SI PUÒ GIÀ PRENOTARE SU INDIEGOGO AL PREZZO DI 59 DOLLARI.



**4. IL TABLET PIÙ LEGGERO E PERFORMANTE.** CON LA TERZA GENERAZIONE DI KINDLE FIRE, AMAZON PUNTA TUTTO SU PRESTAZIONI VIDEO E AUDIO. LA NUOVA FAMIGLIA KINDLE FIRE HDX DISPONE DI UN LUMINOSO SCHERMO DA 7 O 8,9 POLLICI CON UN'ECCELLENTISSIMA RISOLUZIONE CHE VA OLTRE IL COMUNE HD, UN PROCESSORE QUAD-CORE DA 2,2 GHZ 3 VOLTE PIÙ VELOCE DEL PRECEDENTE MODELLO, VIDEOCAMERA HD FRONTALE E FOTOCAMERA POSTERIORE DA 8 MEGAPIXEL. IN AGGIUNTA DUE ALTOPARLANTI STEREO CON AUDIO DOLBY DIGITAL PLUS. PESA SOLO 374 GRAMMI ED È IN VENDITA SU AMAZON.IT A PARTIRE DA 229 EURO.



## app corner

### CAMFIND, UNO SCATTO PER SAPERNE DI PIÙ

UN AIUTO NELLO SHOPPING E IN VIAGGIO. CAMFIND È UN'INTERESSANTE APPLICAZIONE CHE PERMETTE DI OTTENERE INFORMAZIONI SU UN DETERMINATO OGGETTO SEMPLICEMENTE FOTOGRAFANDOLO. BASTA INFATTI SCATTARE UNA FOTO AD UN PRODOTTO PER AVVIARE LA RICERCA E RICEVERE INFORMAZIONI SU I NEGOZI E I SITI DOVE È POSSIBILE ACQUISTARLO. UTILE NON SOLO PER LO SHOPPING MA ANCHE IN VIAGGIO PER AVERE INFORMAZIONI SU UN MONUMENTO O UN SITO STORICO. DISPONIBILE GRATUITAMENTE SU APP STORE.

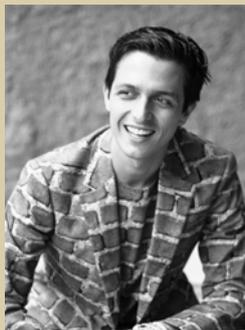


# CREATIVITÀ senza confini



## ALESSANDRO ENRIQUEZ

La sua creatività si potrebbe definire multi-sfaccettata, come un diamante che conserva lucentezze e bagliori diversi. Il designer palermitano Alessandro Enriquez, 28 anni appena, racchiude nel suo brand *An Italian Theory* poliedriche visioni legate al mondo della moda, dell'arredamento d'interni, dell'editoria e persino del cibo, il cui ingrediente comune è l'italianità. Laureato in Lettere all'università di Palermo, studia fashion design alla Central Saint Martin di Londra e l'Istituto Marangoni a Milano. La carriera da stilista comincia subito, disegnando per la griffe italiana Costume National. Insegna all'Accademia del Lusso, poi all'Istituto Marangoni e, infine, allo IED. Enriquez non si limita al lavoro di stilista: scrive di arte e di moda, collabora con testate internazionali, come *Grazia.it*, *Elle* e *Marie Claire*. Nel 2012 pubblica con Lombardi Editore la sua opera prima, *10 x 10 - An Italian Theory*, dove dieci personaggi - Albino D'Amato, Anna Dello Russo, Arnaldo Pomodoro, Eleonora Abbagnato, Ennio Capasa, Fabio Novembre, Margherita Maccapani Missoni, Ornella Vanoni, Paola Navone e Rossella Jardini - invitano il lettore a sedersi a dieci tavole imbandite e si raccontano in altrettante interviste dal tono confidenziale e suadente. Tra le sue iniziative, anche una capsule collection di accessori maschili e femminili realizzata con la designer Azzurra Gronchi e presentata durante l'84ª edizione di Pitti Uomo a Firenze. Borse, porta iPad, zaini outdoor multi tasche, shopping bags, fino ai palloni da pallavolo e caschi da moto sono solo alcuni degli accessori che rispecchiano la grafica multicolore del brand, caratterizzata da un mix&match di linee e forme geometriche che si mescolano a cuori, mani, intrecci di lettering, ferri di cavallo e quadrifogli. Ma non finisce qui: ancora con Azzurra Gronchi, Enriquez rivisita quattro sedute brocantage; disegna il packaging di tavolette di cioccolato modicana; si cimenta persino nella produzione di olio derivato da olive taggiasche. Il fil rouge di Alessandro Enriquez è sempre lo stesso: che sia a tavola, in casa, in libreria o sugli scaffali di un negozio, bisogna che il benessere all'italiana riviva in tutte le sue forme, come un tempo.



**1. SEDUTA BROCONTAGE** RIANIMATA CON GLI ORIGINALI CARTAMODELLI IN PELLE DELLA COLLEZIONE *AN ITALIAN THEORY* + AZZURRA GRONCHI **2. GINNY** È LA TRACOLLA DAI COLORI BRILLANTI CREATA DA ENRIQUEZ E AZZURRA GRONCHI PER UNA CAPSULE COLLECTION DI BORSE; **3. CASCO IN PELLE** DECORATO CON LINEE E FORME GEOMETRICHE, FERRI DI CAVALLO E QUADRIFOGLI, CHE STRIZZANO L'OCCHIO AL TEMA DEL PORTAFORTUNA; **4. SOLO DIECI PEZZI UNICI** PER L'HANDBAG *DORIS* IN PELLE SERIGRAFATA A FANTASIA, TRACOLLA REGOLABILE E CHIUSURA IN METALLO LOGATA; **5. SI CHIAMA BURLESQUE** LA POCLETTE CON MASCHERA E QUADRIFOGLI IN CAMOSCIO APPLICATI, (*AN ITALIAN THEORY* + AZZURRA GRONCHI); **6. VENTIQUATTRE** DA UOMO *ATTILIO*, STAMPA LETTERING MULTICOLOR (*AN ITALIAN THEORY* + AZZURRA GRONCHI); **7. IL BELLO RACCHIUSO NEL BUONO**, L'OLIO DI QUALITÀ TAGGIASCA CREATO IN COLLABORAZIONE CON *GALATEO AND FRIENDS*



**TENDENZE.** VERSATILE E RICICLABILE, LA CELLULOSA È DIVENTATA PROTAGONISTA DEI PROGETTI DEI DESIGNER PIÙ ATTENTI ALL'AMBIENTE

# Il cartone è di **CASA**



**L**a crescente attenzione per l'ambiente spinge designer e architetti a spostare l'interesse verso materiali nuovi, inediti e fino ad oggi riservati ad altre destinazioni d'uso. È il caso del cartone che da materiale povero per eccellenza è stato elevato a protagonista dei progetti di molti designer, soprattutto di quelli più attenti all'ambiente. Versatile, economico, leggero e flessibile, il cartone ha infatti un cuore verde, visto che è riciclato e riciclabile. Inoltre, si combina facilmente con altri materiali e, al contrario di quanto potrebbe sembrare, è anche duraturo e resistente. I primi prototipi di arredi di cartone risalgono agli anni Settanta quando dall'ingegno di Frank Gehry nacquero le sedie "Side Chair" e "Wiggle Side Chair". Oggi, grazie allo sviluppo delle tecnologie, che lo ha reso molto più funzionale, il cartone è stato utilizzato per realizzare progetti ambiziosi come il "Carton Restaurant" in Taiwan, un ristorante progettato e arredato in cartone, e il "Japan Pavilion" progettato dall'architetto Shigeru Ban per l'Expo 2000 di Hannover le cui strutture portanti sono tubi di cartone.

Tra le aziende che hanno deciso di sfruttare le potenzialità del cartone per realizzare arredi e complementi innovativi ed ecologici spicca la **A4Adesign** guidata dagli architetti Nicoletta Savioni e Giovanni Rivolta, una delle prime in Italia a riconoscere e svelare lo status estetico del cartone alveolare rendendolo protagonista delle sue creazioni. Tra i progetti più fortunati dell'azienda milanese c'è **Bookstack**, una libreria a moduli sovrapponibili in cartone alveolare riciclato e riciclabile opportunamente trattato per renderlo ignifugo e idrorepellente, diventata un classico del design sostenibile.

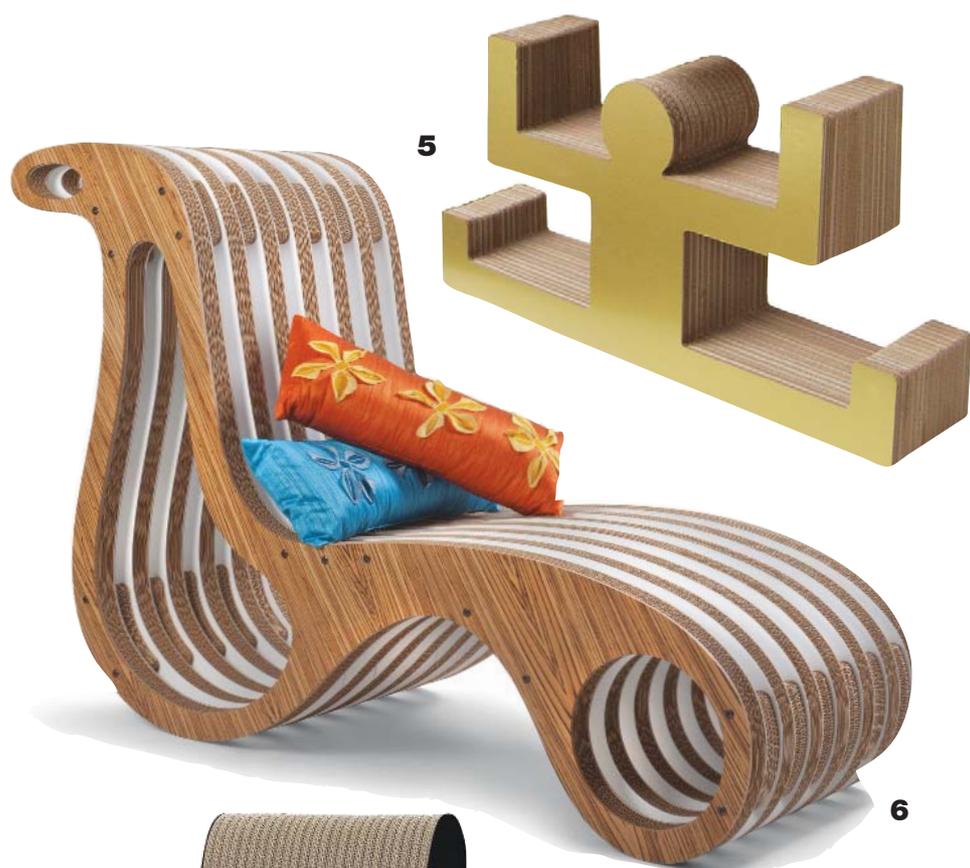
A dimostrazione della versatilità di questo materiale, **Seletti** lo modellato trasformandolo nelle lampade a sospensione **Egg of Columbus**, il cui stile vagamente vintage è frutto delle plissettature che ricordano i lampadari di una volta.



Mood retrò anche per **Clorinda**, la poltrona in cartone tridimensionale con finitura in cartone naturale o materiale rigido antiurto colorato. Clorinda è solo uno dei tanti prodotti dell'italiana **Kubedesign** che punta a coniugare cultura d'impresa e cultura di progetto, per sperimentare le nuove frontiere del cartone: dall'impiego tradizionale fino ad un uso creativo e funzionale, in sintonia con il trend del vivere green. Gli arredi Kubedesign si caratterizzano per la loro originalità e ricercatezza estetica: è il caso della seduta **Xanta**, disponibile in diverse finiture e con cover intercambiabili, o della divertente libreria **Spanky**.

Belli, funzionali ed economici, gli ecoarredi di **Etcetera** si adattano ad ogni ambiente (e ad ogni tasca) e rivelano aspetti e funzioni inaspettati. Come **Orolo**, l'orologio in cui le ore possono "ruotare" per essere messe in evidenza o nascoste, o **Diviso2**, un paravento modulare, componibile liberamente, in grado di assumere la forma preferita o necessaria.

Un nota di riguardo meritano infine i progetti di **Giorgio Caporaso** per **Lessmore** a cui, pochi mesi fa, è stata dedicata una mostra dal titolo "Sogni di Cartone". Tra le "opere" in esposizione, **X2Chair**, un'innovativa seduta componibile che fa da poltroncina o chaise-longue, e può diventare seduta singola, doppia o multipla per un comfort personalizzabile, e **Tappo**, tavolino contenitore e lampada completamente ecologico in quanto realizzato in cartone alveolare riciclato e riciclabile, in legno certificato FSC e in bamboo, mentre la sua sorgente luminosa è a risparmio energetico.

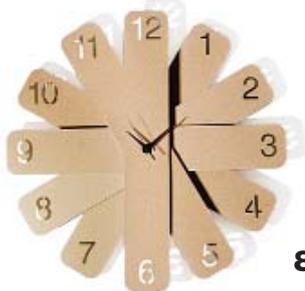


5

6



7



8

1. **EGG OF COLUMBUS** DI SELETTI È UNA LAMPADA DAL SAPORE VINTAGE. 2. **CARTONE, LEGNO E BAMBOO** PER TAPPO, IL TAVOLINO, CONTENITORE E LAMPADA DI LESSMORE. 3. **XANTA** DI KUBEDESIGN È DISPONIBILE IN DIVERSE FINITURE 4. **STRUTTURA MODULARE** PER IL PARAVENTO *DIVISO2* DI ETCETERA. 5. **SPANKY** L'OMINO CHE FA LA SPACCATA È UNA DIVERTENTE LIBRERIA. 6. **GIORGIO CAPORASO** HA DISEGNATO *X2CHAIR*, SEDUTA MODULARE DI LESSMORE. 7. **MOOD RETRÒ** PER LA POLTRONA *CLORINDA* DI KUBEDESIGN. 8. **OROLLO** È IL DIVERTENTE OROLOGIO DI ETCETERA IN CUI LE ORE "RUOTANO" 9. **LA LIBRERIA MODULARE BOOKSTACK** DI A4ADESIGN È UN CLASSICO DEL DESIGN SOSTENIBILE.



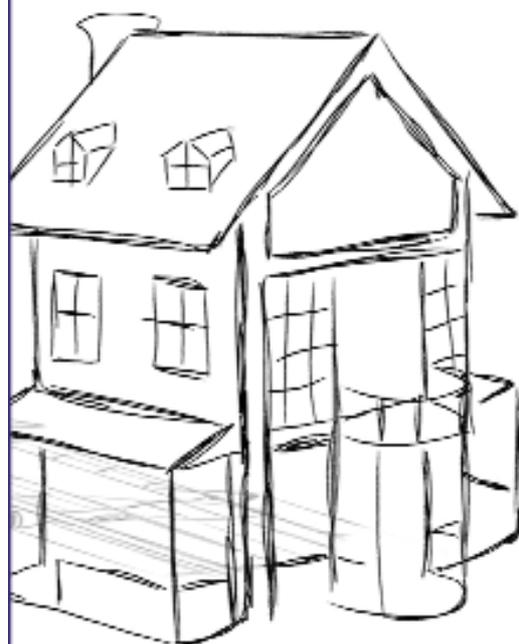
9

# TU CERCHI...



## CENTO VANI

# TROVA!



SETTIMANALE  
DI INFORMAZIONE  
E ANNUNCI  
IMMOBILIARI  
DEI PROFESSIONISTI  
DEL SETTORE

info ai num.  
PKcatania 095 7306336  
PKsiracusa 0931 412131  
PKragusa 0932 626653



## LAURA SORACI, TRA CUCINA E IMMERSIONI

**S**i chiama profumo di Sicilia ([www.profumodisicilia.net](http://www.profumodisicilia.net)) il fortunato (e ricco di ricette) blog della messinese Laura (Lalla) Soraci, studentessa di Biologia ed Ecologia Marina e al contempo impegnata professionalmente nel settore delle immersioni sbubacquee. Il blog - che viaggia sui 2.500-3.000 contatti al giorno con picchi di 7.000 a Natale e Pasqua - è nato nel marzo del 2007 ed è ancora oggi un hobby per Laura. «Ho cominciato per scambiare le ricette con gli amici ed averle a portata di mano ovunque andassi - racconta Laura -. Poi crescevano i commenti e i contatti e postare le ricette è diventata un'abitudine. In genere ne metto una nuova ogni due giorni, tranne d'estate perché per via del lavoro ho meno tempo». Su quello che viene pubblicato massimo rigore: «I piatti li preparo io e le foto sono praticamente tutte mie - continua Laura -. Ci sono ricette della tradizione, siciliana o di altre regioni perché mi piace mantenerle intatte i valori del cibo per ogni luogo, ma anche piatti di mia "invenzione". Ricette che nascono dalla vita quotidiana. Punto sempre alla semplicità, piatti non troppo elaborati che tutti possono fare a casa. Se posso prediligere una ricetta, direi senza dubbio un primo di mare, visto che amo la pasta. Carne? Pochissima, non fa per me».



# LA SEMPLICITÀ nel piatto

**SI CHIAMA "PROFUMO DI SICILIA"**  
IL BLOG CHE PROPONE RICETTE DELLA  
TRADIZIONE E NUOVE PREPARAZIONI,  
RIFGOROSAMENTE FACILI DA REALIZZARE



basta. Solo al termine salate se necessario. Lasciate riposare in frigo fino al momento dell'utilizzo.

Cuocete la pasta in abbondante acqua salata scolatela al dente e mantecatela con il pesto allungato con qualche cucchiaio di acqua di cottura della pasta. Servite decorando con capperi lavati e foglie di origano.

## RISOTTO AGLI SPARACELLI

Gli sparacelli sono delle verdure tipicamente siciliane, molto simili alle pugliesi cime di rapa, con grandi infiorescenze e con gambi

più coriacei. Sfortunatamente sono andati via via scomparendo dai banchi dei supermercati e dei fruttivendoli, ma se avete l'occasione provate questa ricetta.

*Ingredienti per 4 persone:* 320 gr di riso carnaroli, 500 gr di sparacelli puliti (o cime di rapa), 1 cipolla bionda, 1 cc di dado vegetale, sale marino iodato fine, pepe nero macinato, olio extra vergine di oliva.

*Preparazione:* Pulite gli sparacelli, eliminando i gambi troppo grossi, e tagliateli a pizzetti. Sbollentateli per 5 min in acqua bollente salata, prelevateli con una schiumarola e teneteli in caldo. In una pentola rosolate la cipolla tritata finemente in olio extra vergine di oliva, aggiungete il riso lasciatelo tostare e sfumate con il vino bianco, iniziate la cottura del risotto aggiungendo l'acqua di cottura degli sparacelli e del dado vegetale. Portate il riso a metà cottura e aggiungete gli sparacelli precedentemente sbollentati e proseguite la cottura del riso. Mantecate il tutto con pecorino grattugiato, sale e pepe nero. Servite caldo.

## BUSIATI AL PESTO DI POMODORI SECCHI E TONNO

*Ingredienti per 6 persone:* 10 pomodori secchi, 4 pomodorini pachino piccoli, 1 pugno di mandorle, 1 pugno di capperi sotto sale delle isole Eolie, 1 rametto di origano fresco, 1 rametto di basilico fresco, 1 scatoletta di tonno sott'olio (da 80g), 1 pezzetto di peperoncino fresco (facoltativo), 1 spicchio d'aglio piccolo, sale marino iodato fine di Trapani, pepe nero macinato, olio evo siciliano, 500g Busiate di farina Tumminia Molino del Ponte.

*Preparazione:* Se preferite un pesto più delicato mettete a bagno in acqua tiepida per pochi minuti i pomodori secchi per ammorbidirli ed eliminare il sapore pungente. Lavate i capperi per eliminare il sale di conservazione, asciugateli con della carta e teneteli da parte. Nel boccale del frullatore inserite tutti gli ingredienti tranne il sale. Azionate le lame fino a raggiungere la consistenza desiderata aggiungendo olio quanto



# COM'È DOLCE *San Martino*

**PIATTI D'AUTUNNO.** AL SANTO PROTETTORE DEGLI OSTI SONO DEDICATE NUMEROSE SAGRE E FESTE DI PAESE. TRADIZIONE VUOLE CHE SI FESTEGGI CON CASTAGNE E VINO NOVELLO. ECCO DUE RICETTE TIPICHE DI STAGIONE

**L**a leggenda narra che San Martino, allora giovane soldato, si rifugiò in una botte per fuggire agli inseguitori ubriachi. E' forse da questa storia che nasce il celeberrimo legame tra la figura del Santo, originario della Pannonia, l'odierna Ungheria, e il vino. San Martino, infatti, è considerato da secoli il patrono di osti e mercanti e a lui sono ancora oggi dedicate molte feste contadine e sagre di paese in tutta Italia. In Sicilia anticamente si sosteneva che c'era il San Martino dei ricchi e quello dei poveri perché i primi, non avendo problemi economici lo festeggiavano l'11 novembre, mentre i meno fortunati lo celebravano la domenica successiva alla ricorrenza, cioè il giorno dopo la riscossione della "simanata" (la paga settimanale) così da potersi permettere proverbiali abbuffate di castagne e altre cibarie abbondantemente annaffiate da vini novelli. Tuttavia, la giornata dell'11 novembre non è caratterizzata esclusivamente dal vino o dalle castagne, come tutti sappiamo, ma è nota anche come la "festa dei cornuti". Non a caso, nei banchetti allestiti per l'occasione, capita spesso di udire spassose battute indirizzate ad amici e parenti, virtualmente dotati di attributi

cervini. Da diversi anni è consuetudine far coincidere il giorno di San Martino con l'apertura dei vini novelli, dando così origine a un festoso e interessante appuntamento che dal Nord al Sud dell'Italia raccoglie sempre più proseliti. Ecco due ricette tipiche di questo periodo.

## TORTA DI CASTAGNE E PORRI

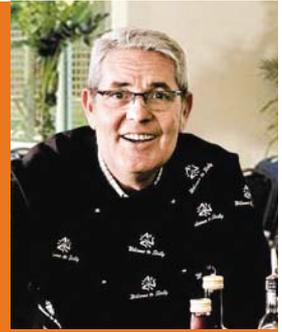
### Ingredienti per 8 persone

250 gr di pasta brisèe, 300 gr di castagne, 2 porri, 2 uova, 50 gr di grana padano, 3,5 dl di latte, 1 dl di panna fresca, olio extra vergine d'oliva, sale e pepe qb.

### Procedimento

Lessare le castagne in acqua salata, sbucciarle, rimetterle in pentola con il latte, fare cuocere per 30 minuti. Affettare i porri e farli appassire con due cucchiaini d'olio extra vergine d'oliva, unire le castagne, salare e lasciare insaporire. Stendere la pasta in una teglia con la carta forno, punzecchiare il fondo con una forchetta e coprirlo con il composto di castagne e porri. Sbattere le uova con la panna, il grana, il sale e il pepe, infine versare il tutto nella teglia e cuocere in forno a 180° per 30 minuti circa.

**C**hef creativo da più di trent'anni, praticamente un'istituzione per Catania, Marcello Santocchini non smette mai di stupire. Il suo tempio oggi si trova in via Monfalcone, ma attenti a considerarlo semplicemente un bar: il Moca Café, nominato dalla Fipe uno dei 20 migliori Bar d'Italia, è un luogo dalla personalità forte, punto di riferimento per la movida locale. E il Moca è quartier generale della sua instancabile attività di banqueting e catering, capace di dare un tocco di stile a ogni evento.



«La cucina per me è arte e passione» dice Santocchini, che mescola sapientemente amore per la mediterraneità e per i gusti tipicamente isolani con quelli di civiltà diverse. Finger food, cucina etnica e cucina tradizionale, ma anche menù pensati per chi ha esigenze particolari. E per chi ama le novità Santocchini lancia il "Cooking show", dove la cucina diventa spettacolo.



## CRISPELLE DI SAN MARTINO

### Ingredienti per 8 persone

½ cubetto di lievito di birra, acqua q.b., 500 g di farina di grano duro, zucchero q.b., una manciata di semi di finocchietto, olio per friggere q.b., un pizzico di sale.

### Procedimento

Munirsi di un contenitore piuttosto capiente in cui versare un po' di farina, un pizzico di sale, un pizzico di zucchero e i semi di finocchietto. Unire il lievito di birra, dopo averlo sciolto in poca acqua tiepida. Iniziare a impastare, aggiungendo, poco alla volta, acqua (sempre tiepida) e farina. Lavorare il tutto fino a ottenere un impasto morbido. Quindi, lasciare lievitare per almeno 2 ore, coprendo il contenitore con un canovaccio.

Trascorso il tempo di lievitazione, sistemare sul fuoco una pentola contenente abbondante olio per friggere. Per ogni crispella, raccogliere un po' di impasto con un cucchiaino e, aiutandosi con un dito, farlo scivolare nell'olio: si otterrà così una forma più o meno tondeggiante.

Le crispelle vanno tolte dal fuoco e scolate non appena saranno dorate. Quindi passarle sulla carta assorbente e servirle cospargendole di zucchero semolato.



# UMEÅ, LA SVEDESE COLTA e progressista

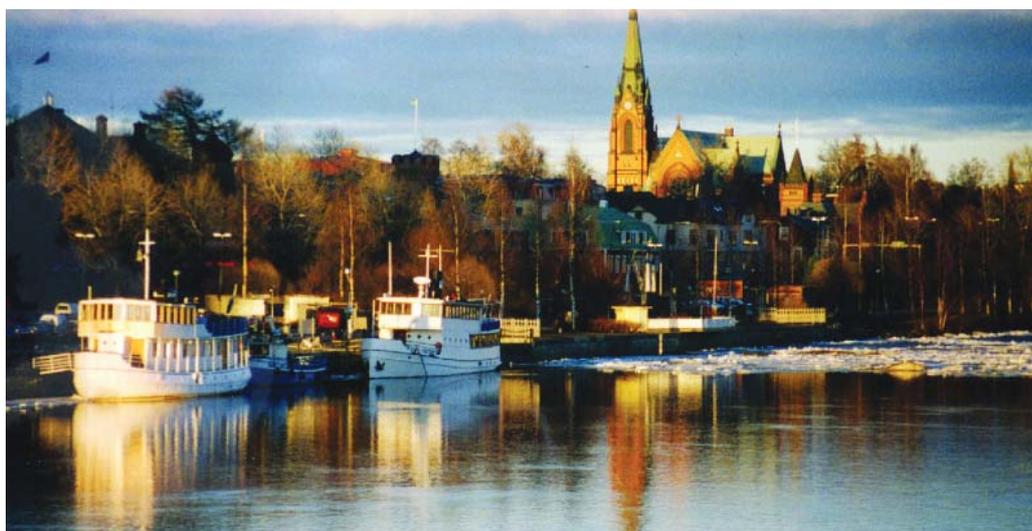
**SI APRIRÀ** IL 31 GENNAIO, CON UN GRANDE PARTY INAUGURALE, IL CALENDARIO DELLE INIZIATIVE PER CELEBRARE LA CAPITALE DELLA CULTURA EUROPEA 2014. UN'OCCASIONE PER CONOSCERE IL PROFONDO NORD, TRA NATURA, AVANGUARDIA E TRADIZIONI SAMI

**N**el 2014 diventerà un gigantesco festival della cultura. Umeå a circa 600 chilometri a nord di Stoccolma, adagiata su un'insenatura del Golfo di Botnia che separa la Svezia dalla Finlandia, sarà infatti la **Capitale della cultura europea 2014** e si sta preparando all'appuntamento in un clima di attesa e grande eccitazione. Sarà l'occasione perfetta per visitare la piccola città (80mila abitanti) e la Svezia settentrionale e per tastare con mano come un luogo, una volta dormiente, si sia trasformato nella città forse più progressista della Svezia settentrionale.

Il grande party inaugurale dell'anno di Umeå è previsto per il **weekend 31 gennaio- 2 febbraio** e coincide con l'inizio del Dálvvie, ovvero la prima delle otto stagioni *sami* (impropriamente detti lapponi, popolo indigeno che abita Sápmi, terra che comprende anche la Lapponia svedese). Artisti internazionali e locali trasformeranno Umeå in una arena di neve, ghiaccio snow, ice, fire e luci.

A parte il programma della città della cultura [www.visitumea.se/en/umea-european-capital-of-culture](http://www.visitumea.se/en/umea-european-capital-of-culture), gli impavidati e gli amanti degli sport invernali che programmeranno un viaggio già nei primi mesi dell'anno, potranno vivere un inverno alternativo tra sci, sci cross-country, tour con il gatto delle nevi, il dog-sledding, il rafting, i corsi di sopravvivenza nei luoghi selvaggi e il trekking con i pony.

Non solo. La città, sede universitaria, è anche nota per la **baldoria notturna**. Nel centro di Umeå si contano circa 40 tra bar, locali e ristoranti adatti a ogni genere di gusto e per tutte le tasche. Imperdibile la cucina svedese del nord, con un tocco internazionale, che utilizza prodotti e ingredienti locali (di sicuro non si può partire senza assaggiare il delizioso formaggio a pasta dura Västerbotten, considerato il re dei formaggi). Gli amanti del formaggio dovranno visitare l'Ostens Lager (il magazzino del formaggio più grande del mondo) di Ånäset, alle porte di Umeå. Ma passiamo alla cultura. Il Västerbottens Museum (dal nome della contea di Västerbotten) offre interessanti mostre permanenti



e temporanee, un importante archivio fotografico, e un'imponente raccolta dell'eredità culturale sami. È inoltre gratuito il pluri-premiato Umedalen Sculpture Park - ovvero opere di grande qualità esposte fra i pini di Umeå. Si tratta di una mostra permanente del lavoro di importanti artisti svedesi e internazionali (tra cui Louise Bourgeois, Anish Kapoor e Clay Ketter). I fan del verde si innamoreranno di questo posto per il giardino creato da Ulf Nordfjell, uno dei migliori architetti paesaggistici della Svezia. Un'altra autentica opera d'arte di Umeå è il nuovo Bildmuseet presso il fiume Ume, dentro l'Umeå Arts Campus. I sette piani di questo premiato edificio sono una vera festa audio-visiva di arte contemporanea, fotografia, architettura e design.

E non si dimentichi che per chi arriva in inverno, guardando su nel cielo potrebbe anche assistere ad uno degli spettacoli più belli che ha da offrire la natura: l'aurora boreale.

Chi, invece, deciderà di aspettare un clima più mite dell'estate potrà anche pensare a una vacanza a misura di bambino. Imperdibile **the Elk House**, il primo parco degli alci in Europa dove i bambini imparano a conoscere, osservare e accarezzare questi giganti delle foreste svedesi. Inoltre nei mesi estivi puoi godere della luce del sole quasi 24 ore su 24, che è una buona notizia visto il ricchissimo programma della Capitale della Cultura.

## GLI OSTELE EUROPEI PER UN CAPODANNO LOW COST

Ci sono miriadi di possibilità e di eventi per dire addio al vecchio e stendere un tappeto rosso al nuovo anno. Non ce ne sono altrettante per risparmiare, però. Quest'anno **HostelsClub.com** - il portale che riunisce oltre 20000 ostelli in tutti i continenti - mette a disposizione un elenco di



soluzioni per trascorrere un Capodanno nelle capitali europee del divertimento, senza dover necessariamente spendere un capitale. Eccone alcune. In Norvegia a Oslo il moderno ostello **l'Anker Hostel** ([www.hostelsclub.com/hostel/anker-oslo](http://www.hostelsclub.com/hostel/anker-oslo)) si trova a 10 minuti dalla via Karl Johan, punto di partenza ideale per andare alla scoperta della città e dei suoi segreti. Tra le tante attrattive offerte da Copenhagen, c'è senza dubbio quella relativa alla sua fama di paese dei balocchi per chi è patologicamente ammalato di shopping compulsivo. **Generator Copenhagen** ([www.hostelsclub.com/hostel/generator-copenhagen](http://www.hostelsclub.com/hostel/generator-copenhagen)) è, tra gli ostelli della città della Sirenetta, quello senza dubbio più indicato per chi, oltre a scoprire le piazze lastricate, le cupole di rame, gli storici canali, il design, l'architettura e la moda, non disdegna un tour tra le vetrine e i negozi. A Mosca, città preceduta dalla propria fama di una tra le più costose del mondo, il **Safari Hostel** ([www.hostelsclub.com/hostel/safari](http://www.hostelsclub.com/hostel/safari)), con una posizione invidiabile, a pochi passi dal Cremlino, dalla Piazza Rossa e dal mitico Teatro Bolshoy, è la soluzione giusta per chi non vuole svenarsi. E infine Parigi, dove **The Loft Hostel** ([www.hostelsclub.com/hostel/parigi-loft](http://www.hostelsclub.com/hostel/parigi-loft)), è uno dei migliori ostelli boutique che ha fatto dei prezzi bassi una delle parole chiave per aprire la porta di sistemazioni di design contemporaneo.

## IL VILLAGGIO DI VERONA

# A BUSSOLENGO *il Natale* È GIÀ IN SCENA

**P**iccole case con i tetti di biscotto, neve di glassa, lecca lecca che danzano e piroettano, mentre gli gnomi scivolano felici sulla crema del panettone. Il profumo di zucchero e cannella, la musica e le luci guidano grandi e piccini all'ingresso

del Villaggio di Natale Flover, il Villaggio di Natale Flover (Bussolengo - Verona) che sarà aperto fino al 12 gennaio 2014 ([www.flover.it](http://www.flover.it); [www.ilvillaggiodinatale.it](http://www.ilvillaggiodinatale.it)). Quest'anno il mercatino di Natale al coperto più grande d'Italia si presenta con tante novità:



le stanze tendenza con tutti i colori più trendy della stagione, decorazioni che arrivano da tutto il mondo, spettacoli e intrattenimenti per i bambini che potranno conoscere Babbo Natale in persona con un calendario ricco di eventi e appuntamenti fatti di teatro, musica e giochi. Il martedì, giovedì e venerdì pomeriggio andrà in scena la favola "Il Dolce Natale degli gnomi" mentre il sabato è la giornata magica, quella del "Gran Galà degli Elfi". E poi, ancora, nel villaggio, ispirato al romantico borgo medievale Rothenburg ob der Tauber, in Germania, si potranno seguire i corsi per realizzare a mano regali per gli amici (dalla maglia, al cake design) e tanti appuntamenti e golosità per entrare subito nel cuore delle feste. da non perdere la suggestiva riproduzione della natività nella tradizione palestinese, rappresentata in quattro fasi della giornata, alba, giorno, tramonto, notte, con statue esclusivamente realizzate in legno e tessuti preziosi, prodotte in Val Gardena e decorate a mano dallo scultore Demtz Heinrich.

## SUI BRITISH PULLMAN E NORTHERN BELLE TRA I MERCATINI DEL REGNO UNITO

Carrozze vintage che evocano l'età d'oro dei viaggi in treno in Inghilterra e un'atmosfera magica. Per tutto il mese di dicembre, British Pullman e Northern Belle, i due treni diurni inglesi di Orient-Express Hotels, propongono una serie di itinerari speciali alla scoperta di alcune delle più belle cittadine storiche d'Inghilterra, tra cui Bath, Canterbury, Leeds, Manchester. Gli eleganti interni anni '20 e '30 sono riccamente decorati, i camerieri in livrea servono il tradizionale pranzo di Natale in guanti bianchi mentre dal finestrino si possono ammirare i suggestivi paesaggi della campagna inglese. British Pullman è in partenza dalla stazione Victoria di Londra alla scoperta di Bath, Canterbury, Lincoln e Salisbury (tariffe a partire da 467 euro). Northern Belle parte da molte delle principali città del nord tra cui Birmingham, Cardiff, Leeds, Manchester e Nottingham (tariffe da 295 euro).



## UN INIZIO IN MUSICA CON IL CONCERTO DELLA WIENER PHILHARMONIKER

Un'occasione per rivivere le tradizioni musicali del passato e un'opportunità per terminare l'anno vecchio e iniziare quello nuovo, all'insegna della musica. La tradizione del Concerto di Capodanno dei Wiener Philharmoniker risale al 31 dicembre 1939, quando l'orchestra guidata da Clemens Krauss si esibì per la prima volta in un "Concerto Speciale" dedicato a musiche della famiglia Strauss. Nel 1959 cominciarono le riprese televisive austriache: fu l'inizio di una popolarità crescente che ha portato la manifestazione a essere oggi l'appuntamento musicale più famoso e seguito del mondo (un miliardo di spettatori in oltre 40 paesi!). Per volere degli stessi Filarmonici, a partire dal 1987 viene invitato ogni anno sul podio un direttore diverso. Quest'anno a dirigere l'orchestra nella Sala d'Oro del Musikverein, ci sarà il maestro Daniel Barenboim.



Il Millennium, ubicato nel cuore pulsante del centro storico di Scicli (città inserita nella lista dei beni patrimonio dell'Umanità - UNESCO WHL), è un locale che si presta a molteplici attività. È innanzitutto RISTORANTE E PIZZERIA a pranzo e cena; una cucina semplice e raffinata che sposa la filosofia del cibo a Km zero. È BAR-CAFFETTERIA aperta tutto il giorno ed è anche DOLCERIA ARTIGIANALE.

Il Millennium è, nel 2012, alla sua prima esperienza da Jazz Club. Musica live senza tempo con il meglio della scena jazz internazionale. La sala concerti, oltre ad offrire un'ottima resa acustica, permette un contatto intenso con i musicisti, rendendo l'esperienza musicale irripetibile, come solo un jazz club sa regalare.

### SERVIZI

TOURIST INFORMATION  
FREE WI-FI AREA  
EXHIBITION/READING AREA  
TEA ROOM  
BUSINESS LUNCH/DINNER  
EVENTI/FESTE PRIVATE  
DOLCERIA ARTIGIANALE (take away)  
RISTORANTE PIZZERIA A KM ZERO  
JAZZ CLUB / LIVE MUSIC

café | restaurant | dolceria

Via F. Mormino Penna, 15  
97018 - SCICLI (RG)

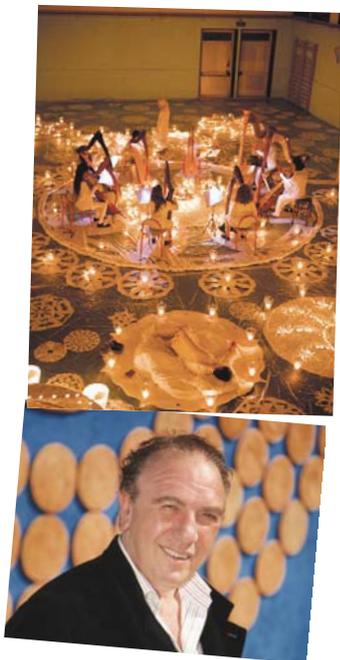
tel. 0932 842620

[millenniumclub.wordpress.com](http://millenniumclub.wordpress.com)



## IL SOLSTIZIO SI VESTE DI LUCE

**C**inquanta scuole catanesi di ogni ordine e grado, 50 associazioni culturali e di volontariato e 500 artisti, tra performer, poeti, musicisti, danzatori, attori e gruppi etnici, prenderanno parte dal 19 al 22 dicembre (dalle 18 alle 24) al tradizionale appuntamento con il **Rito della Luce-Solstizio d'inverno**, organizzato dalla **Fondazione Fiumara d'Arte di Antonio Presti** (nella foto). Proprio la luce sarà al centro dell'evento ideato per il solstizio d'inverno, giorno in cui la luce raggiunge lo Zenit ai Tropici e nel nostro emisfero, quello boreale, si registra la giornata più corta dell'anno. Lo scorso anno il rito è stato realizzato nel quartiere periferico di Librino, dove la Fondazione Fiumara d'Arte lavora da oltre quindici anni. Quest'anno la manifestazione trova spazio nell'antico palazzo che ospita il **liceo scientifico Boggio Lera**, in via Vittorio Emanuele, quasi a voler simboleggiare una sorta di abbraccio ideale e l'inizio di un percorso di crescita comune tra il degradato quartiere periferico e il centro della città, anch'esso purtroppo abbandonato all'incuria e all'indifferenza. La scuola diventa così "tempio della conoscenza", luogo dove ogni forma di arte può convivere per rendere omaggio alla Bellezza. Poesia, musica, danza, recitazione, volontariato arricchiranno gli antichi spazi della scuola resi preziosi dai mandala (disegni simbolici universali) realizzati dagli studenti delle scuole di Catania e provincia e da vari artisti che utilizzeranno materiali poveri, bianco su bianco, come pietre, riso, farina, sale. Chilometri di tulle bianco segneranno il percorso lungo i tetti della struttura scolastica anch'essi adornati grazie all'estro e alla fantasia dei ragazzi



## ARRIVA LA GRINTA DI EMMA

Partito da Rimini il 16 novembre, "sbarcherà" in Sicilia, al palasport di Acireale, unica data nell'Isola lo "Schiena Tour" di Emma Marrone. Il live porta sul palco il fortunato nuovo album "Schiena", in vetta alle classifiche di vendita e già disco d'oro. A poco più di un anno dall'ultimo tour, Emma Marrone - partita dall'esperienza del talent show Amici di Maria De Filippi, per conquistare pian piano uno spazio tutto suo sulla scena musicale italiana - presenta uno spettacolo tutto nuovo, sia dal punto di vista artistico che produttivo, che oltre ai brani di Schiena, propone tutti i successi di questi anni. Grinta e sensuale femminilità sono gli ingredienti del nuovo album in cui l'artista collabora con autori affermati e giovani emergenti, ma anche con musicisti di livello internazionale.



## AL MA SI BALLA CON GLI ALMAMEGRETTA

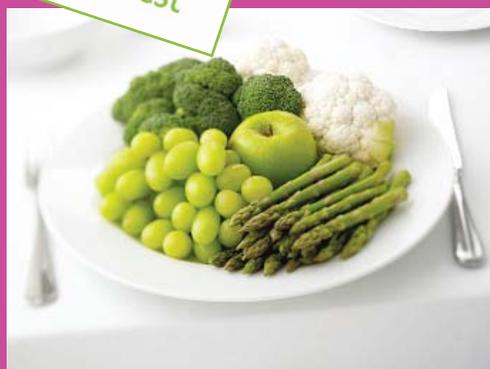
Respect è il nuovo progetto musicale dedicato alla diffusione della cultura afroamericana in programma al **Ma di Catania**. Gli ingredienti della serata sono esibizioni live di band italiane ed internazionali, dj set, e una miscela di sonorità "black". Si parte il 23 novembre con un aperitivo - show-cooking in caffetteria cui segue il "solo vinile party" a cura dei più noti collezionisti di vinile. Per la prima puntata ci sarà il catanese Tommyboy. La serata proseguirà con il live di Raiz e degli Almamegretta, alchimisti della fusione di strumenti suonati ed elettronica, che proporrà sia pezzi dell'ultimo album "Controra" sia canzoni tratte dagli album storici. La proposta musicale di Respect sarà curata dal Dj Resident Massimo Napoli. Ospite della serata Dj Bruno Formosa. Tra gli altri appuntamenti al Ma, il 7 dicembre si ricorda Rino Gaetano con il progetto "CiaoRino", mentre il 25 dicembre arriva Erlend Øye dei Kings of Convenience



## cefalù

### VEGANMEDFEST, NUTRIRSI ETICAMENTE

Dal 27 al 29 dicembre arriva a Cefalù (Pa) il VeganMed fest, primo festival euromediterraneo delle "pratiche felici per cambiare il Pianeta" secondo i principi dell'antispesismo, della libertà e della pace. Tre giorni di conferenze, workshop, laboratori, cinerassegne, giochi e mostre mercato che trasformeranno Cefalù nella capitale vegana del Mediterraneo. I prodotti, le idee e i progetti promossi da VeganMed fest mirano a una nuova economia solidale basata su un sistema di relazioni economiche e sociali rispettose della vita e della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente, e raccontano un mondo diverso ma possibile, dove "il mio prossimo" - come insegna Gandhi - è tutto ciò che vive". VeganMed Fest aderisce alla campagna postoccupato.org. Durante conferenze, spettacoli, concerti e cineforum del festival sarà sempre occupato un posto a sedere in rappresentanza di tutte le donne vittime di violenza.



## LA GUERRA DI FAUSTO PIRANDELLO RACCONTATA ALLE FAM DI AGRIGENTO

Agrigento onora uno dei suoi più illustri cittadini con una personale alle Fabbriche Chiaramontane dal 23 novembre al 23 febbraio 2014, dal titolo "Fausto Pirandello. Il tempo della guerra (1939-1945)". La monografica, curata da Fabrizio D'Amico e Paola Bonani, promossa dalle Fabbriche Chiaramontane e realizzata con il contributo dell'Afp (Associazione Fausto Pirandello), ospiterà le opere del figlio del premio Nobel Luigi Pirandello realizzate durante il secondo conflitto mondiale. Circa sessanta opere, provenienti da istituzioni, musei pubblici e collezioni private, documenteranno per la prima volta in modo puntuale uno degli snodi personali e stilistici più rilevanti dell'artista siciliano. La mostra delle Fabbriche Chiaramontane esplora la produzione di Pirandello tra il 1939 e il 1945, un periodo in cui l'artista, nonostante le difficoltà della guerra, ottenne una serie di successi espositivi importanti, come il primo premio alla II Mostra dello Sport (1940), le personali nella sala delle Mostre d'Arte alle Terme di Roma (1941), a Milano, presso la Galleria Gian Ferrari (1942), ancora a Roma presso la Galleria del Secolo (1944 e 1947). L'ingresso alla mostra è gratuito.



Pirandello, *Spiaggia affollata*, olio su tavola (1939)

## L'AMORE SECONDO MOTO MIMETICO



Sarà lo spettacolo "Romance Frames" a chiudere, il 13 dicembre, il festival Altrescene, ospitato dal Centro culture contemporanee Zo di Catania, che propone spettacoli di teatro contemporaneo e d'avanguardia e laboratori finalizzati a promuovere i linguaggi della ricerca e dell'innovazione. Prodotto da Moto Mimetico e nato da un'idea di Emma Scialfa (che firma anche coreografia e regia) Romance Frames è un'immersione nella "materia critica" della esperienza amorosa filtrata e suggerita dal cinema, e dunque anche – sebbene si tratti di cinema "colto" – dalla cultura di massa. L'elaborazione dei testi cinematografici e il montaggio audio sono curati da Claudio Fausti, gli interpreti sono Alessandro Caruso, Simona Fichera, Giuliana Cocuzza.

di sono curati da Claudio Fausti, gli interpreti sono Alessandro Caruso, Simona Fichera, Giuliana Cocuzza.

## DANZA E FOTOGRAFIA, UN OMAGGIO ALLE DONNE

È dedicata alle donne la stagione 13/14 di Scenario Pubblico di Catania dal titolo "Donna Creatice". La stagione prenderà il via oggi con l'inaugurazione della mostra fotografica "Donna indispensabile" di Gianmaria Musarra, che ospita scatti dedicati alle interpreti della Compagnia Zappalà Danza. A seguire la performance "Re-spiro" di Ilenia Romano e Valeria Zampardi. In programma anche incontri formativi dedicati al tema della donna nell'arte: il 23 novembre e l'11 gennaio Nello Calabrò parla delle coreografe nel grande schermo, mentre il 7 dicembre e il 25 gennaio Sergio Trombetta e Francesca Pedroni affrontano il tema "donne coreografe".



## MAGMA, IL CINEMA SI FA "CORTO"

Giunge alla dodicesima edizione "Magma, mostra di cinema breve" che si svolgerà dal 28 al 30 novembre nel Multisala Margherita di Acireale. Organizzato dall'associazione culturale Scarti, il festival proporrà le proiezioni dei 37 corti selezionati, provenienti da 21 paesi che si contenderanno il Premio Lorenzo Vecchio (intitolato all'ideatore di Magma, scomparso a 23 anni dopo aver diretto le prime tre edizioni). L'obiettivo di Magma è quello di creare un ponte tra il pubblico e le infinite possibilità espressive del formato breve che spaziano dal documentario all'animazione, dal narrativo allo sperimentale.

## IL FESTIVAL DELLA VIDEOARTE

Arriva per la prima volta a Favara (Ag) negli spazi di Farm Cultural Park "In Medi Terraneum", festival internazionale di video arte, in programma dal 28 al 30 novembre. Il festival, giunto alla quarta edizione, è nato con lo scopo di dare maggiore risalto alla video arte e di coinvolgere nei circuiti artistici internazionali quei luoghi e paesi che spesso ne restano ai margini. L'Imt, infatti, si svolge contemporaneamente in sei città dell'America Latina e del Mediterraneo. Oltre a Favara, le sedi saranno: Cordoba in Argentina; Montevideo in Uruguay; Madrid in Spagna; Atene in Grecia e Bogotà in Colombia.

Borgo Rio Favara ti propone l'acquisto di un appartamento in villa.

# BORGIO RIO FAVARA

In vacanza a casa tua!

**Gastone**  
Vendite Immobiliari

☎ 348.9035264 +39 011 79397  
www.gastone.it

COMPRA  
SUBITO!

SCOPRI  
I VANTAGGI.

## LA CULTURA "VOLA" A NOTO



**S**ono quasi 200 gli eventi, tra incontri, dibattiti, mostre, workshop, spettacoli e laboratori, che daranno vita alla sesta edizione di **Volalibro**, il festival della cultura per i ragazzi organizzato dal Comune di Noto con l'associazione turistica Pro Noto, da un'idea di Corrada Vinci, che quest'anno si svolgerà **dal 18 al 24 novembre**. La città barocca diventerà la location di un fitto programma di iniziative riservato a studenti di diversa età, provenienti da tutta la Sicilia e anche dal Nord Italia. La novità più interessante di quest'anno è il **Primo Premio letterario Volalibro**, un progetto che prevede il coinvolgimento delle seconde, terze e quarte classi degli istituti superiori della città di Noto a cui verranno distribuiti tre libri: "Mille splendidi soli" di Khaled Hosseini, "Io sono Malala" di Malala Yousafzai e "L'amore rubato" di Dacia Maraini. Gli studenti dovranno leggere i tre volumi, decretare il vincitore e realizzare dei lavori, da sceneggiature a spot pubblicitari, suggeriti dalle storie lette. Il lavoro migliore verrà premiato nel corso della successiva edizione di Volalibro. Ricco anche il parterre di ospiti che incontreranno gli studenti che comprende: il calciatore **Nicola Legrottaglie** (18 novembre, Palazzo Villadorata); il "ludomastro" **Carlo Carzan** (18 e 20 novembre, varie sedi); il fisico **Fulvio Frisone** (21 novembre, Seminario vescovile); l'attrice e scrittrice **Sara D'Amario** (22 novembre, ex convento dei Gesuiti); l'illustratrice catanese **Lucia Scuderi** (22 novembre); **Fausto Bertinotti** (22 novembre, Palazzo Trigona); e lo scienziato **Antonino Zichichi** (23 novembre, Seminario vescovile).



## INCONTRO CON GIANRICO CAROFIGLIO

Il 4 dicembre alle 17,30, la libreria Cavallotto di Corso Sicilia a Catania ospiterà l'incontro con uno degli scrittori italiani più amati degli ultimi anni: Gianrico Carofiglio. Lo scrittore presenterà la sua ultima fatica letteraria "Il bordo vertiginoso delle cose" edito da Rizzoli. Protagonista della vicenda è proprio uno scrittore, un uomo tradito dal successo del suo primo romanzo, che un giorno decide di confrontarsi con il suo passato. "Il bordo vertiginoso delle cose" è un romanzo di formazione alla vita e alla violenza, un racconto sulla passione per le idee e per le parole, una storia d'amore, un'implacabile riflessione sulla natura sfuggente del successo e del fallimento.



## TUTTI I TALENTI DI CATANIA JAZZ

Proseguono gli appuntamenti di Catania Jazz. Il 5 novembre il palco del Ma di Catania ospiterà il duo composto da Gianluca Petrella (trombone) e Giovanni Guidi (pianoforte), due tra i talenti più interessanti della musica italiana del momento. Sempre al Ma, il 19 dicembre sarà la volta dell'intensa voce di John De Leo accompagnato dalle note del pianoforte di Fabrizio Puglisi. Il 17 gennaio ci si sposta all'hotel Sheraton di Acicastello per l'omaggio a Jimi Hendrix del trio composto da Jean-Paul Bourelly (chitarra e voce), Darryl Taylor (basso) e Kenny Martin (batteria). Infine, il 30 gennaio si prosegue con il Raffaele Genovese Trio, composto da Raffaele Genovese al piano, Carmelo Venuto al contrabbasso ed Emanuele Primavera alla batteria, che si esibirà al Ma.

## L'IRONICO OTTIMISMO DI LEONARDO MANERA PER LA RASSEGNA COMICS



Risate assicurate il 5 e 6 dicembre al Teatro Musco di Catania con l'irriverente comicità di Leonardo Manera, artista di punta della fortunata fucina di Zelig. Il comico milanese porta in scena per la rassegna Comics il suo nuovo spettacolo "L'ottimista", con la regia di Marco Rampoldi, in cui sfodera il suo spirito goliardico e irriverente cimentandosi con un soggetto insolito come il "Candido" di Voltaire. Manera interpreta e reinterpreta il racconto del filosofo illuminista dando vita ai personaggi che ne costituiscono il cuore narrativo ed evidenziando gli elementi paradossali e tragicomici che ancora si riscontrano nella società del ventunesimo secolo.



Marcello Santocchini

presenta

### THE COOKING SHOW

La cucina-spettacolo al vostro ricevimento

### CATERING & BANQUETING

in tutte le dimore di Sicilia

Via Montalcone, 2/P - Catania  
 Tel. 095 7225293 - 340 6103056  
[www.marcellosantocchini.it](http://www.marcellosantocchini.it)  
 f Marcello Santocchini Eventi



## TRA LE RIGHE

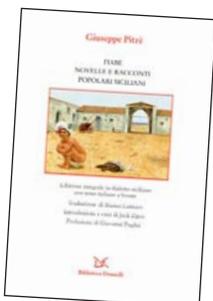
DI ILENIA SUMA

### C'ERA UNA VOLTA... TANTO TEMPO FA

«Le due raccolte di fiabe più belle che l'Italia possiede da ci vengono dalla Sicilia e dalla Toscana», così diceva Italo Calvino, più di cinquant'anni fa, giudicando la raccolta di Fiabe, novelle e racconti popolari siciliani che Giuseppe Pitrè aveva dato alle stampe nel 1875. E dalla quale, nel 1956, aveva attinto quaranta delle duecento fiabe a suo giudizio più significative della tradizione italiana.



Medico di professione, e folklorista per vocazione, sin da giovane collezionista di canti, proverbi, giochi, usanze, feste religiose, indovinelli e soprattutto fiabe. A partire dal 1870, Pitrè raccoglie così tanto materiale da costruirci una "Biblioteca delle tradizioni popolari siciliane": 25 volumi, di cui fa parte la raccolta di Fiabe, dopo quasi un secolo e mezzo, di nuovo edita da Donzelli.



Sono storie di incantesimi e di maledizioni da sfatare, storie di reucci e di reginelle, di popolane dall'ingegno aguzzo, di uccelli fatati, di mamme draghe fameliche e di diavoli dispettosi; dove i giardini sono colmi di arance e melograni, datteri, uva e fichi d'India; dove i pappagalli raccontano fiabe, e gli asini cacano denari; dove si entra e si esce passando per porticine, botole, cunicoli e pozzi che spalancano altri mondi. Dove è ancora possibile sognare.

Pitrè trascrive queste storie sulla pagina così come le ha ascoltate dalla voce di chi gliel'ha raccontate: rispettandone l'oralità: riportandone il respiro e gli accenti, cercando di rimanere il più fedele possibile a quella lingua, al punto che ne senti gli odori, ne vedi i colori di quelle storie antiche. Il dialetto siciliano ottocentesco utilizzato da Pitrè, però, le ha rese immortali quanto, ai più, indecifrabili, destinandole all'oblio. Dal quale sono state salvate grazie a Donzelli e Fondazione Sicilia, che ha patrocinato il progetto.

La raccolta esce in una doppia edizione: una più estesa, con il testo siciliano a fronte (la traduzione è di Bianca Lazzaro), dal titolo "Fiabe, novelle e racconti popolari siciliani" (4 volumi, € 165,00); una più piccola, "Il pozzo delle meraviglie. 300 fiabe, novelle e racconti popolari siciliani" (€ 30,00). Ad accompagnare la fantasia del lettore in questo viaggio le tavole illustrate da Fabian Negrin.

# LIBRI

## GENERAZIONE ORIZZONTALE



**GLI SDRAIATI**  
di Michele Serra  
Feltrinelli  
pp. 108  
12 euro

Sono gli sdraiati. I figli adolescenti, i figli già ragazzi. Michele Serra si inoltra in quel mondo misterioso. Racconta l'estraneità, i conflitti, le occasioni perse, il montare del senso di colpa. Quando è successo? Come è successo? Dove ci siamo persi? Fra burrasche psichiche, satira sociale, il racconto affonda nel mondo ignoto dei figli e in quello almeno altrettanto ignoto dei "doppopadri". Gli sdraiati è un romanzo comico, un romanzo di avventure, una storia di rabbia, amore e malinconia.

# CD/DVD

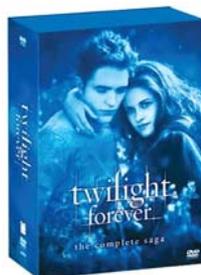
## FRANCO & ANTONY



**DEL SUO VELOCE VOLO**  
Franco Battiato  
Antony  
Universal Music Italia

Diventa un album l'incontro dal vivo tra Antony & the Johnsons e Franco Battiato. *Del suo veloce volo*, così il titolo, uscirà per Universal Music Italia il 26 novembre. Il disco è stato registrato in occasione dei due concerti estivi a Firenze e Verona durante i quali i due artisti hanno cantato insieme dando vita ad uno spettacolo unico. Il titolo dell'album è lo stesso del brano nel quale Battiato duettò con Antony nell'album *Fleurs 2*.

## TUTTO TWILIGHT



**TWILIGHT FOREVER**  
Eagle Pictures

Dal 20 novembre sarà disponibile *Twilight Forever*, il cofanetto che include tutti e 5 i film della saga di *Twilight*, con oltre due ore di contenuti extra esclusivi per un totale di oltre 10 ore di contenuti speciali. Un set da collezione, per i fan della celebre saga. Il cofanetto comprende *Twilight*, *New Moon*, *Eclipse*, *Breaking Dawn Parte 1*, *Breaking Dawn Parte 2* e contenuti extra.



## MASTER OF SEX SPOPOLA NEGLI USA

Si intitola *Masters of Sex* la nuova serie, in onda da settembre, che sta riscuotendo un grande successo negli Usa. Racconta, attraverso le vicende di un sessuologo (Michael Sheen) e di una psicologa (Lizzy Caplan), le ricerche che hanno caratterizzato la rivoluzione sessuale degli anni '60. La serie è basata sulla biografia di Thomas Maier, *Masters of Sex: The Life and Times of William Masters and Virginia Johnson*. Una produzione rigorosa, ma ovviamente con tanto nudo. In Italia non è ancora arrivata...



## MULTIMEDIA

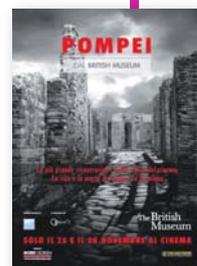
### THE ASTEROID, ROMANZO INTERATTIVO IN EBOOK

*The Asteroid* si presenta come un "iper-romanzo di fantascienza che rivoluziona il modo di leggere e vivere l'avventura", ma in realtà è un libro-game di nuova generazione. Sviluppato solo per iPad, offre un romanzo fantascientifico a bivi: si legge un capitolo e poi ci si trova di fronte a una prova di logica (dal sudoku ai classici test sino a prove di abilità). In base al risultato il romanzo prende una nuova piega, spaziando tra a 20 percorsi narrativi diversi che portano a nove finali alternativi.

## CINEMA

### POMPEI RACCONTATA IN STILE BRITISH

Il 25 e 25 novembre sul grande schermo arriva *Pompei dal British Museum*, il super documentario prodotto dal British Museum che rappresenta il primo, vero evento cinematografico del museo e permette una visione esclusiva della straordinaria mostra *Life and death in Pompeii and Herculaneum*, allestita proprio nelle sale dell'istituzione culturale londinese. Presentato dal direttore del British Museum Neil MacGregor, il documentario riporta in vita i reperti oggetto della mostra raccontando e ricostruendo la disastrosa eruzione del vesuvio che seppellì le due città coservandole, sotto una coltre di cenere vulcanica, per secoli.



# city LOUNGE



## TRE GIORNI ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ (INTERNA LORDA)

Entusiasmo alle stelle al termine della prima edizione (o forse sarebbe bene dire “numero zero”) del Fil Fest, il Festival della Felicità interna lorda che per tre giorni ai primi di novembre ha tenuto banco al Centro culture contemporanee Zo di Catania, organizzato dai tipi di Hub, Sicanex e Zo. Il tema era quello della ricerca di una “terza via” allo sviluppo, di un’alternativa al Pil come indicatore di benessere, magari adottando il concetto di Fil, felicità interna lorda, peraltro già utilizzato nel lontano Buthan. Tre giorni con tantissimi ospiti e centinaia di studenti, ispirati alla figura dell’industriale piemontese del Novecento Adriano Olivetti, uno che una “terza via” tra capitalismo e solidarietà l’aveva individuata già oltre mezzo secolo fa. Dal festival è emersa una nuova interlocuzione che si propone alle istituzioni e la «consapevolezza che occorre scommettersi e attivarsi in prima persona cercando modelli e opportunità di sviluppo che guardino al benessere collettivo, alle risorse e ai valori della comunità come base per uno sviluppo che inneschi una felicità concreta, misurabile, giusta. E’ l’idea di Adriano Olivetti a cui ci siamo ispirati e questa consapevolezza di una cammino tracciato e avviato con questa tre giorni ci fa già pensare a una seconda edizione del Fil Fest, l’anno prossimo, ancora più coinvolgente», anticipano gli organizzatori Rosario Sapienza di Hub, Andrea Seminara di Sicanex e Felicità Platania di Zo.



Dall’alto in basso, tre dello staff organizzativo del Fil Fest, Olivella Rizza, Andrea Seminara e Stena Paternò; un momento dell’incontro sulle erogazioni liberali come mezzo per finanziare la cultura con (da sinistra a destra) Michele Trimarchi, Luciano Ventura, Antonio Perdichizzi, Ivan Lo Bello, Felicità Platania; gli studenti universitari al workshop con Giampietro Pizzo; l’incontro di apertura del Fil fest, con Vittorio Pelligra che mostra alcune slide; l’intervento di Beniamino De’ Liguori, nipote di Adriano Olivetti.





# l'oroscopo

DI LUCIA ARENA  
WWW.LUCIAARENA.COM



NOVEMBRE - DICEMBRE

**"LASCIAMOCI COSÌ SENZA RANCOR". SALUTI AL 2013 CHE, CHE DOPO AVERCI REGALATO ANCHE QUALCHE GIOIA, VA VIA SOTTO IL PESO DI TROPPI FARDELLI. IL 2014 REGALERÀ L'OPPORTUNITÀ DI CAMBIARE GIOCO, AUGURI A TUTTE VOI!**

## ♈ ariete

Questo fine anno sarà importante per l'amore, Venere favorevole e il Sole ben augurante, preannunciano nuove storie passionali e stabili, aprite il cuore e non ostacolate. Urano predomina nelle scelte, frenate l'impeto specie se andrà pari passo con le vostre finanze, siate più riflessivi. Mese dispendioso per le energie, troppi impegni. Cautelatevi. L'ultima notte dell'anno un sogno sarà premonitore.

## ♉ toro

La bellezza di questo cielo è stata il magico Plenilunio del 17 nel vostro segno. Sarete facilitati nel prendere decisioni importanti e risolutive, una chiusura sarà meno sofferta del previsto. Non fidatevi di chi vuole creare società o collaborazioni ambigue, Mercurio si oppone e va retrogrado. Non sarà difficile cadere in premeditati tranelli professionali. Problemini di salute da attribuire a un repentino cambio di temperature.

## ♊ gemelli

Non mettete alle strette il partner, siete diventate pedanti e poco propulsive. L'opposizione del Sole e di Venere inciderà sul ménage di coppia, rischiate una rottura. Nell'ambito professionale una nuova attività vi rimetterà in discussione dopo un periodo statico riaccenderete i motori. Dal 23 buone possibilità arriveranno da una nuova società. Sposatezza; trovate il modo per recuperare, la fine dell'anno vi vuole attivi.

## ♋ cancro

La prima parte di dicembre sarà piena di novità: l'amore sorprenderà anche chi, per le stravolgenti passioni, non ha più l'età, inaspettati momenti piacevoli in arrivo. Vi aspetta un fine anno di tutto rispetto, finalmente arriverà quella conferma tan-

## IL SEGNO FAVORITO

### ♐ sagittario

**O**ndata favorevole in arrivo. Venere transita nel segno e non trova alcun ostacolo per manifestare la sua benevolenza. Il sole darà tutte quelle opportunità agognate e che vi sono sfuggite. Il 2013, ormai alla fine, recupera largamente, si realizzano i progetti. Dieta, cambio look, tutto quello che riguarderà il fisico sarà favorito, le cure estetiche daranno ottimi risultati. Inaspettata, la notte del 31 sarà sensuale.



CHRISTINA AGUILERA  
(New York, Usa,  
18 dicembre 1980) cantautrice.

to attesa o quella risposta che desideravate, Marte vi vuole intraprendenti e razionali, un mix da rispettare. Ottima la forma, soprattutto per chi esce da un periodo stressato per la salute. Occorre pazientare per un totale recupero. Festeggerete il 2014 con sesso ed eros. Era ora.

ranza. L'anno nuovo comincia a essere pieno di promesse e buoni propositi. Marte stazionario indurrà a scelte forti, senza lasciarsi prendere dalle emozioni. Gestite bene le energie e non disperderle, vi sentirete sotto pressione e dovrete difendervi. Fine anno superlativo.

## ♌ leone

Ringraziate il trigono di fuoco che vede protagonista la regina dell'amore: Venere. Saranno avventure appassionate, anche se non andranno avanti, lasceranno dolci ricordi e qualche rimpianto. La certezza che la bufera sia passata non c'è, però sentite che l'atmosfera intorno non è più tersa. Completate un ciclo, una cura, fate meno i sapientoni e seguite il parere di un medico. Un fine anno inaspettato. Ritorna un ex.

## ♎ bilancia

Le storie appena nate avranno un exploit fantastico. Un riscatto per le giovani signore che rivivranno l'amore come adolescenti alle prime esperienze, ma con la giusta e preziosa maturità che serve per assaporarlo fino in fondo. Nel lavoro una scelta sbagliata potrà essere rimediata. Prendetevi cura della salute. Brindisi annoiato, ma alle prime luci del 2014 arrivano energia e vitalità.

## ♍ vergine

E' in arrivo un amore vero, stabile come avete sempre desiderato. Prima, però, non fatevi mancare un lungo e approfondito esame di coscienza. Evitate gli errori del passato e vivete la coppia con giusta tolle-

## ♏ scorpione

Incomprensioni di coppia, se il ménage è saldo, sarà difficile vederlo capitolare ma se qualche lacuna si trascina da tempo, questo sarà il mese dei chiarimenti risolutivi. Per chi lavora fase di rinnovamento, scatti di carriera, trasferimenti, au-

mento d'introiti e nuovi ruoli. Infiammazioni da debellare. Il 2014 vi aspetta a braccia aperte, dopo l'abbuffata di sesso di fine anno, lanciatevi tra le sue braccia.

## ♑ capricorno

Ultimi mesi dell'anno, le scelte saranno spesso riviste e corrette, indecise e poco tolleranti non saprete che pesci prendere, eppure il cielo vi favorisce. Fate fare al destino, non ostacolate. Venere affiancherà il portentoso Plutone e già dalla metà di novembre concretizzerà obiettivi importanti. Brillanti e pieni di energie; il recupero sarà generale. Pirotecnico brindisi di fine anno.

## ♒ acquario

E' ancora presto per parlare d'amore, questo non vorrà dire che sarà sbagliato abbandonarsi ai piaceri di chi vi offrirà momenti di gioia. Nel settore professionale non mancheranno le battaglie per giusta causa, lungimiranti e grandiose le idee. Ascoltate il vostro corpo, vuole un po' più di comprensione. Brindisi di fine anno con un nuovo amore.

## ♓ pesci

Le relazioni ufficiali saranno messe a dura prova, Marte, in opposizione metterà ai ferri corti i legami ufficiali. Se vi spingerete oltre ogni aspettativa non mancheranno le opportunità. Mettete da parte la pigrizia pescina e agite. Siete maestri per come usate la fantasia ma questi ultimi mesi dell'anno richiederanno pratica e operatività. Organizzatevi. Siete pieni di energie ma gli acciacchi di stagione vi debiliteranno. Attenti alle infiammazioni, alle vie respiratorie. Fine anno con gli amici.

www.comprooro.org

**ComproOro.org**

A TUTTI i nostri Clienti in omaggio l'accendino-lingotto

CORTESIA - COMPETENZA  
OTTIME VALUTAZIONI

Siamo a Catania in:  
corso della Provincia, 89, corso Italia, 90  
via Etna, 55B/A, via Filocomo, 9, via V. Giuffrida, 74

## MODA

**An Italian Theory**  
www.anitaliantheory.com  
**Alto Milano**  
www.altomilano.it  
**Anna F.**  
www.anna-f.it  
**Armani Jeans**  
www.armani.com  
**Au Jour Le Jour**  
www.ajourlejour.it  
**Avaro Figlio**  
www.avarofiglio.com  
**Azzurra Gronchi**  
www.azzurragronchi.com  
**Bags by Maria Marigliano**  
**Caracciolo**  
www.bagsbym.com  
**Burberry**  
www.it.burberry.com  
**Chanel**  
www.chanel.com  
**Christies Lingerie**  
www.christieslingerie.it  
**Cinzia Rocca**  
www.cinziarocca.com  
**Cruciani**  
www.cruciani.net  
**Dolce&Gabbana**  
www.dolcegabbana.it  
**Dolomite**  
www.dolomite.it  
**Ernesto Esposito**  
www.ernestoesspositoshoes.com  
**Farenella**  
www.farenellaborse.com  
**G-Sevenstars**  
www.g-sevenstars.com  
**Gioseppo**  
www.gioseppo.com  
**Gucci**  
www.gucci.com  
**Hermès**  
www.italy.hermes.com  
**Hype Glass**  
www.hypeglass.com  
**Jucca**  
www.jucca.it  
**Just Cavalli**  
www.justcavalli.robertocavalli.com  
**Kenzo**  
www.kenzo.com  
**Ki6?Who are you?**  
www.ki6collection.eu  
**Kristina Ti**  
www.kristinati.it  
**La fille des fleurs**  
www.lafilledesfleurs.it  
**La Redoute**  
www.laredoute.it  
**Le Qarant**  
www.leqarant.it  
**Luciano Soprani**  
www.lucianosoprani.it  
**Melissa**  
www.melissa.com  
**Munich**  
www.munichsports.com  
**Momodesign**  
www.momodesign.com  
**Montblanc**  
www.montblanc.com  
**Nhivuru**  
www.nhivuru.com  
**North Sail**  
www.northsails-sportswear.com  
**Pandora**  
www.pandora.net  
**Saint-Honoré Paris**  
www.shpsouliers.ch

**Sciumé Accessori**  
www.sciumeaccessori.com  
**Swarovski**  
www.swarovski.com  
**Tak.Ori**  
www.tak-ori.com  
**Tataborello**  
www.tataborello.com  
**Wildox Couture**  
www.wildfoxcouture.com

## BEAUTY

**Benefit Cosmetics**  
www.benefitcosmetics.com  
**Chanel Maquillage**  
www.chanel.com  
**Collistar**  
www.collistar.it  
**Diptyque Paris**  
www.diptyqueparis.com  
**Dolce&Gabbana Make Up**  
www.dolcegabbanamakeup.it  
**Gucci Fragrances**  
www.gucci.com  
**Marc Jacobs Fragrances**  
www.marcjacobsfragrances.com  
**Moschino Fragranze**  
www.moschino.com  
**Revlon**  
www.revlonitaly.com  
**Roberto Cavalli Parfum**  
www.parfums.robertocavalli.com  
**Sanoflore**  
www.sanoflore.it  
**Sephora**  
www.sephora.it  
**Versace Profumi**  
www.versace.com  
**Vicky**  
www.vichy.it  
**Yves Saint Laurent Beauté**  
www.yslexperience.com

## DESIGN

**A di Alessi**  
www.alessi.it  
**A4adesign**  
www.a4adesign.it  
**Diamantini & Domeniconi**  
www.diamantinidomeniconi.it  
**Edg – Enzo De Gasperi**  
www.edg.it  
**Egan**  
www.egan.it  
**Etcetera**  
www.etcetera-design.com  
**Gift Company Italy**  
www.giftcompany.it  
**Kube design**  
www.kube-design.it  
**Lessmore**  
www.lessmore.it  
**Millefiori Milano**  
www.millefiorimilano.com  
**Roberto Cavalli Home**  
www.robertocavalli.com  
**Seletti**  
www.seletti.it

## HI-TECH

**Lavazza A Modo Mio**  
www.lavazzamodomio.it  
**Hi-Fun**  
www.hi-fun.com  
**Puku**  
www.gotpuku.com  
**Tivoli Audio**  
www.tivoliaudio.it

## INSERZIONISTI. In questo numero:

<b>Ail</b>	pag. 19
<b>Automobilfrance</b>	pag. 21
<b>Barbagallo</b>	pag. 43
<b>Borgo Rio Favara</b>	pag. 61
<b>Casa Ci&amp;Ci</b>	pag. 39
<b>Centro Sicilia</b>	pag. 4
<b>Coel</b>	pag. 67
<b>ComproOro</b>	pag. 65
<b>Ctauto</b>	pag. 68
<b>Gianni Motors</b>	pag. 2
<b>Immobiliare Nicolosi</b>	pag. 11
<b>La Cantina del Sole</b>	pag. 50
<b>La Caverna del Mastro Birraio</b>	pag. 45
<b>Marcello Santocchini</b>	pag. 62
<b>Microfor</b>	pag. 23
<b>Millennium</b>	pag. 59
<b>Mondoragazzi</b>	pag. 15
<b>New Flowers</b>	pag. 48
<b>Reptiliae</b>	pag. 49
<b>Studio Grasso</b>	pag. 47
<b>Swiss Store</b>	pag. 36
<b>Tessilcasa</b>	pag. 8
<b>The Panthers</b>	pag. 10
<b>Tomax</b>	pag. 9
<b>Trattoria Verga</b>	pag. 37

## gerenza

### SICILIA IN ROSA

Bimestrale  
Anno III - N. 18  
17 novembre 2013

Testata indipendente  
Reg. Trib. di Catania  
N. 6 del 23 gennaio 2012

redazione@siciliainrosa.it  
Il prossimo numero in  
edicola il 9 febbraio 2014

**DIRETTORE  
RESPONSABILE**  
Mario Ciancio Sanfilippo

### EDITORE

Domenico Sanfilippo  
Editore  
v.le O. da Pordenone, 50  
Catania

### STAMPA

Etis 2000 S.p.A.  
Viale O. da Pordenone, 50  
Catania

### REDAZIONE

Blu Media s.c.a r.l.  
V.le A. Doria, 69  
Catania  
www.blumedia.info  
tel. 095.447250

fax 095.8166139  
redazione@blumedia.info

### PUBBLICITÀ NAZIONALE

Publikompass Spa  
via Winkelmann, 1  
Milano  
tel. 02.24424611

### PUBBLICITÀ LOCALE

Publikompass  
sede di Catania  
Corso Sicilia, 37/43  
tel. 095.7306311

**DA OLTRE 45 ANNI**  
**UN MARCHIO SINONIMO**  
**DI QUALITA', EFFICIENZA,**  
**SERIETA' E PROFESSIONALITA'**



Valverde (CT)  
Via Fra' Nazareno Scolaro, 25

tel. 095.525147  
095.524326  
fax 095.524837  
info@coelct.it

[www.coelct.it](http://www.coelct.it)

**CANCELLI AUTOMATICI - PORTONI SEZIONALI - PORTE AUTOMATICHE - BARRIERE AUTOMATICHE**  
**SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA - ANTIFURTI PERIMETRALI - DISSUASORI**



## **NON ACCETTATE CAMELLE DAGLI SCONOSCIUTI!**

*Affinché il Tuo cancello sia sempre perfettamente funzionante e sicuro, Ti proponiamo:*

- 3 manutenzioni annuali programmate;
- interventi gratuiti illimitati su richiesta;
- 35% di sconto su eventuali pezzi di ricambio;
- 20% di sconto su nuovi automatismi;
- assicurazione responsabilità civile.

**ED IL SECONDO ANNO È GRATIS!**

*Dal 1967 oltre 12.000 siciliani ci hanno scelto.*

**COEL: DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI!!**



# C'è un'offerta che vale per tre.



CITROËN C3 PICASSO  
BENZINA, GPL, DIESEL ALLO STESSO PREZZO.

CITROËN preferisce TOTAL

A NOVEMBRE PUOI SCEGLIERE A 12.990 EURO:

- Citroën C3 Picasso 1.4 VTI 95 Seduction BENZINA
- Citroën C3 Picasso 1.4 VTI 95 GPL Airdream Seduction
- Citroën C3 Picasso 1.6 HDi 90 FAP Seduction DIESEL

VI ASPETTIAMO ALLA CTAUTO, CONCESSIONARIA UNICA PER LA PROVINCIA DI CATANIA,  
PORTE APERTE 23 E 24 NOVEMBRE.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Consumo su percorso misto: Citroën C3 Picasso 1.4 VTI 95 8,1 l/100 Km; Citroën C3 Picasso 1.4 VTI 95 GPL Airdream/Benzina (uso a benzina) 8,8 l/100 Km - (uso GPL) 8,5 l/100 Km; Citroën C3 Picasso 1.6 HDi 90 FAP 4,0 l/100 Km. Emissioni di CO<sub>2</sub> su percorso misto: Citroën C3 Picasso 1.4 VTI 95 160 g/Km; Citroën C3 Picasso 1.4 VTI 95 GPL Airdream/Benzina (uso a benzina) 153 g/Km - (uso GPL) 134 g/Km; Citroën C3 Picasso 1.6 HDi 90 FAP 105 g/Km. Offerta promozionale valida fino al 31/10/2013. Per saperne di più visitate il sito [www.ctauto.it](http://www.ctauto.it) o il numero verde 800 20 20 20. Offerta della Concessionaria Citroën che aderisce all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida per contratti sottoscritti dal 1° al 30 novembre relativi a Citroën C3 Picasso Seduction e con immatricolazione entro il 31/10/2013 e su tutte le versioni disponibili in rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta valida fino al 30/11/2013. Per altre informazioni a titolo informativo.

**ctauto** 30  
anni

CATANIA - CENTRO ULISSE - VIALE ULISSE 10 - TEL.: 095/2160202 - [www.ctauto.it](http://www.ctauto.it)  
GIARRE - VIA DON LUIGI STURZO 222 - TEL.: 095/930765